



BILANCIO  
**2022**





BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
2022



## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Borin	- <i>Presidente</i>
Corrado Boni	- <i>Consigliere</i>
Mariano Donega'*	- <i>Consigliere</i>
Renato Fabbro	- <i>Consigliere</i>
Massimo Gaetarelli*	- <i>Consigliere</i>
Ivano Maistrello*	- <i>Consigliere</i>
Alessandra Stefania Pent	- <i>Consigliere</i>
Matteo Rettore	- <i>Consigliere</i>
Massimo Sposato	- <i>Consigliere</i>
Davide Rabaioli	- <i>Consigliere</i>

### COLLEGIO SINDACALE

Giancarlo Bortoli	- <i>Presidente</i>
Marco Luciani	- <i>Sindaco effettivo</i>
Marco Vignola	- <i>Sindaco effettivo</i>
Leonardo Onorati	- <i>Sindaco supplente</i>
Ausilia Mattiello	- <i>Sindaco supplente</i>

### DIRETTORE GENERALE

Carlo Di Vito

### VICE DIRETTORE GENERALE

Federico Sassari

*\*Componenti del Comitato Esecutivo*

## SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via della Pila, 3/a - 30175 VENEZIA MARGHERA - Tel. 041-5385020

## UNITA' LOCALI

### BELLUNO

Viale Europa, 75 – 32100 BELLUNO - Tel. 0437-940454

### PADOVA

Via Savelli, 130 – 35129 PADOVA - Tel. 049-8074662

### ROVIGO

Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/D - 45030 BORSEA RO - Tel. 0425-473311

### TREVISO

Viale della Repubblica, 154 – 31100 TREVISO - Tel. 0422-315520/315521

### VENEZIA

Via della Pila, 3/b int. 2 - 30175 VENEZIA – MARGHERA - Tel. 041-5385647

### VERONA

Via Ca' di Cozzi, 41 – 37124 VERONA - Tel. 045-8301465

### VICENZA

Via Zampieri, 19 – 36100 VICENZA - Tel. 0444-280777

### BERGAMO

Via Roma, 85 - 24020 GORLE BERGAMO - Tel. 035-285149

### BRESCIA

Via Orzinuovi, 3 - 25125 BRESCIA - Tel. 030-3519600

### COMO

Viale Innocenzo XI, 70 - 22100 COMO - Tel. 031-2764498

### CREMONA

Via Lucchini, 105 - 26100 CREMONA - Tel. 0372-442253

### GALLARATE

Via Venegoni 28 - 21013 Gallarate (VA) - Tel. 0331-786129

### LECCO

Viale Giacomo Brodolini, 33 - 23900 LECCO - Tel. 031-2764497

### MANTOVA

Viale Learco Guerra, 13 – 46100 MANTOVA - Tel. 0376-3179100

### MILANO – Ufficio di rappresentanza

Via Marco d'Aviano 2 - 20131 MILANO - Tel. 02-47754201

### PAVIA

Viale Montegrappa, 15 - 27100 PAVIA - Tel. 0382-433149

### VARESE

Via Bonini, 1 – 21100 VARESE – Tel. 0332-232322

### PORDENONE

Via Nuova Corva, 82 – 33170 PORDENONE - Tel. 0434-598141

### ALESSANDRIA

Via Antonio Gramsci, 59 – 15121 Alessandria

### ASTI

Corso Vittorio Alfieri, 412 – 28100 Asti

### NOVARA

Viale Dante Alighieri, 37 – 28100 Novara – Tel. 0321-33388

### TORINO

Via Andrea Doria, 15 – 10123 Torino – Tel. 011-5541811

### MODENA

Via Fernando Malavolti, 27 – 41122 Modena – Tel. 059-418111



# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
(importi in unità di Euro)

## 1. Sintesi dei risultati

I risultati della gestione di Sviluppo Artigiano nell'esercizio 2022 sono stati conseguiti in un ambito sociale, macroeconomico, geopolitico e normativo, caratterizzato da accadimenti, sia attesi che inattesi, di grande impatto<sup>1</sup>.

Tra gli "eventi attesi" devono essere classificati la conclusione della pandemia da Covid-19, delle correlate misure di limitazione delle libertà personali e sociali e la conclusione degli straordinari interventi di aiuto governativo alle attività economiche.

È continuato nel 2022 il rimbalzo positivo che si era manifestato nel 2021, consentendo così all'economia "Nazionale" di recuperare quanto perduto nel 2020.

La crisi da Covid-19 ha però lasciato importanti effetti collaterali indesiderati, che nel corso del 2022 si sono manifestati con sorprendente magnitudo.

<sup>1</sup> Fonti:

- I. Banca Centrale Europea – Bollettino economico n. 1/2023, 16 febbraio 2023
- II. Banca Centrale Europea – Christine Lagarde, Luis De Guindos: Monetary policy statement (With Q&A), 16 marzo 2023  
(<https://www.ecb.europa.eu/press/pressconf/2023/html/ecb.is230316~6c10b087b5.en.html>)
- III. Banca d'Italia – Banche e moneta: serie nazionali – gennaio 2023, 9 marzo 2023
- IV. Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 1/2023, 20 gennaio 2023
- V. Banca d'Italia – Economie regionali: l'economia del Friuli-Venezia Giulia, 15 novembre 2022
- VI. Banca d'Italia – Economie regionali: l'economia del Piemonte, 23 novembre 2022
- VII. Banca d'Italia – Economie regionali: l'economia del Veneto, 24 novembre 2022
- VIII. Banca d'Italia – Economie regionali: l'economia dell'Emilia-Romagna, 8 novembre 2022
- IX. Banca d'Italia – Economie regionali: l'economia della Lombardia, 23 novembre 2022
- X. Banca d'Italia – Economie regionali: la domanda e l'offerta di credito a livello territoriale, 19 dicembre 2022
- XI. Banca d'Italia – Intervento del Governatore Ignazio Visco e del Direttore Generale Luigi Federico Signorini alla XIV Conferenza MAECI – La transizione necessaria: il futuro dell'energia, tra geopolitica e crescita sostenibile, 8 marzo 2023
- XII. Banca d'Italia – L'economia italiana in breve n. 3/2023, 9 marzo 2023
- XIII. Banca d'Italia – Mercato finanziario, 15 marzo 2023
- XIV. Banca Mondiale – Global Economic Prospects, gennaio 2023
- XV. Bank for International Settlements – Quarterly Review – International banking and financial market developments, 27 febbraio 2023
- XVI. Commissione Europea – European Economic Forecast Winter 2023, 13 febbraio 2023
- XVII. Confindustria – Congiuntura flash, 18 febbraio 2023
- XVIII. Fondo Monetario Internazionale - World Economic Outlook Update, 30 gennaio 2023
- XIX. ISTAT – Conti economici trimestrali – IV trimestre 2022, 3 marzo 2023
- XX. ISTAT – Il mercato del lavoro – IV trimestre 2022, 15 marzo 2023
- XXI. ISTAT – Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023, 6 dicembre 2022
- XXII. ISTAT – Prezzi al consumo, 16 marzo 2023
- XXIII. ISTAT – Stima preliminare del Pil – IV trimestre 2022, 31 gennaio 2023
- XXIV. ONU – World Economic Situation and Prospects 2023, 25 gennaio 2023
- XXV. Regione Friuli Venezia Giulia – Tendenze macroeconomiche, novembre 2022
- XXVI. Regione Veneto – Bollettino socio-economico del Veneto, gennaio 2023
- XXVII. Regione Veneto – Statistiche Flash, marzo 2023
- XXVIII. Ufficio Parlamentare di Bilancio – Nota sulla congiuntura, febbraio 2023

Le catene logistiche globali sono state interessate da stress andamentali estremi, che le hanno trasformate per lungo tempo “da risorse in problema”.

Le grandi escursioni quantitative nei volumi della domanda di prodotti hanno determinato situazioni prima di eccesso e poi di scarsità nell’offerta di materie e di beni, che hanno alimentato un passaggio molto veloce da condizioni macroeconomiche deflattive a condizioni macroeconomiche inflattive.

La presenza contemporanea di tassi inflattivi rilevanti e di grande liquidità nei mercati hanno convinto le Autorità Monetarie sulla necessità di porre in essere sia interventi di grande impatto sui tassi che sui volumi delle disponibilità finanziarie nel sistema economico e creditizio.

Come atteso, gli interventi di sostegno governativo all’economia nazionale sono stati progressivamente ritirati nel corso del 2022.

Le buone aspettative della fine del 2021, che “vedevano” evoluzioni positive nel teatro socio economico di maggiore interesse per l’Europa e per il nostro Paese, sono state ridimensionate dagli effetti negativi dovuti al notevole peggioramento della situazione geopolitica mondiale nel 2022.

L’evento sostanzialmente e simbolicamente più rilevante e grave è stato il conflitto armato scoppiato in Europa, il 24/02/2022, a seguito dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia.

Le tensioni geopolitiche hanno sostenuto ed irrobustito le patologie macroeconomiche innescate dall’epidemia da Covid-19.

Sono rimasti molto alti, per molto tempo, i costi della logistica globale e sono continuate consistenti difficoltà nei trasferimenti fisici delle materie, dei semilavorati e dei prodotti finiti.

Nel 2022, i prezzi e le disponibilità energetiche hanno subito uno “shock epocale” nell’area UE.

I prezzi delle materie prime, delle commodity agricole e dei fertilizzanti sono stati caratterizzati da livelli molto sostenuti e mai precedentemente sperimentati. Sono proseguite le difficoltà di approvvigionamento e di reperimento di tali beni.

Il tasso di inflazione, che già rappresentava un fattore di forte preoccupazione per le grandi economie occidentali, è aumentato ben oltre le attese e si è consolidato, diventando una sindrome di medio periodo, al di là della persistenza delle cause che inizialmente ne hanno determinato la crescita.

È cambiata la postura della FED e della BCE rispetto all’adozione di politiche deflattive aggressive, anche a costo di effetti depressivi sulle economie reali.

Nei primi mesi del secondo semestre è maturato un significativo peggioramento delle attese di crescita dei principali indicatori macroeconomici.

Sorprendentemente, gli eventi accaduti nei primi mesi del 2022 non hanno colpito severamente l'economia italiana, che ha mostrato un andamento positivo superiore alle attese, grazie alla performance realizzata nel secondo trimestre 2022.

Lo "stato di emergenza" da Covid-19 è stato prorogato in Italia fino al 31 marzo 2022.

Anche nel 2022 le azioni ed i risultati gestionali di Sviluppo Artigiano sono stati condizionati dalle evoluzioni del Quadro Normativo conseguenti alla crisi originata dalla pandemia da Covid-19.

Tale quadro normativo di straordinari aiuti all'economia nazionale è cambiato nel corso del 2022.

In particolare, dal 01/01/2022 non è più vigente il regime di moratoria sui finanziamenti e sui leasing, né la sospensione della revoca degli affidamenti.

La Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio), ha sostanzialmente prorogato fino al 30/06/2022 le misure straordinarie previste dall'art. 13, comma 1, del "Decreto Liquidità", con le seguenti eccezioni:

- la riduzione della copertura del Fondo (ex art. 13, comma 1, lettera M) che passa da una copertura del 100% ad una copertura dell'80% con decorrenza dal 01/01/2022;
- la reintroduzione della commissione una tantum da versare al Fondo per la concessione delle garanzie (dallo 0,25% all'1% sull'importo di riassicurazione in base alla dimensione aziendale) a decorrere dallo 01/04/2022.

Inoltre, la medesima legge (n. 234 del 30/12/2021) ha previsto:

- dal 01/07/2022, la reintroduzione dei dati del credit bureau, della centrale dei rischi e degli eventi pregiudizievoli nel modello di valutazione del Fondo Centrale di Garanzia;
- dal 01/07/2022, la reintroduzione delle commissioni di mancato perfezionamento dell'operazione;
- dal 01/07/2022 che le operazioni finanziarie concesse per esigenze di liquidità, sia a breve che medio lungo termine, siano garantibili dal Fondo di Garanzia fino ad un massimo dell'80%, tranne per le fasce 1 e 2 in cui la copertura del Fondo interviene al massimo per il 60% dell'importo del finanziamento. Nel caso di operazioni di investimento, il Fondo interviene a copertura del rischio nella misura dell'80%, indipendentemente dalla fascia di rischio;

- dal 01/07/2022 che non sia più possibile consolidare operazioni su stessa banca o gruppo bancario, se non già garantite dal Fondo;

Impatto del quadro normativo sull'attività del Confidi del 1° semestre 2022:

- dal 01/01/2022 e fino al 30/06/2022, con la proroga delle misure previste dal "Decreto Liquidità" è stato possibile continuare a presentare operazioni con garanzia Confidi fino al 100%, anche se la maggior parte di operatività si è concentrata sul rilascio di garanzia al 90% con copertura del Fondo in riassicurazione/controgaranzia del 100%. Infatti, sul deliberato complessivo del 1° semestre 2022, il rilascio della garanzia al 90% rappresenta il 58,2% del totale delle garanzie concesse nel periodo considerato (38,5% nel primo semestre 2021), seguita dal 18,9% di garanzia al 50% (28,8% nel primo semestre 2021) e dal 16,4% di garanzia all'80% (26,0% nel primo semestre 2021);
- nel primo semestre 2022, la copertura in riassicurazione del Fondo Centrale sulla garanzia concessa dal Confidi, ha oscillato dal 90% al 100% con impatto sul rischio e sul conto economico (minori accantonamenti e minori ricavi). La copertura così elevata, ha consentito di rilasciare garanzie con commissioni di rischio applicate dal Confidi pari a zero, influenzando sulle dinamiche commerciali e permettendo una sensibile riduzione degli accantonamenti sul rischio, accompagnata però da un minor introito sulla gestione caratteristica. Si evidenzia poi che dal 01/04/2022 è stato riadeguato il conteggio sulle quote sociali richieste sulle nuove operazioni, ritornando alla metodologia di calcolo adottata prima del periodo emergenziale, con un incremento delle quote sociali richieste sulle nuove operazioni a breve e medio lungo rispetto a quanto avvenuto in epoca Covid-19;
- dal 01/07/2022, le commissioni di garanzia sono state incrementate per effetto delle minori percentuali di copertura del rischio da parte del Fondo Centrale di Garanzia e della reintroduzione delle commissioni di controgaranzia dovute al medesimo;
- in prossimità della scadenza del 30/06/2022, spartiacque normativo temporale verso la normalizzazione, Sviluppo Artigiano ha intensificato notevolmente l'invio al Fondo delle richieste di copertura anche e soprattutto su operazioni in corso di delibera nei mesi successivi (consolidi di passività a breve e medio lungo e rinnovi di affidamenti a breve) per poter usufruire dei benefici dettati dal "Quadro Temporaneo".

Nel secondo semestre 2022, Sviluppo Artigiano ha operato in condizioni di progressiva normalizzazione post emergenziale.

Complessivamente, nel 2022, sono state deliberate garanzie a copertura di n. 4.321 finanziamenti (-8,2% rispetto ai 4.707 finanziamenti del 2021).

Il valore dei finanziamenti deliberati è diminuito rispetto al 31/12/2021, passando da € 333.432.098 ad € 322.481.728 (-3,3%).

Ciononostante si rileva un aumento dell'importo medio dei finanziamenti passato da € 70.837 (31/12/2021) ad € 74.631 (31/12/2022).

La riduzione del volume dei finanziamenti, sia per numerosità che per valore, è stata accompagnata anche da una diminuzione delle garanzie deliberate, pari ad € 235.802.904 (-6,9% rispetto al 31/12/2021).

Il volume delle garanzie erogate è stato pari ad € 208.011.831, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-1,7% rispetto al 2021).

I nuovi finanziamenti sottostanti a tali garanzie sono stati n. 3.922 per un controvalore di € 278.300.433.

La copertura media delle garanzie sui finanziamenti erogati cresce lievemente, passando dal 74,39% del 2021 al 74,74% del 2022.

Di seguito si espone un sintetico confronto dei dati consuntivi al 31/12/2022 con i dati contenuti nel "Piano di Attività 2022-2024" (elaborato nel febbraio 2022) in ipotesi di scenario più probabile e meno favorevole.

Legenda:

	= obiettivo raggiunto e superato		= obiettivo quasi raggiunto		= obiettivo non raggiunto
---	----------------------------------	---	-----------------------------	--	---------------------------

	<i>Dato consuntivo 2022 rispetto ai target pianificati nello scenario:</i>	
	<i>Più probabile</i>	<i>Meno favorevole</i>
<b>Indicatori economici</b>		
Risultato Netto della Gestione Finanziaria		
Costi Operativi		

Cost/Income Ratio		
Risultato Netto		

<b>Indicatori patrimoniali</b>		
Attività finanziarie e disponibilità liquide		
Fondo rischi ed oneri		
Patrimonio Netto		
<b>Volumi operativi</b>		
Garanzie erogate		
Finanziamenti bancari sottostanti a garanzie erogate		
<b>Requisiti di vigilanza</b>		
CET 1 Capital Ratio		
TIER 1 Capital Ratio		

Il risultato d'esercizio, pari ad € 1.901.385, è stato di gran lunga superiore al risultato di € -268.829 stimato nel febbraio 2022 per lo scenario più probabile ed alla perdita di € 1.165.430 prevista per lo scenario meno favorevole.

Per quanto attiene ai target dello scenario più probabile si evidenzia che:

- le garanzie erogate al 31/12/2022 sono più elevate rispetto al pianificato di quasi € 1 milione, mentre i finanziamenti bancari sottostanti sono inferiori di più di € 6 milioni. Tale differenziale in parte viene spiegato da un diverso tasso di copertura delle garanzie sui finanziamenti sottostanti che era stato ipotizzato pari al 72,78%, mentre l'effettivo è risultato essere pari al 74,74%;
- i costi operativi hanno superato il valore pianificato di circa € 200 mila, mentre il Cost/Income è in linea con le stime del Piano, grazie anche al miglioramento rispetto alle attese del risultato netto della gestione finanziaria (€ +1.764.745 rispetto al pianificato);
- le attività finanziarie al 31/12/2022 risultano inferiori di circa € 2,2 milioni rispetto al pianificato, così come anche il fondo per rischi ed oneri che è inferiore per € 2,9 milioni;
- migliora invece rispetto alle attese il Patrimonio Netto di circa € 1,9 milioni;

- anche il CET 1 Capital Ratio ed il TIER 1 Capital Ratio, pari entrambi al 32,26%, sono stati decisamente migliori rispetto a quanto pianificato in precedenza (24,82% per lo scenario più probabile e 23,09% per lo scenario meno favorevole).

Di seguito, anche ai fini di cui all'art. 2545 c.c., viene esposto un quadro di sintesi dei risultati e dell'operatività della società.

Si ricorda che lo scambio mutualistico, consistente nella concessione di garanzie finalizzate ad agevolare l'accesso al credito bancario e parabancario ed in via residuale nella concessione di finanziamenti di cassa di piccolo importo ("Piccolo Credito"), è svolto esclusivamente in favore dei propri Soci.

Le commissioni nette al 31/12/2022 sono state pari ad € 4.939.199 ed hanno registrato una diminuzione del -10,9% rispetto al 2021.

I minori ricavi commissionali sono stati originati dalla riduzione del volume di operatività rispetto al precedente esercizio oltre che all'aumento dei costi commissionali passivi, che sono stati reintrodotti nel corso dell'esercizio in seguito alla cessazione delle normative speciali adottate nel corso della Pandemia.

In tema di commissioni si rammenta che:

- le commissioni attive evidenziate in Bilancio provengono per la loro totalità da operazioni poste in essere esclusivamente in favore dei Soci;
- le commissioni a fronte delle garanzie rilasciate sono applicate secondo criteri ispirati da una "efficiente, sana e prudente gestione" e mediante l'utilizzo di dettagliati e predeterminati criteri (prevalentemente resi noti al pubblico) distinti a seconda della tipologia, della durata e della classe di rischio associate ad ogni singola richiesta di garanzia.

La presenza capillare nel territorio di riferimento è assicurata:

- da 23 unità locali, delle quali 10 sono localizzate in Lombardia (a Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Gallarate, Lecco, Mantova, Milano, Pavia e Varese), 7 in Veneto (a Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza), 1 in Friuli-Venezia Giulia (a Pordenone), 4 in Piemonte (a Alessandria, Asti, Novara, Torino) e 1 in Emilia Romagna (a Modena);
- dall'articolazione territoriale di Sviluppo Società di Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l., con la quale Sviluppo Artigiano collabora da anni.

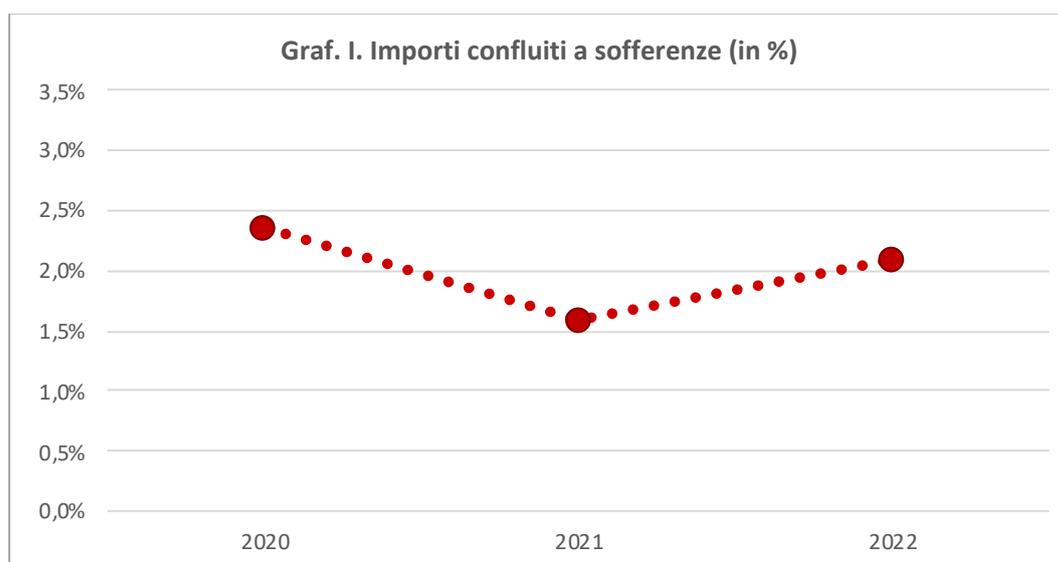
Maggiori dettagli sul processo del credito sono forniti in nota integrativa nella Parte D, sezione n. 3, paragrafo 3.1.

Lo stock del credito di garanzia in essere a fine esercizio ammonta ad € 342.689.542 in assistenza a finanziamenti concessi ai propri Soci per un controvalore di € 492.513.962.

Lo stock delle sofferenze a fine 2022 è pari ad € 39.248.359 con un'incidenza del 11,45% sul totale delle garanzie in essere. Rispetto al 31/12/2021, lo stock delle garanzie su posizioni a sofferenza è diminuito di € 3.170.633 (-7,47%).

La diminuzione dello stock è stata influenzata prevalentemente da due fattori:

- dall'accurata gestione delle garanzie a sofferenza che ha comportato nel 2022 la chiusura di posizioni per € 8.464.918 con una uscita finanziaria di € 4.237.285.
- dalla diminuzione del flusso di ingresso a sofferenza delle garanzie (misurato sul volume delle garanzie in essere alla fine dell'anno precedente) degli anni precedenti a causa delle normative speciali durante l'emergenza Covid-19.

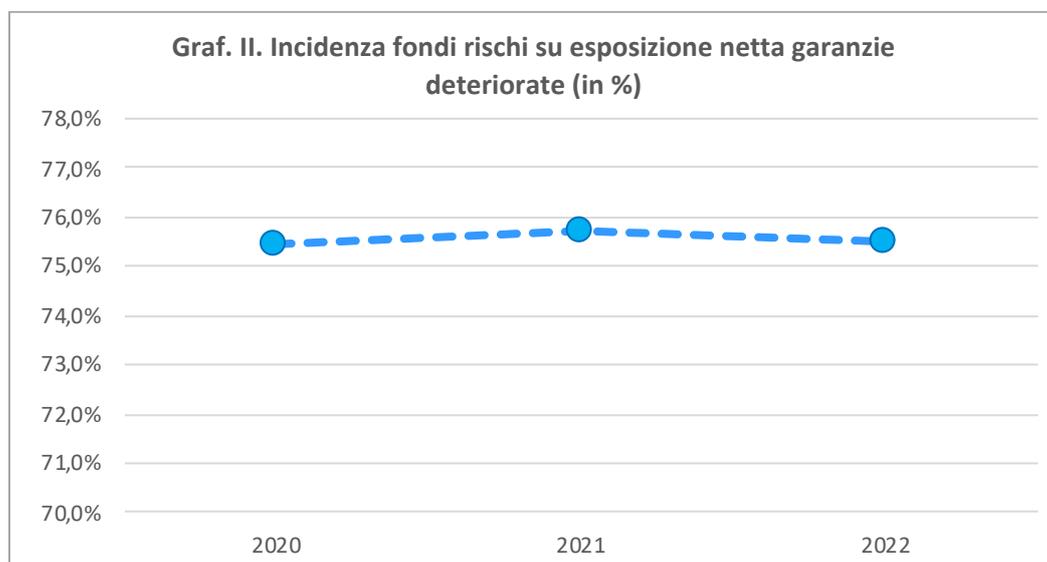


L'importo delle garanzie confluite a sofferenza nel 2022 è stato pari ad € 6.290.416, registrando un aumento di € 2.033.433 rispetto al medesimo dato al 31/12/2021. Sulla rilevazione delle garanzie confluite a sofferenza ha inciso in maniera preponderante la cessazione delle misure straordinarie di aiuto legate alla pandemia da Covid-19 e la conseguente ripresa delle segnalazioni alla Centrale Rischi e più in generale ai sistemi di informazioni creditizie.

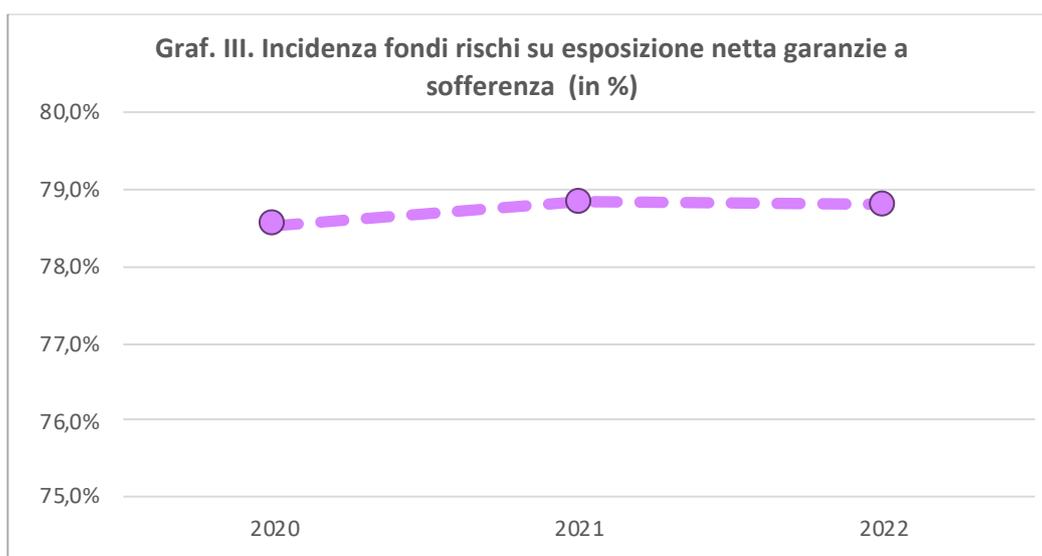
A copertura di tale rischio la società ha incrementato l'accantonamento medio negli altri stadi di rischio nelle seguenti misure, ritenute congrue per il 2022:

<b>Tab. 1 – Variazione degli accantonamenti medi per i diversi stadi di rischio</b>	
<b>Stadio di rischio</b>	<b>Variazione dell'accantonamento medio</b>
Bonis	+38,57%
Sotto osservazione	+60,29%
Scadute deteriorare	+2,35%
Inadempienze probabili	-1,79%

La percentuale di copertura con fondi specifici dello stock in essere delle posizioni deteriorate, al netto dei fondi di terzi e delle controgaranzie, diminuisce lievemente rispetto al precedente esercizio pur mantenendosi su livelli elevati, passando dal 75,69% del 2021 al 75,51% del 2022.



La percentuale di copertura con fondi specifici dello stock in essere delle posizioni a sofferenza, al netto dei fondi di terzi e delle controgaranzie, è rimasta pressoché invariata, passando da 78,83% del 2021 a 78,80% del 2022.

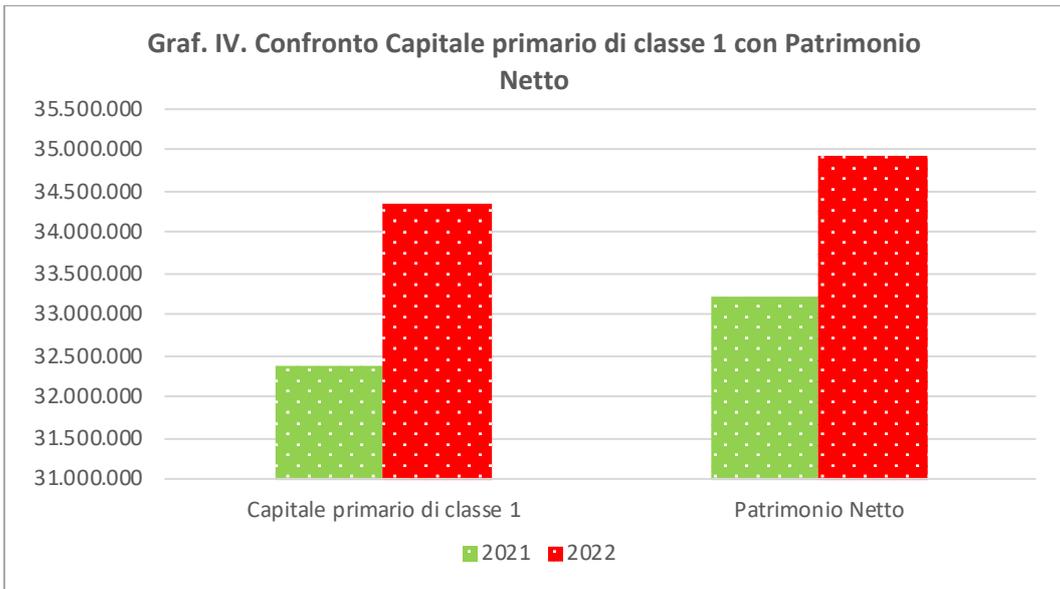


Al 31/12/2022:

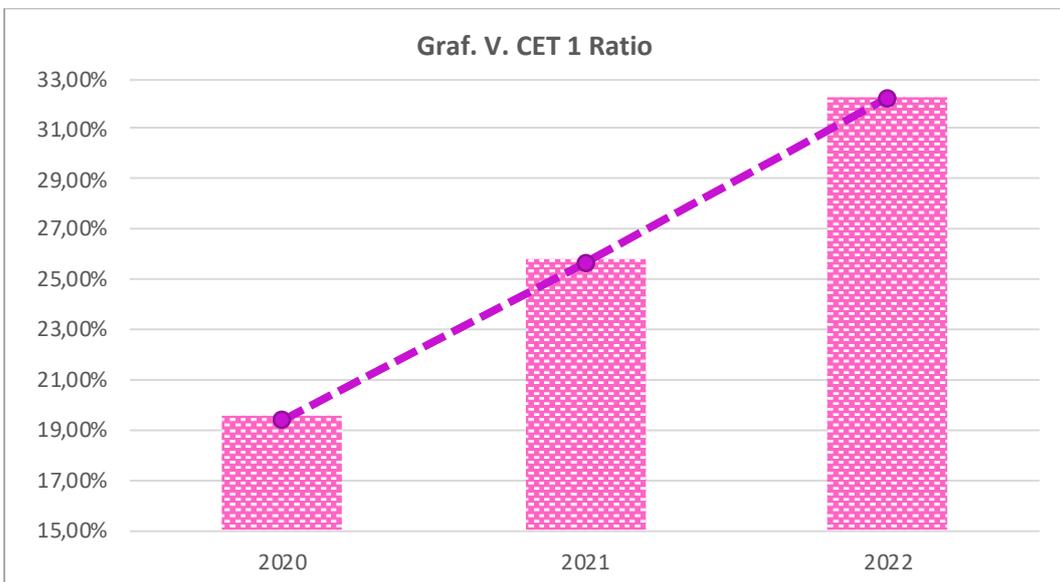
- il Patrimonio Netto ammonta ad € 34.915.139 con un incremento di € 1.691.730 rispetto all'esercizio precedente (+5,1%);
- il Capitale Primario di Classe 1 e il Totale dei Fondi Propri ammontano ad € 34.348.195, registrando entrambe le voci un incremento di € 1.956.302 rispetto all'esercizio precedente (+6,0%).

Si ricorda che nel determinare il Capitale Primario di Classe 1, diversamente dai precedenti esercizi, non è stata operata una rettifica in conformità ai disposti degli artt. 36, 56 e 66 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (Counterparty Credit Risk, CCR) poiché al 31/12/2022 il valore degli strumenti di capitale su cui ha investito Sviluppo Artigiano emessi da altri soggetti finanziari, non superano il 10% del Capitale calcolato ai fini della Vigilanza. Infatti, il Capitale di Vigilanza è aumentato in larga parte per effetto dell'utile conseguito nei precedenti esercizi ed il valore degli strumenti detenuti è stato ridotto al valore di mercato;

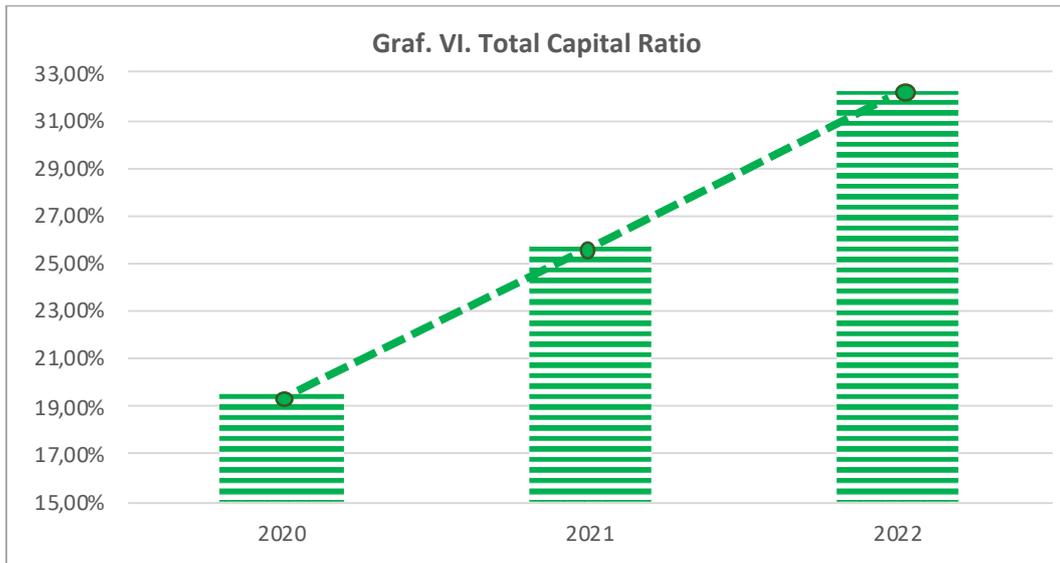
- il totale delle attività ponderate per il rischio ammonta ad € 106.474.720 e diminuisce di € 19.070.227 rispetto al 31/12/2021 (-15,2%).



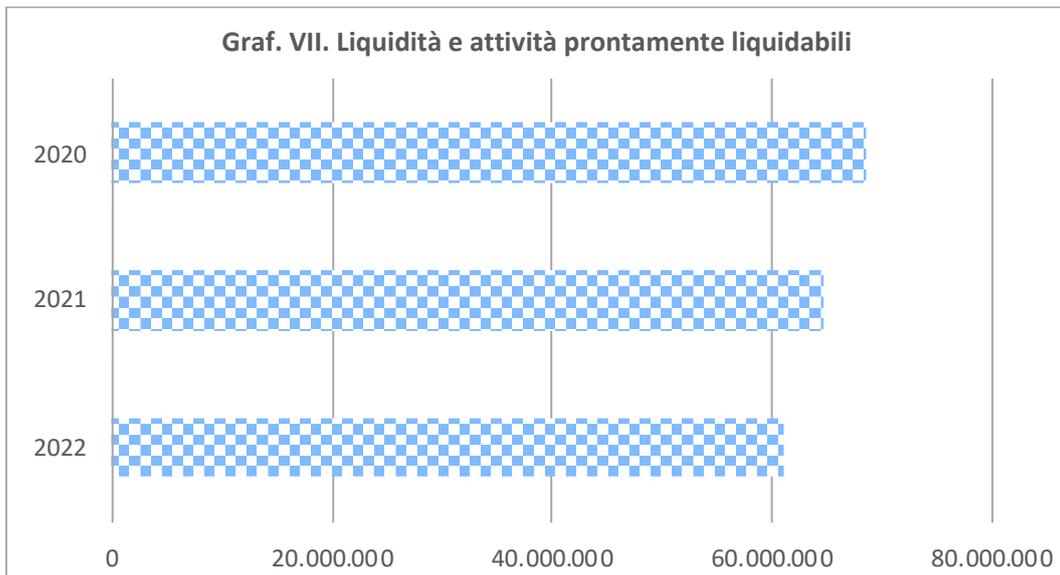
Il CET 1 Ratio (Common Tier Equity 1 Ratio) è in continuo aumento nell'ultimo triennio, passando dal 19,54% nel 2020, al 25,80% nel 2021, al 32,26% nel 2022 (tale coefficiente è il principale indicatore della solidità di un intermediario finanziario ed è determinato rapportando il Capitale Primario di Classe 1 al valore delle attività ponderate per il rischio).



Il Total Capital Ratio è pari al 32,26% (rapporto tra Fondi Propri ed Attività ponderate per il rischio) ed è migliorato considerevolmente sia rispetto all'esercizio 2021 (25,80%) che rispetto all'esercizio 2020 (19,54%).

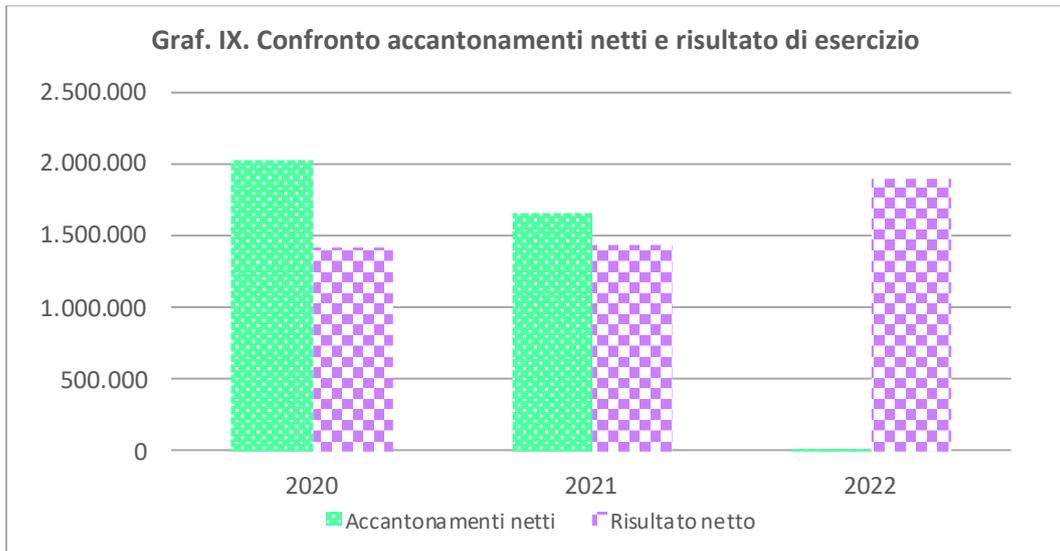
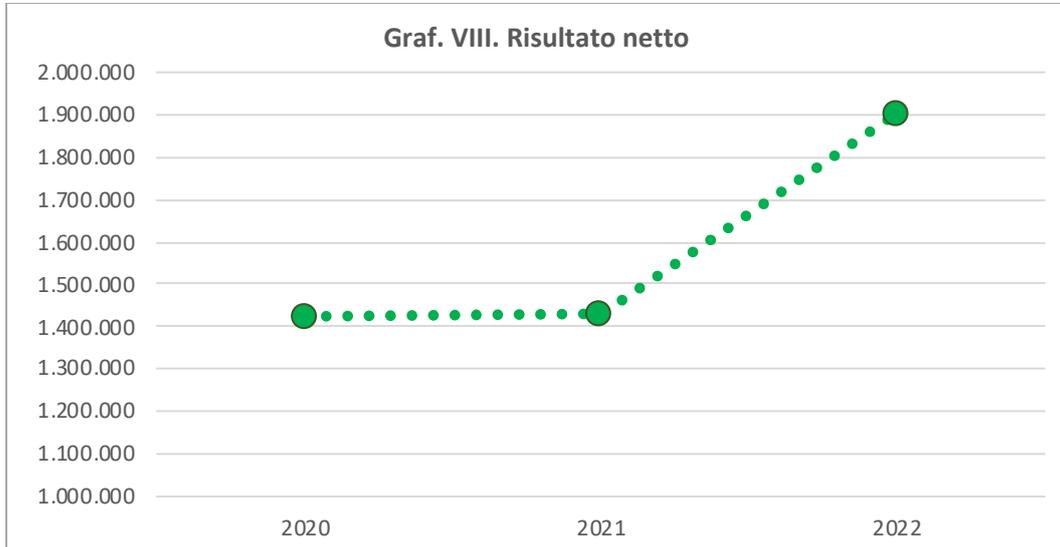


La situazione di liquidità continua ad essere favorevole, seppur in diminuzione. A fine esercizio 2022 essa ammonta ad € 61.164.164 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 3.604.369 (-5,57%), a fronte di un rilevante assorbimento di liquidità legato alla chiusura di posizioni NPL per € 4.237.285.



Nell'esercizio 2022 è stata operata una rettifica di valore negativo sugli immobili detenuti a scopo di investimento per circa € 390 mila (rettifica non ricorrente per adeguamento al *fair value*).

Nonostante la predetta componente economica negativa non ricorrente, il risultato dell'esercizio 2022, al netto delle imposte, è positivo per € 1.901.385, migliorando di € 471.502 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€ 1.429.883).



Il grafico precedente confronta il volume degli accantonamenti netti ed il risultato d'esercizio delle ultime tre annualità.

Durante il periodo pandemico il CdA di Sviluppo Artigiano aveva deliberato di classificare come "Sotto Osservazione" tutte le garanzie su finanziamenti oggetto di moratoria da più di 9 mesi e le garanzie su finanziamenti che avevano beneficiato della moratoria ai sensi dell'art. 16 del D.L. n.73 del 25/05/2021 "Decreto Sostegni-bis". Tali posizioni sono state

oggetto nel corso del primo semestre 2022 di una specifica analisi sulla capacità finanziaria delle imprese affidate, al fine di determinare con maggior grado di accuratezza quali garanzie mantenere nella classe “Sotto Osservazione” e quali riportare nella classe in “Bonis”. Tale valutazione ha permesso di rettificare parte di quanto prudenzialmente accantonato.

\*\*\*\*\*

## 2. Lo scenario esterno

### 2.1. Il contesto macroeconomico italiano nel 2022

Secondo le più recenti pubblicazioni dell'ISTAT, aggiornate a marzo 2023, il PIL italiano del 2022 è aumentato del 3,7% rispetto al 2021.

La crescita, in diminuzione rispetto all'anno precedente, è stata trainata prevalentemente dalla domanda nazionale (+4,6%), mentre la componente estera ha portato contributi negativi (-0,5%). I settori a più alto valore aggiunto sono stati quelli delle costruzioni (+10,2%) e dei servizi nel settore terziario (4,8%), mentre hanno subito una contrazione le attività del settore primario (-1,8%).

La spesa per i consumi di beni è aumentata del 2,4% e quella dei servizi dell'8,8%, con un contributo maggiore delle spese per alberghi e ristoranti (+26,3%), per la ricreazione e cultura (+19,6%) e per il vestiario (+14,8%).

Secondo i dati ISTAT l'inflazione in Italia ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente pari all'11,6%.

L'inflazione è stata caratterizzata da un aumento significativo dei prezzi dei beni energetici, che ha spinto al rialzo anche i prezzi delle commodities agricole con una conseguente crescita dei prezzi dei beni alimentari.

Nel mese di febbraio 2023, l'ISTAT ha stimato che l'inflazione registri un aumento dello 0,2% su base mensile e del 9,1% su base annua, in conseguenza della flessione su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici.

Nel 2022 le unità di lavoro sono aumentate del 3,5% in maniera generalizzata rispetto a quasi tutto i macrosettori, con particolare riguardo al settore delle costruzioni.

I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono aumentati rispettivamente del 7,0% e del 7,4%.

Nel mese di dicembre il mercato del lavoro si è confermato in miglioramento ed il numero dei lavoratori dipendenti ha ormai superato i livelli precedenti alla Pandemia (+459 mila unità).

Il tasso di occupazione è salito al 60,5% coinvolgendo quasi tutte le classi di età, gli uomini e le donne. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%.

Tutte le previsioni economiche per il prossimo futuro sono costantemente oggetto di revisioni e sono fortemente condizionate da uno scenario internazionale caratterizzato da un elevato grado di incertezza e da rischi al ribasso, come già ampiamente trattato nel paragrafo 1 di pag. 7.

Nonostante ciò, di seguito sono esposte le previsioni sull'andamento dei principali indicatori dello scenario macroeconomico in Italia:

<b>Tab.2 - Previsioni sull'andamento del PIL in Italia 2023-2024</b> (Variazioni percentuali sui 12 mesi)				
	<b>Banca d'Italia</b>	<b>FMI</b>	<b>OCSE</b>	<b>Commissione Europea</b>
<b>PIL 2023</b>	+0,6	+0,6	+0,6	+0,8
<b>PIL 2024</b>	+1,2	+0,9	+1,0	+1,0

<b>Tab. 3 - Previsioni sull'andamento del tasso di disoccupazione in Italia 2023-2024</b> (Variazioni percentuali sui 12 mesi)	
	<b>Banca d'Italia e Istat</b>
<b>2023</b>	+8,2
<b>2024</b>	+7,9

<b>Tab. 4 - Previsioni sull'andamento dell'inflazione in Italia 2022-2023</b> (Variazioni percentuali sui 12 mesi)				
	<b>Banca d'Italia</b>	<b>FMI</b>	<b>OCSE</b>	<b>Commissione Europea</b>
<b>Inflazione 2023</b>	+6,5	+5,2	+6,7	+6,1
<b>Inflazione 2024</b>	+2,6	+1,7	+2,5	+2,6

## 2.2. Il contesto macroeconomico delle Regioni in cui opera Sviluppo Artigiano nel 2022

Nel 2022 l'economia di tutte le Regioni in cui opera Sviluppo Artigiano ha proseguito l'espansione economica iniziata nel 2021.

Tuttavia, la crescita, generalizzata alla pluralità dei settori di attività, ha riscontrato numerose incertezze a causa dei rincari dei beni energetici, della difficoltà di reperimento dei materiali di produzione e dei prodotti intermedi.

Nel settore delle costruzioni, gli incentivi fiscali per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico degli edifici sono stati un fattore trainante per la maggior parte dell'anno, anche se nell'ultimo semestre, l'incertezza legata alla cessione dei crediti fiscali ha comportato una riduzione delle commesse.

\*\*\*\*\*

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia nel Bollettino delle economie regionali, la **Regione Veneto** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- nel primo semestre del 2022 è proseguita la crescita dell'attività economica della Regione. Secondo un indicatore elaborato da Banca d'Italia (ITER), il PIL regionale è cresciuto nel primo semestre 2022 del 6,0% rispetto all'analogo periodo del 2021, dato analogo alla media nazionale. La ripresa si è attenuata nel corso dell'anno, risentendo dell'elevata incertezza causata dalle tensioni geopolitiche e dei forti rincari delle materie prime, specialmente quelle energetiche;
- nei primi tre trimestri dell'anno è continuata la fase espansiva nel settore dell'industria manifatturiera, seppur con un progressivo rallentamento nel corso dell'anno. Secondo uno studio di Unioncamere, il volume della produzione ha superato oltre il 10% il livello dello stesso periodo nel 2019. L'attività produttiva è stata sostenuta dagli ordinativi inevasi che si erano accumulati nei mesi precedenti a causa delle strozzature e dei ritardi nelle filiere di approvvigionamento, anche se ha risentito di un progressivo indebolimento degli ordinativi. I settori del legno, dei mobili e delle apparecchiature elettriche hanno realizzato i maggiori tassi di crescita;
- l'attività del comparto edile si è rafforzata, favorita dagli incentivi fiscali. Anche i servizi privati non finanziari hanno proseguito la ripresa dell'attività, soprattutto nei comparti più legati al turismo;
- i rincari del gas e dell'energia elettrica si sono trasferiti nei costi di produzione, determinando aumenti dei prezzi di vendita e riduzioni dei margini di profitto delle imprese industriali;
- l'occupazione è cresciuta nel primo semestre, attestandosi su livelli prossimi a quelli del 2019. I comparti ad elevata intensità energetica hanno registrato un significativo rallentamento, che si è accentuato nei mesi estivi. Con il venir meno delle agevolazioni introdotte per la pandemia, il ricorso all'integrazione salariale è diminuito drasticamente. Nel primo semestre 2022 gli occupati sono cresciuti del 4,4 per cento rispetto al periodo corrispondente. L'incremento ha interessato tutti i settori ed in particolar modo quello delle costruzioni e dei servizi del commercio e della ristorazione.

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia nel Bollettino delle economie regionali, la **Regione Lombardia** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- nella prima parte del 2022 le attività economiche hanno continuato la ripresa iniziata l'anno precedente in seguito alla Pandemia, nonostante l'aggravarsi del quadro geopolitico e lo shock energetico. Secondo l'indicatore emanato da Banca d'Italia

(ITER), il prodotto della Lombardia è aumentato del 5,9% nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2021, mostrando un dato superiore alla media italiana ma in rallentamento;

- nell'industria la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno (+7,6% rispetto allo stesso periodo del 2021), aumentando il fatturato nei primi nove mesi dell'anno per una larga maggioranza delle imprese. La crescita è stata sostenuta per tutte le classi dimensionali di impresa e ha riguardato una pluralità di settori produttivi, ad eccezione di quello dei mezzi di trasporto. L'incremento di produzione è stato maggiore nei settori dell'abbigliamento, delle calzature e del tessile;
- l'incremento dei costi energetici, il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi ed il loro rincaro, hanno ostacolato l'attività industriale e contribuito all'aumento dei prezzi della produzione;
- nell'ambito del settore delle costruzioni è proseguita la fase espansiva. Anche nel settore dei servizi privati non finanziari il fatturato è aumentato in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e della ristorazione, che avevano risentito maggiormente delle misure di contenimento della Pandemia;
- secondo le rilevazioni di Unioncamere Lombardia, i prezzi dei prodotti finiti sono aumentati del 28% nella media dei tre trimestri rispetto al medesimo periodo del 2021;
- le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021. Il numero degli occupati è aumentato, ma è rimasto inferiore al dato corrispondente del 2019. Il ricorso alle diverse forme di integrazione salariale ha continuato a ridursi, tornano su livelli sovrapponibili a quelli del 2019. Nel primo semestre 2022 gli occupati sono saliti del 2,9%, prevalentemente nel settore del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, sia per quanto riguarda i lavoratori autonomo che dipendenti. Il tasso di occupazione è salito al 67,7%, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 5,3%, raggiungendo un valore inferiore a quello conseguito nel 2019.

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia nel Bollettino delle economie regionali, la **Regione Friuli-Venezia Giulia** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- nel primo semestre del 2022 è proseguita la crescita economica. La produzione, in base all'indicatore elaborato (ITER) da Banca d'Italia, registra una crescita del 6% rispetto al corrispondente periodo del 2021, grazie ai dati positivi del settore delle costruzioni e dei servizi.;
- la produzione industriale ha avuto una crescita moderata rispetto agli altri settori, a causa delle difficoltà riscontrate nel corso dell'anno nel reperimento degli input

produttivi e dei rincari energetici. In ogni caso la domanda interna ed esterna è rimasta sostenuta ed ha anche comportato un utilizzo delle scorte;

- nel primo semestre 2022 è proseguita una robusta crescita delle costruzioni, sostenuta dagli incentivi fiscali e dall'intensificazione degli scambi sul mercato immobiliare. La ripresa economica ha riguardato anche il settore dei servizi non finanziari;
- l'aumento dei costi energetici ha comportato per le imprese industriali il trasferimento dei maggiori costi sui prezzi dei prodotti, comportando anche una riduzione dei margini di profitto o in alcuni casi la contrazione della propria attività;
- per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'occupazione ha superato i livelli precedenti alla Pandemia e la partecipazione al mercato del lavoro è aumentata. Il numero degli occupati nel primo semestre 2022 è aumentato del 5,2% rispetto al periodo corrispondente nel 2021. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 69%, grazie prevalentemente all'aumento dei contratti di lavoro a tempo determinato.

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia nel Bollettino delle economie regionali, la **Regione Piemonte** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- nella prima parte del 2022 le attività economiche hanno continuato a crescere, anche se in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. La produzione, in base all'indicatore elaborato (ITER) da Banca d'Italia, registra una crescita del 5,3% nei primi sei mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, recuperando i livelli del 2019;
- le perduranti difficoltà di approvvigionamento di fattori produttivi ed il forte rialzo dei prezzi dell'energia hanno minato la spinta alla crescita indotta dalla domanda interna ed estera;
- l'attività dell'industria è aumentata nei primi sei mesi dell'anno in maniera diffusa tra i principali settori. Il settore terziario ha beneficiato dell'aumento dei flussi turistici, specialmente quelli provenienti dall'estero;
- il settore delle costruzioni ha beneficiato della spinta generata dagli incentivi fiscali per la riqualificazione edilizia, anche se sono emerse difficoltà collegate all'incertezza normativa ed alla cessione dei crediti;
- le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate, anche se il numero degli occupati del primo semestre dell'anno non ha raggiunto il valore conseguito nel 2019. Il tasso di occupazione ha raggiunto il valore del 65,9%, salendo di 2,1 punti rispetto all'anno precedente. Tale incremento ha riguardato sia il lavoro autonomo che quello dipendente.

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia nel Bollettino delle economie regionali, la **Regione Emilia-Romagna** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- nel primo semestre del 2022 è proseguita la fase espansiva dell'economia, L'indicatore elaborato da Banca d'Italia (ITER) rileva un aumento tendenziale del prodotto di circa il 6%. La fase di crescita ha riguardato tutti i settori di attività economica. La crescita nel settore industriale è stata sostenuta prevalentemente dalla domanda estera e ha riguardato principalmente i comparti della meccanica, dei mezzi di trasporto e del sistema della moda;
- l'espansione del settore delle costruzioni è rimasta robusta, sospinta dagli incentivi per le ristrutturazioni e la riqualificazione energetica, nonostante le difficoltà legate alle incertezze sulla cessione dei crediti fiscali al sistema bancario e la carenza di manodopera specializzata;
- il settore del turismo, della ristorazione e delle attività ricreative hanno beneficiato della ripresa dei consumi che avevano maggiormente risentito delle misure di contenimento della Pandemia;
- il mercato del lavoro ha seguito di pari passo la fase economica espansiva, con un aumento sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 69,2%, in aumento di 1,3 punti percentuali rispetto al periodo precedente. La dinamica degli occupati è stata trainata dai lavoratori dipendenti; si sono invece ridotti quelli autonomi. Il tasso di disoccupazione è sceso al 5%, raggiungendo un valore più basso rispetto a quello osservato nel 2019.

### *2.3. Il credito bancario alle imprese*

Il credito bancario alle imprese ha continuato ad espandersi anche nel primo semestre del 2022, seppure in misura minore che nel 2021, risentendo dell'indebolimento della domanda delle imprese per finalità di investimento.

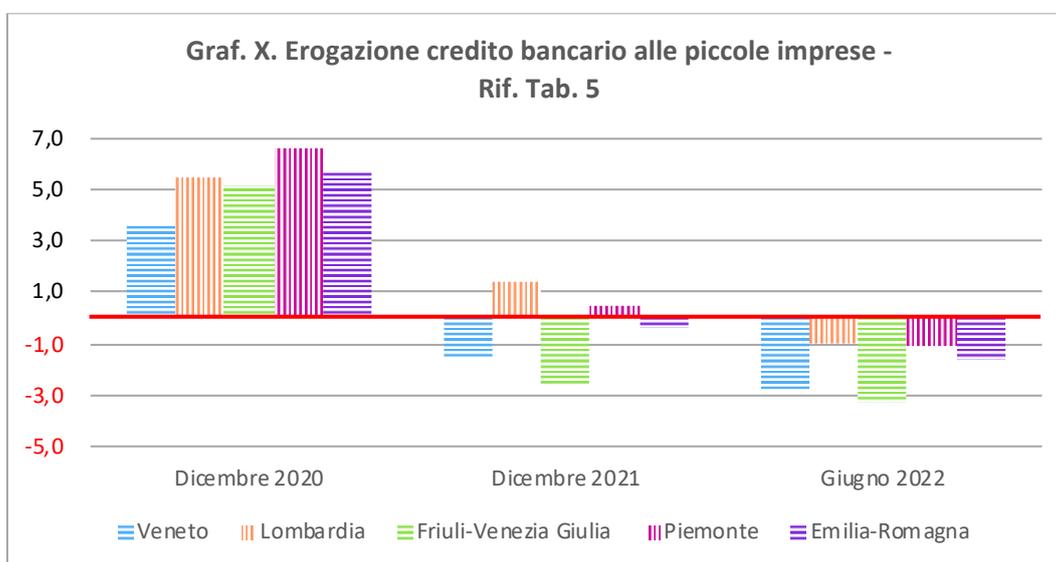
Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro.

Come si evince dai dati pubblicati dalla Banca d'Italia riepilogati nella tabella n. 5, complessivamente i prestiti bancari sono cresciuti in maniera significativa in tutte le Regioni di operatività di Sviluppo Artigiano, ad eccezione della Regione Piemonte.

La crescita del credito bancario alle grandi imprese è robusta ed è particolarmente elevata per la Regione Friuli-Venezia Giulia. Il Piemonte, al contrario, evidenzia una forte contrazione del credito concesso a questa categoria di imprese.

Il credito erogato dalle banche alle piccole imprese (società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 dipendenti) riporta un valore negativo per tutte le Regioni in cui opera Sviluppo Artigiano. Contrariamente a quanto visto per le imprese medio-grandi, il dato peggiore relativo alle piccole imprese viene registrato in Friuli-Venezia Giulia.

<b>Tab. 5 - Prestiti bancari alle imprese</b> (Variazioni percentuali sui 12 mesi)									
	Totale imprese			Medio-grandi			Piccole		
	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022
<b>Veneto</b>	7,5	1,0	2,1	8,4	1,6	3,2	3,6	-1,5	-2,8
<b>Lombardia</b>	7,3	2,3	4,1	7,6	2,4	4,8	5,4	1,4	-1,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	17,0	1,4	5,6	20,0	2,3	7,5	5,1	-2,6	-3,3
<b>Piemonte</b>	18,9	4,9	-7,1	22,4	6,0	-8,5	6,6	0,5	-1,1
<b>Emilia-Romagna</b>	6,2	-0,3	2,2	6,3	-0,3	3,0	5,7	-0,4	-1,6

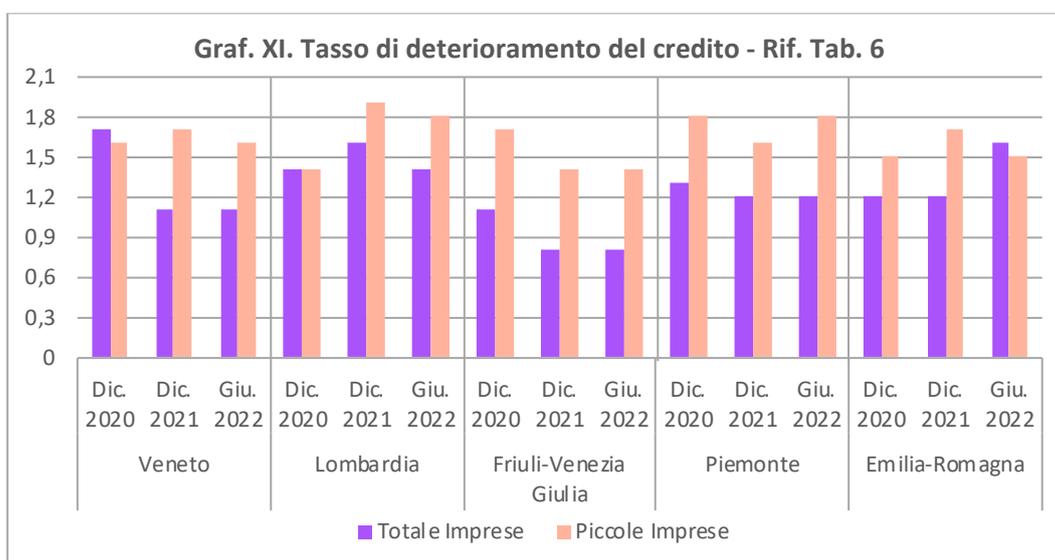


<b>Tab. 6 - Qualità del credito: tasso di deterioramento del credito</b> (Valori percentuali)						
	Totale imprese			Piccole imprese		
	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022
<b>Veneto</b>	1,7	1,1	1,1	1,6	1,7	1,6
<b>Lombardia</b>	1,4	1,6	1,4	1,4	1,9	1,8
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	1,1	0,8	0,8	1,7	1,4	1,4
<b>Piemonte</b>	1,3	1,2	1,2	1,8	1,6	1,8
<b>Emilia-Romagna</b>	1,2	1,2	1,6	1,5	1,7	1,5

La tabella n. 6 riepiloga i dati pubblicati da Banca d'Italia inerenti al tasso di deterioramento del credito rilevati nelle Regioni di attività di Sviluppo Artigiano.

I valori osservati per le Piccole Imprese risultano pressoché stabili rispetto alla finestra temporale analizzata, ad esclusione della Regione Lombardia, nella quale il tasso di deterioramento è lievemente aumentato e della Regione Friuli-Venezia Giulia, nella quale il tasso di deterioramento si è parzialmente ridotto.

Tale indicatore evidenzia come le politiche straordinarie durante il periodo pandemico abbia comportato una forte contrazione del flusso a sofferenza dei finanziamenti rispetto al periodo ante Covid-19. Esso è stato influenzato dalla sospensione delle segnalazioni delle sofferenze alla Centrale Rischi per i finanziamenti oggetto di moratoria ai sensi del comma 2, dell'art. 56 del decreto "Cura Italia". I dati disponibili non evidenziano ancora un aumento del tasso di deterioramento del credito atteso in conseguenza del termine del periodo emergenziale e del ritorno alla "normalità".

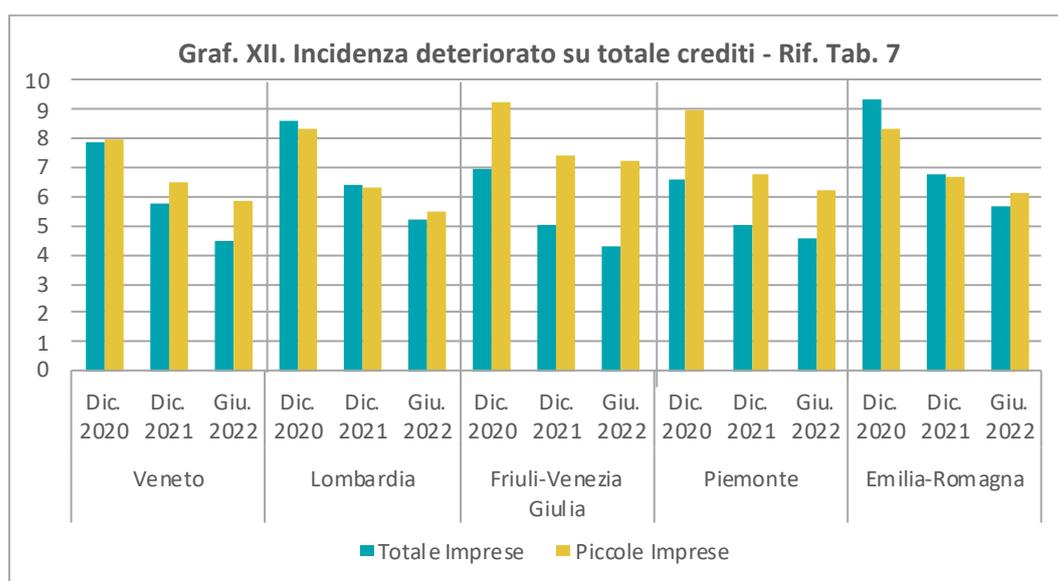


**Tab. 7 - Qualità del credito: quota di crediti deteriorati su crediti totali (Valori percentuali)**

	Totale imprese			Piccole imprese		
	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022
<b>Veneto</b>	7,9	5,8	4,5	8,0	6,5	5,9
<b>Lombardia</b>	8,6	6,4	5,2	8,3	6,3	5,5
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	7,0	5,0	4,3	9,3	7,4	7,2
<b>Piemonte</b>	6,6	5,0	4,6	9,0	6,8	6,2
<b>Emilia-Romagna</b>	9,4	6,8	5,7	8,3	6,7	6,1

La tabella n. 7 riepiloga i dati pubblicati da Banca d'Italia inerenti all'incidenza dei crediti bancari deteriorati sui crediti bancari totali.

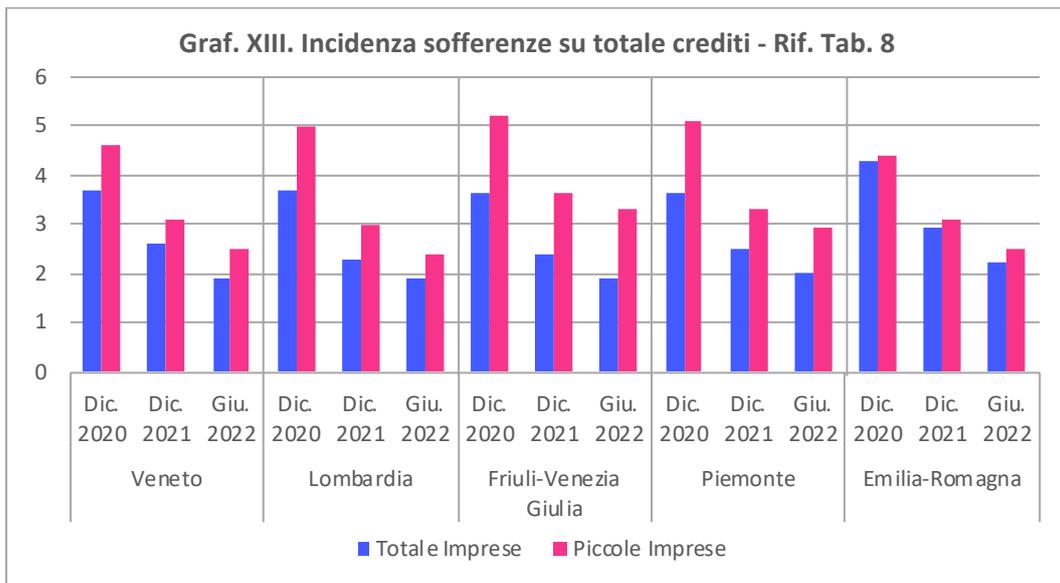
La misurazione di tale incidenza evidenzia una diminuzione in tutte le Regioni analizzate, sia per il totale delle imprese, sia per lo specifico sottoinsieme delle Piccole Imprese (Graf. XII).



La tabella n. 8 riepiloga i dati pubblicati da Banca d'Italia inerenti all'incidenza delle sofferenze sui crediti bancari totali.

Tale indicatore presenta una significativa riduzione rispetto ai dati rilevati nel dicembre 2020 in tutte le Regioni di operatività di Sviluppo Artigiano, sia per l'insieme delle imprese, sia per quelle più piccole (Graf. XIII).

	Totale imprese			Piccole imprese		
	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022	Dic. 2020	Dic. 2021	Giu. 2022
<b>Veneto</b>	3,7	2,6	1,9	4,6	3,1	2,5
<b>Lombardia</b>	3,7	2,3	1,9	5,0	3,0	2,4
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	3,6	2,4	1,9	5,2	3,6	3,3
<b>Piemonte</b>	3,6	2,5	2,0	5,1	3,3	2,9
<b>Emilia-Romagna</b>	4,3	2,9	2,2	4,4	3,1	2,5



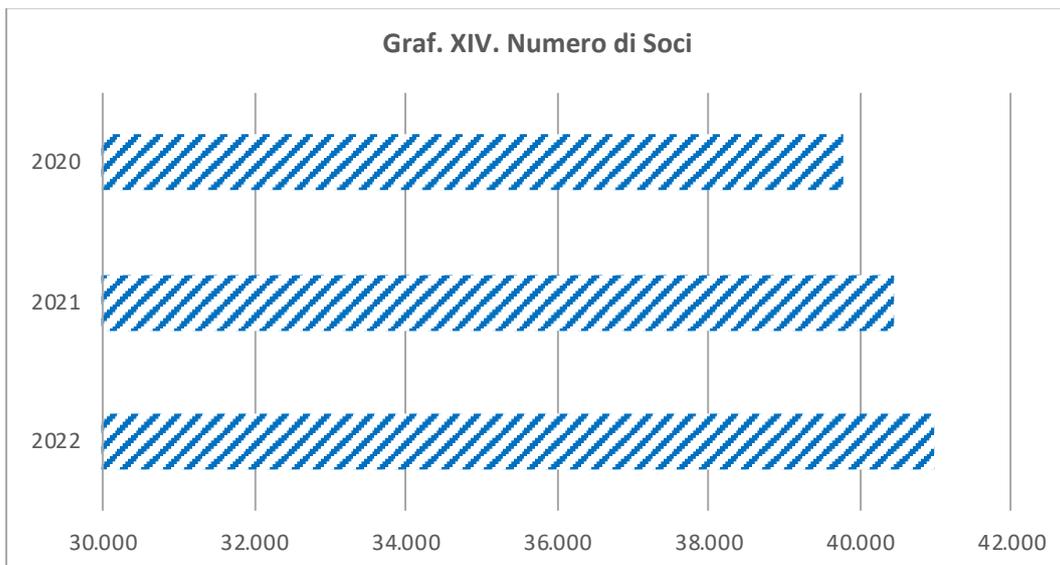
\*\*\*\*\*

### 3. La situazione della Società

#### 3.1. Compagine societaria

I Soci al 31/12/2022 sono complessivamente pari a 40.983.

Rispetto ai 40.445 Soci esistenti al 31/12/2021, nel 2022 si sono verificati 880 nuovi ingressi e 342 uscite.



#### 3.2. Garanzie: operatività annuale e stock a fine esercizio

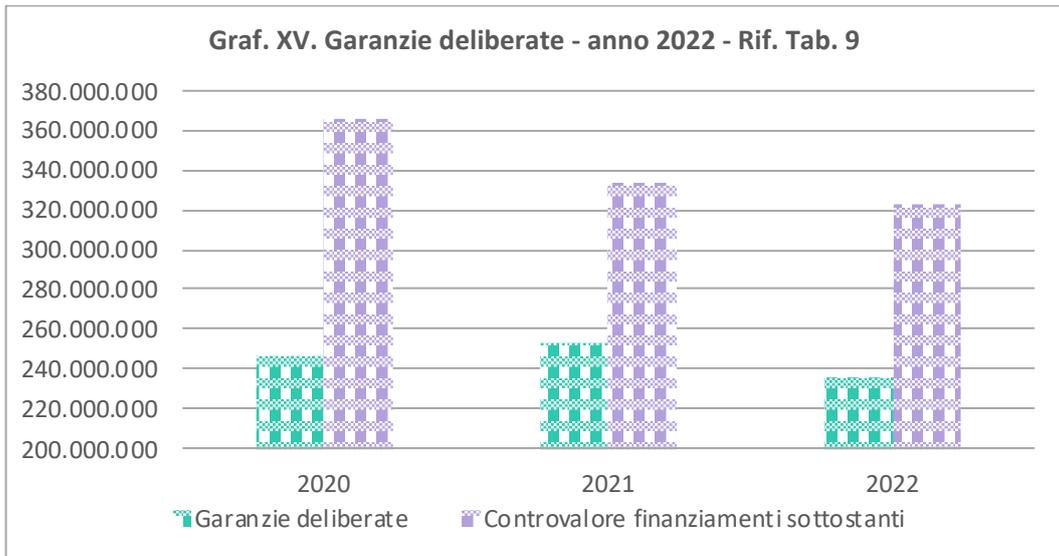
Nell'esercizio 2022 sono state deliberate garanzie a copertura di n. 4.321 finanziamenti (-8,2% rispetto ai 4.707 finanziamenti del 2021).

Il valore dei finanziamenti è diminuito rispetto al 31/12/2021, passando da € 333.432.098 ad € 322.481.728 (-3,3%).

Il trend decrescente riguarda anche le garanzie deliberate, che passano da € 253.188.964 nel 2021 ad € 235.802.904 nel (-6,9%).

Tale valore è generato sia dalla riduzione dei finanziamenti deliberati, sia dalla diminuzione del grado di copertura medio delle garanzie deliberate da Sviluppo Artigiano che passa dal 75,93% nel 2021 al 73,12% del 2022, conseguentemente alla cessazione delle misure speciali di aiuto legate alla Pandemia e dell'intervento straordinario del Fondo Centrale di Garanzia.

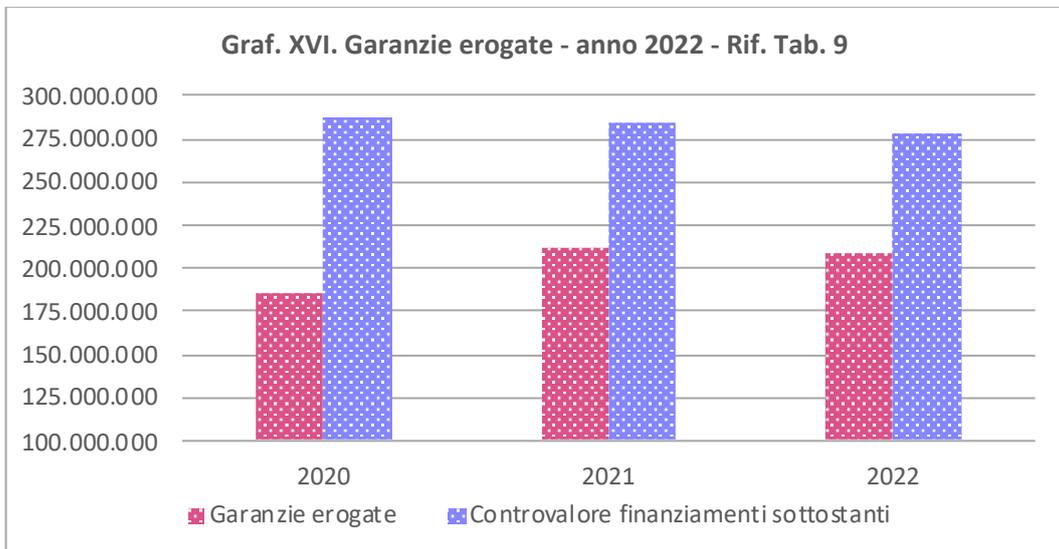
<b>Tab. 9 - Operatività annuale</b> (Valori in unità di Euro)			
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Garanzie deliberate</b>	246.061.356	253.188.964	235.802.904
<b>Controvalore finanziamenti sottostanti</b>	366.312.805	333.432.098	322.481.728
<b>N. finanziamenti sottostanti</b>	5.323	4.707	4.321
<b>Valore medio finanziamento</b>	68.817	70.837	74.631
<b>Grado di copertura del finanziamento (in %)</b>	67,17	75,93	73,12
<b>Garanzie erogate</b>			
<b>Garanzie erogate</b>	185.703.651	211.522.819	208.011.831
<b>Controvalore finanziamenti sottostanti</b>	286.688.915	284.356.391	278.300.433
<b>N. finanziamenti sottostanti</b>	4.550	4.167	3.922
<b>Valore medio finanziamento</b>	63.009	68.240	70.959
<b>Grado di copertura del finanziamento (in %)</b>	64,78	74,39	74,74
<b>Garanzie prorogate</b>			
<b>Garanzie prorogate</b>	62.191.790	15.821.150	---
<b>Controvalore finanziamenti sottostanti</b>	115.448.031	28.925.360	---
<b>N. finanziamenti sottostanti</b>	2.311	495	---
<b>Valore medio finanziamento</b>	49.956	58.435	---
<b>Grado di copertura del finanziamento (in %)</b>	53,87	54,70	---

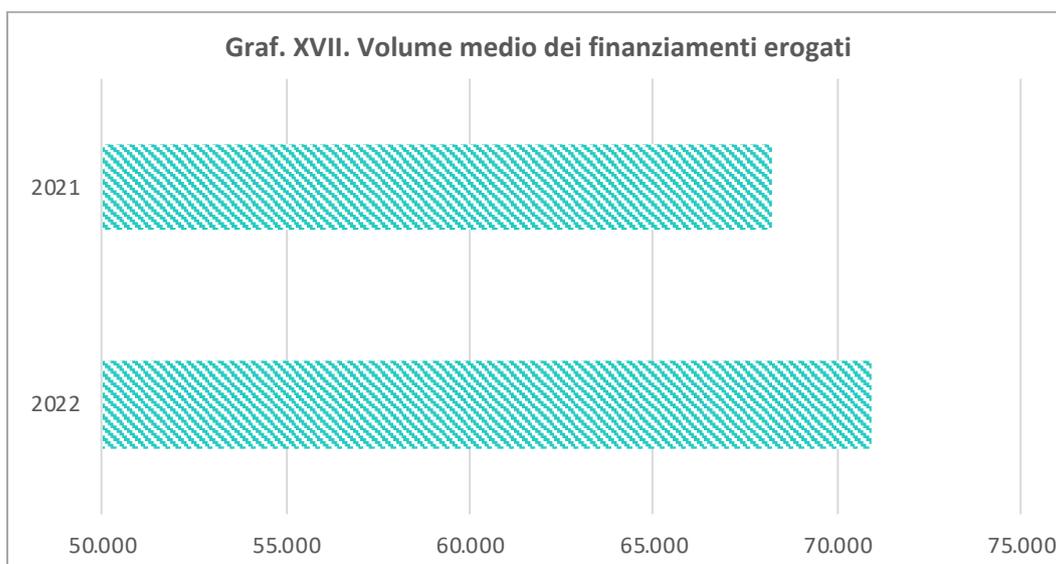


Il volume delle garanzie erogate è risultato anch'esso in diminuzione ed è stato pari ad € 208.011.831 (-1,7% rispetto al 2021).

I nuovi finanziamenti sottostanti a tali garanzie sono stati n. 3.922 con un controvalore di € 278.300.433 (245 finanziamenti in meno ed un controvalore più basso di € 6.055.958 rispetto al 2021).

La copertura media delle garanzie sui finanziamenti erogati passa dal 74,39% del 2021 al 74,74% del 2022, aumentando di poco il dato già visto nel precedente esercizio.





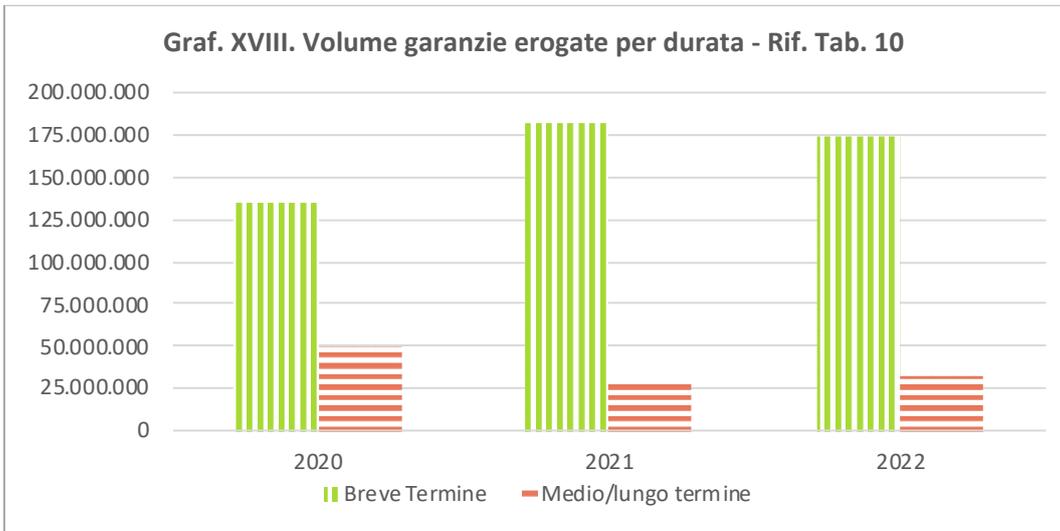
Nel primo semestre 2022 sono cessati gli effetti dei disposti di cui all'art. 56 del Decreto Cura Italia e successive modifiche in merito al rinnovo automatico delle garanzie erogate da Sviluppo Artigiano, in conseguenza della cessazione delle misure straordinarie di aiuto legate alla pandemia da Covid-19. Pertanto, il volume delle garanzie prorogate per legge è risultato pari a zero.

**Tab. 10 - Volume garanzie erogate per durata**  
(Valori in unità di Euro)

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
<b>Breve termine</b>	135.164.502	181.798.475	174.977.302
<b>Medio/lungo termine</b>	50.539.149	29.724.345	33.034.529
<b>Totale</b>	185.703.651	211.522.820	208.011.831

Il volume delle garanzie erogate a breve termine è diminuito rispetto al valore conseguito nel 2021 (€ - 6.821.173).

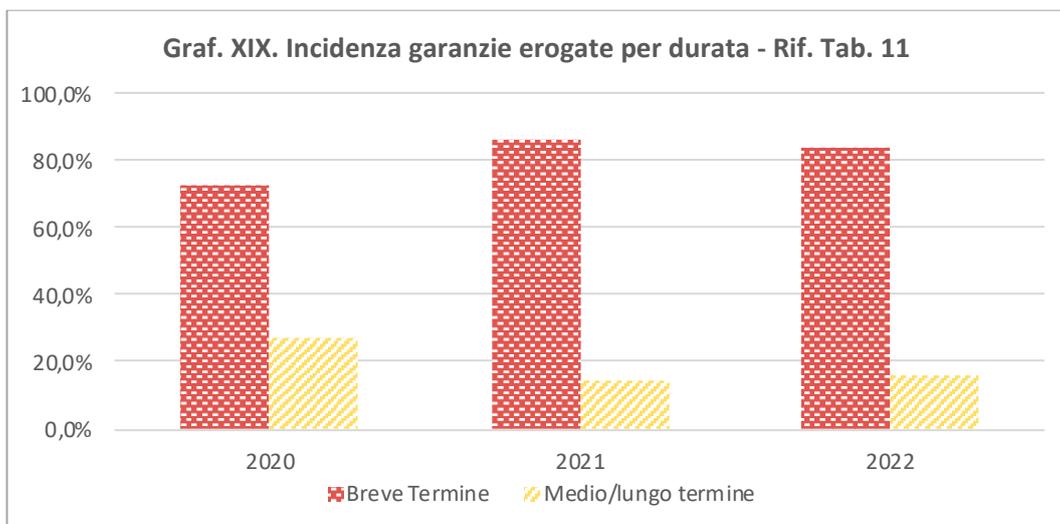
Le garanzie erogate a medio/lungo termine hanno invece raggiunto un volume pari ad € 33.034.529, che è in aumento (€ 3.310.184) rispetto al dato del 2021 (+11,1%).



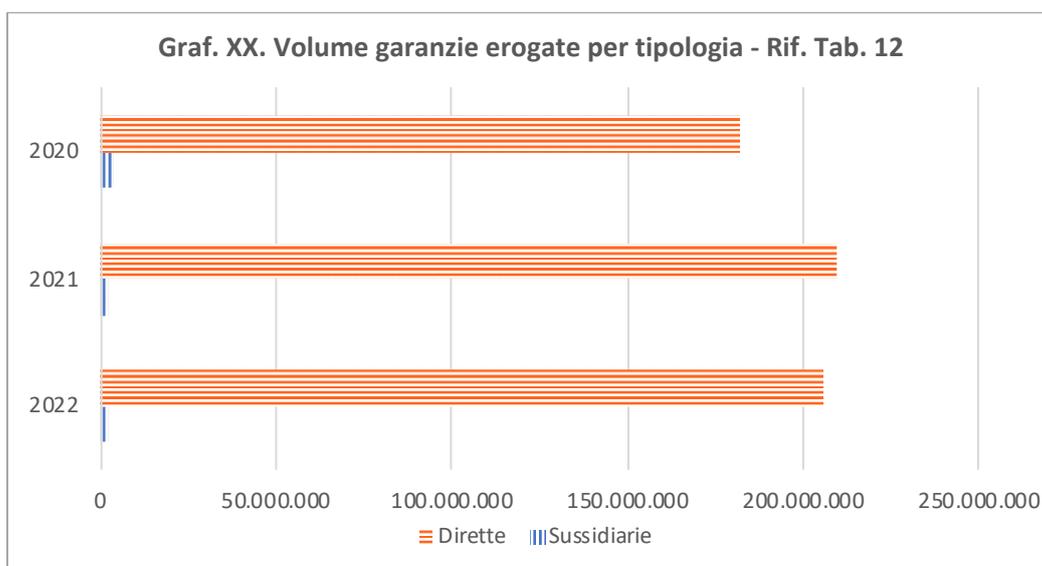
**Tab. 11 - Incidenza garanzie erogate per durata**  
(Valori percentuali su garanzie erogate)

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
<b>Breve termine</b>	72,8	85,9	84,1
<b>Medio/lungo termine</b>	27,2	14,1	15,9
<b>Totale</b>	100,0	100,0	100,0

Le garanzie a breve termine continuano ad essere il prodotto prevalente per Sviluppo Artigiano, dato che, anche nel 2022, continuano ad avere un'incidenza superiore all'80% sul totale delle garanzie erogate. Le garanzie a medio/lungo tornano a ricoprire valori simili a quelli visti prima della Pandemia da Covid-19.

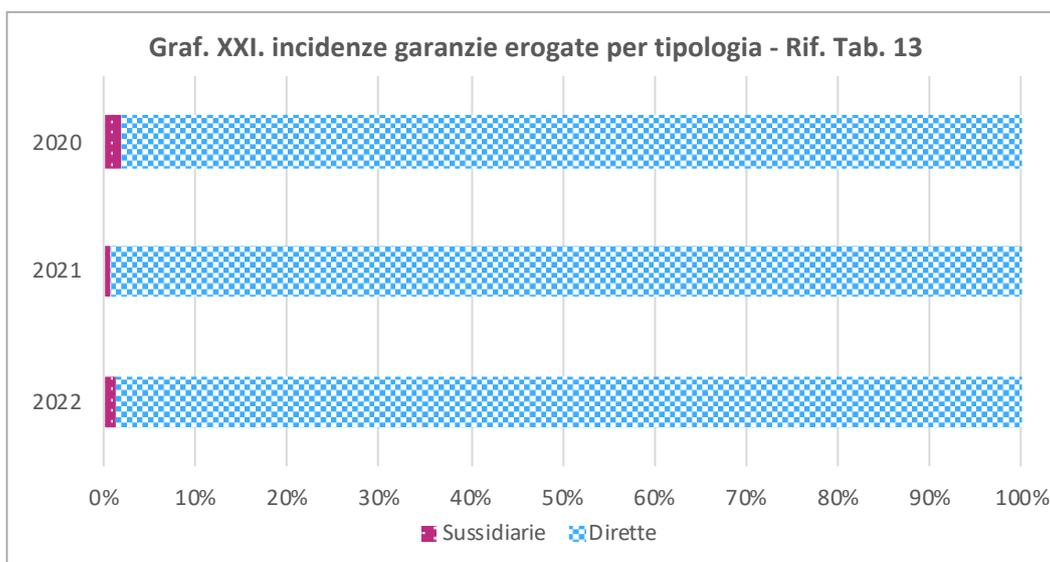


<b>Tab. 12 - Volume garanzie erogate per tipologia</b> (Valori in unità di Euro)			
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Sussidiarie</b>	3.456.629	1.820.360	2.485.438
<b>Dirette</b>	182.247.022	209.702.459	205.526.393
<b>Totale</b>	185.703.651	211.522.819	208.011.831



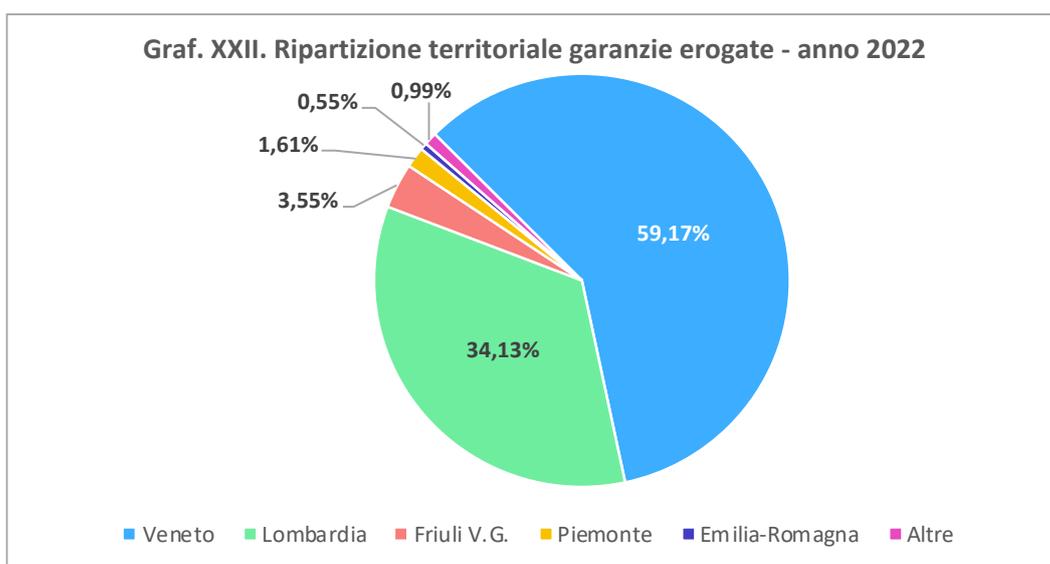
<b>Tab. 13 - Incidenza garanzie erogate per tipologia</b> (Valori percentuali su garanzie erogate)			
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Sussidiarie</b>	1,9	0,9	1,2
<b>Dirette</b>	98,1	99,1	98,8
<b>Totale</b>	100,0	100,0	100,0

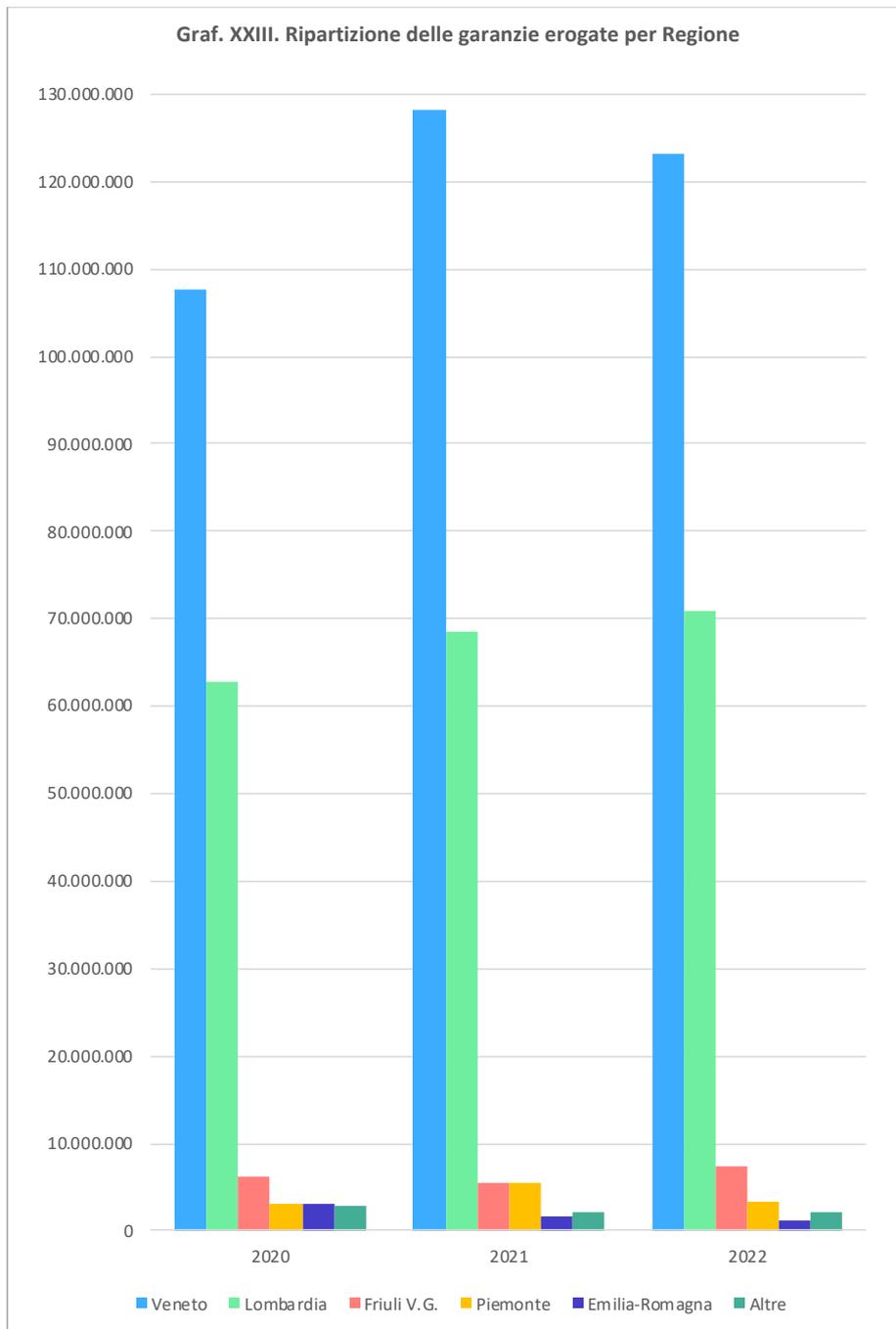
Negli ultimi esercizi il peso delle garanzie dirette di nuova emissione è aumentato sempre di più e si è avvicinato via via a raggiungere quasi il 100% delle garanzie concesse da Sviluppo Artigiano (98,8% nel 2022). Tale fenomeno è sostenuto dalle banche, dato che le garanzie dirette consentono alle stesse di contenere in misura maggiore la propria quota di rischio, di ridurre gli accantonamenti a fondi rischi e di minimizzare l'assorbimento di capitale.



**Tab. 14 - Ripartizione garanzie erogate per Regione**

	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
	Valore (Migliaia di €)	% su totale	Valore (Migliaia di €)	% su totale	Valore (Migliaia di €)	% su totale
<b>Veneto</b>	107.598	57,9	128.178	60,6	123.085	59,2
<b>Lombardia</b>	62.727	33,8	68.447	32,4	70.985	34,1
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	6.192	3,3	5.524	2,6	7.389	3,6
<b>Piemonte</b>	3.168	1,7	5.429	2,6	3.351	1,6
<b>Emilia-Romagna</b>	3.089	1,7	1.741	0,8	1.139	0,5
<b>Altre</b>	2.931	1,6	2.203	1,0	2.603	1,0





La distribuzione territoriale delle garanzie erogate, ripartita per Regione di residenza del Socio, evidenzia che il maggior volume di operatività continua ad essere realizzato in Veneto. L'incidenza sul totale delle garanzie erogate diminuisce rispetto all'esercizio precedente, passando dal 60,6% del 2021 al 59,2% del 2022.

Al contrario, l'operatività della Regione Lombardia continua a crescere, passando da un'incidenza sul volume complessivo delle garanzie erogate del 32,4% nel 2021 al 34,1% del 2022.

Il Friuli-Venezia Giulia ha aumentato il volume di attività di circa il 34% e la propria incidenza sul volume totale delle garanzie erogate (2,6% nel 2021, 3,6% nel 2022).

Al contrario, l'attività in Piemonte è diminuita di quasi il 40% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un volume di garanzie erogate di poco più di € 3,3 milioni, con un'incidenza del 1,6% sul totale erogato (nel 2021 si sono registrati circa € 5,5 milioni, con un'incidenza del 2,6%).

Anche l'Emilia-Romagna ha registrato una contrazione dell'attività, con una diminuzione di quasi il 35% delle garanzie erogate, mantenendo livelli di operatività residuale rispetto alle altre Regioni di attività di Sviluppo Artigiano.

<b>Tab. 15 – Incidenza garanzie erogate per branca di Attività Economica Ateco 2007</b> (Valori percentuali su garanzie erogate)		
<b>Tipologia attività</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Attività manifatturiere	40,12	39,11
Costruzioni	20,06	20,78
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	16,83	15,99
Trasporto e magazzinaggio	8,08	9,21
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,07	3,62
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,59	2,66
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,67	1,68
Altre attività di servizi	1,50	1,02
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,45	0,63
Servizi di informazione e comunicazione	0,92	0
Sanità e assistenza sociale	0,65	0,58
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,64	1,57
Attività immobiliari	0,44	0,67
Attività finanziarie e assicurative	0,44	0,22
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,33	0,51
Istruzione	0,14	0,08
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,07	0,21
Servizi di informazione e comunicazione	0	1,31
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,15
Altre attività creditizie	0	0
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Nel 2022 la maggior parte delle garanzie erogate ha coperto finanziamenti concessi da Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.a., Banco BPM S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Soc. Coop., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e dalle BCC Venete e Lombarde facenti parte del gruppo ICCREA e Cassa Centrale.

<b>Tab. 16 – Contributi delle Camere di Commercio</b> (Valori in unità di Euro)	
<b>Ente</b>	<b>Contributi 2022</b>
C.C.I.A.A. di Brescia	76.278

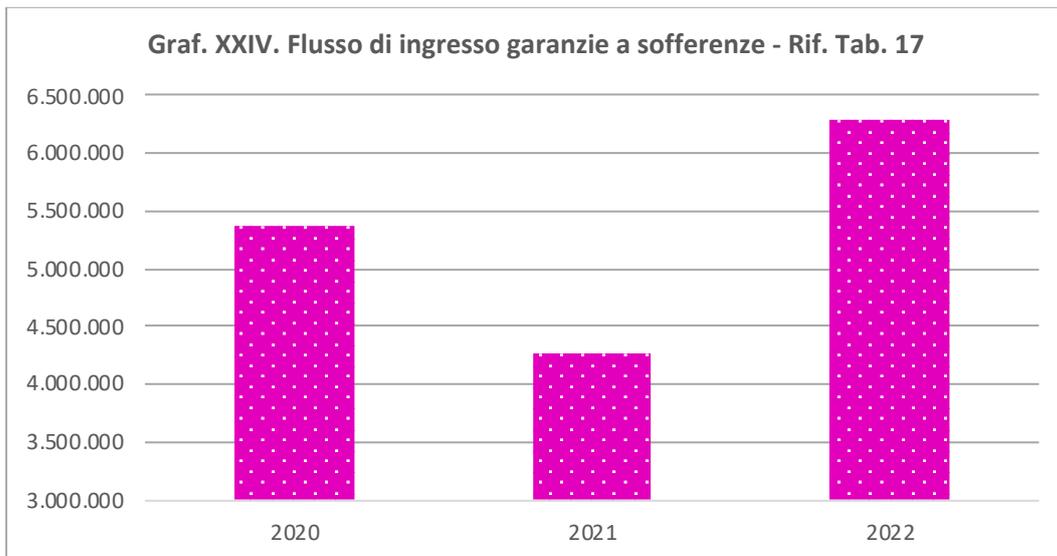
Per una più completa informativa sulle agevolazioni pubbliche ricevute, anche ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, co. 125-129, l. 124/2017, si rinvia alla Nota Integrativa, Parte A.1, sezione 4, paragrafo 4.5.

<b>Tab. 17 - Flusso di ingresso garanzie a sofferenza</b> (Valori in unità di Euro)			
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Importo</b>	5.361.679	4.256.983	6.290.416
<b>Tasso di ingresso (in %)</b>	2,4	1,6	2,1

L'importo delle garanzie confluite a sofferenza nel 2022 è stato pari ad € 6.290.416.

Tale dato ha interrotto la tendenza in diminuzione degli ultimi esercizi, aumentando di circa € 2 milioni rispetto al dato 2021. Tale incremento è dovuto prevalentemente alla cessazione delle misure straordinarie di aiuto legate alla pandemia da Covid-19 ed alla conseguente ripresa delle segnalazioni alla Centrale Rischi e più in generale ai sistemi di informazioni creditizie.

Nel 2022 il tasso di ingresso a sofferenza torna a crescere e si attesta al 2,1%, peggiorando rispetto al 2021.



**Tab. 18 – Stock di garanzie esistenti al**  
(Valori in unità di Euro)

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
<b>Importo</b>	315.916.926	343.594.202	342.689.542

Lo stock complessivo di garanzie esistenti al 31/12/2022 è pari ad € 342.689.542 e diminuisce di circa € 1 milione rispetto al 2021, mantenendosi comunque sui livelli più elevati degli ultimi cinque anni.

### **Garanzie in bonis**

Lo stock di garanzie in bonis (che include anche le garanzie sotto osservazione) passa da € 294.997.189 al 31/12/2021 ad € 297.071.264 al 31/12/2022.

L'esposizione netta di Sviluppo Artigiano su tali garanzie (garanzia al netto delle controgaranzie e della copertura mediante fondi di terzi) è pari ad € 33.435.194.

Il fondo accantonato a copertura del rischio sulle garanzie in bonis incide sull'esposizione netta per il 7,68% contro il 9,46% registrato al 31/12/2021.

Si evidenzia che per le garanzie sotto osservazione il fondo accantonato a copertura del rischio incide sull'esposizione netta per il 33,71% al 31/12/2022.

### **Garanzie deteriorate**

Lo stock di garanzie deteriorate (che include le posizioni a sofferenza, le inadempienze probabili e le posizioni relative a finanziamenti scaduti da oltre 90 giorni) esistenti al 31/12/2022, pari ad € 45.618.278, si riduce di quasi € 3 milioni rispetto al 31/12/2021 (-6,1%).

L'incidenza dello stock di garanzie deteriorate al 31/12/2021 sul totale garanzie esistenti a pari data dell'anno precedente diminuisce dal 14,14% del 31/12/2021 al 13,31%. La riduzione dell'incidenza è attribuibile alla diminuzione delle garanzie deteriorate (principalmente per effetto della chiusura di posizioni a sofferenza).

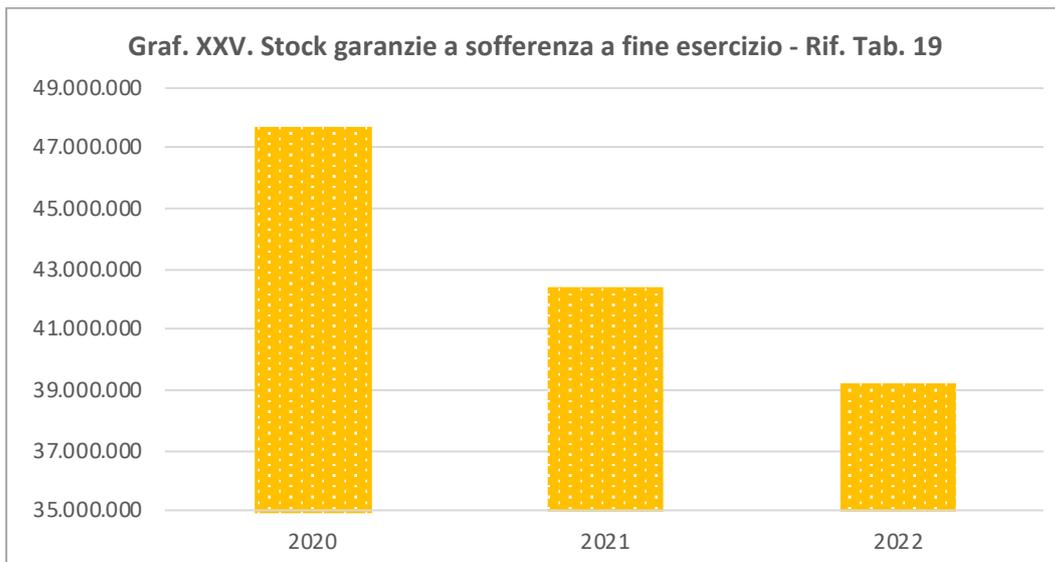
Il rischio gravante su Sviluppo Artigiano derivante dallo stock di garanzie deteriorate è pari ad € 24.586.985 (-17,9% rispetto al 2021).

Risultano accantonati specifici fondi, differenziati per tipologia di deterioramento del sottostante, che complessivamente, al 31/12/2022, coprono il 75,51% dell'esposizione netta su posizioni deteriorate (ovvero del rischio di credito gravante su Sviluppo Artigiano in relazione a tali garanzie), valore di poco inferiore rispetto al 75,69% registrato al 31/12/2021.

### **Garanzie a sofferenza**

Lo stock di garanzie a sofferenza esistente al 31/12/2022 è pari ad € 39.248.359 e diminuisce di circa € 3 milioni rispetto all'esercizio precedente (-7,5%).

<b>Tab. 19 – Stock garanzie a sofferenza al</b> (Valori in unità di Euro)			
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Importo</b>	47.645.197	42.418.992	39.248.359
<b>Incidenza su garanzie esistenti a fine anno</b>	15,08%	12,35%	11,45%
<b>Controgaranzie e fondi di terzi</b>	16.359.414	15.656.917	17.424.835
<b>Esposizione netta</b>	31.285.783	26.762.075	21.823.524
<b>Fondi rischi</b>	24.572.621	21.096.615	17.197.298
<b>Indice di copertura del fondo rischi su esposizione netta</b>	78,54%	78,83%	78,80%

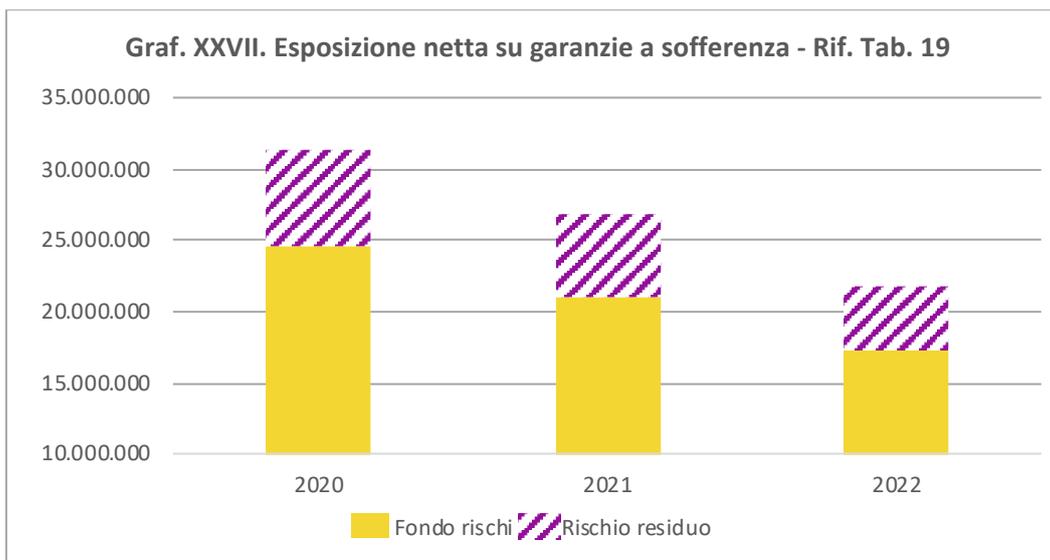
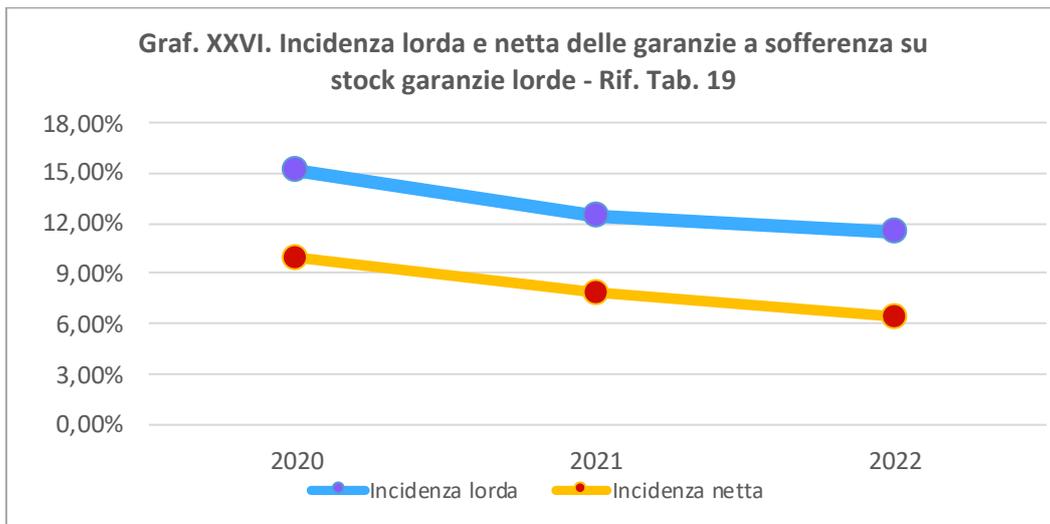


Continua il trend decrescente del volume delle garanzie a sofferenza degli ultimi cinque anni, che ha visto una riduzione di tale valore anche grazie alle politiche attive di riduzione dei rischi adottate da Sviluppo Artigiano. Si evidenzia che, a tal proposito, l'attività svolta in attuazione del piano di gestione/riduzione delle garanzie su posizioni a sofferenza ha permesso di chiudere NPL complessivamente per € 8.464.918, con una uscita di cassa pari ad € 4.237.285.

L'incidenza dello stock di garanzie a sofferenza sul totale garanzie esistenti diminuisce dal 12,35% del 31/12/2021 al 11,45% del 31/12/2022. La riduzione di tale incidenza è attribuibile in larga parte alla diminuzione delle garanzie a sofferenza.

L'esposizione netta di Sviluppo Artigiano su tali garanzie è pari ad € 21.823.524 e diminuisce del 18,45% rispetto all'esercizio precedente.

Lo specifico fondo (€ 17.197.298) accantonato a copertura delle posizioni a sofferenza al 31/12/2022 è pari al 78,80% dell'esposizione netta (ovvero del rischio di credito gravante su Sviluppo Artigiano in relazione a tali garanzie) e risulta essere stabilmente elevato, in linea con il dato dello scorso esercizio (78,83%).



\*\*\*\*\*

**4. Le dinamiche dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Patrimonio Netto e del Rendiconto Finanziario**

## 4.1. Conto economico riclassificato

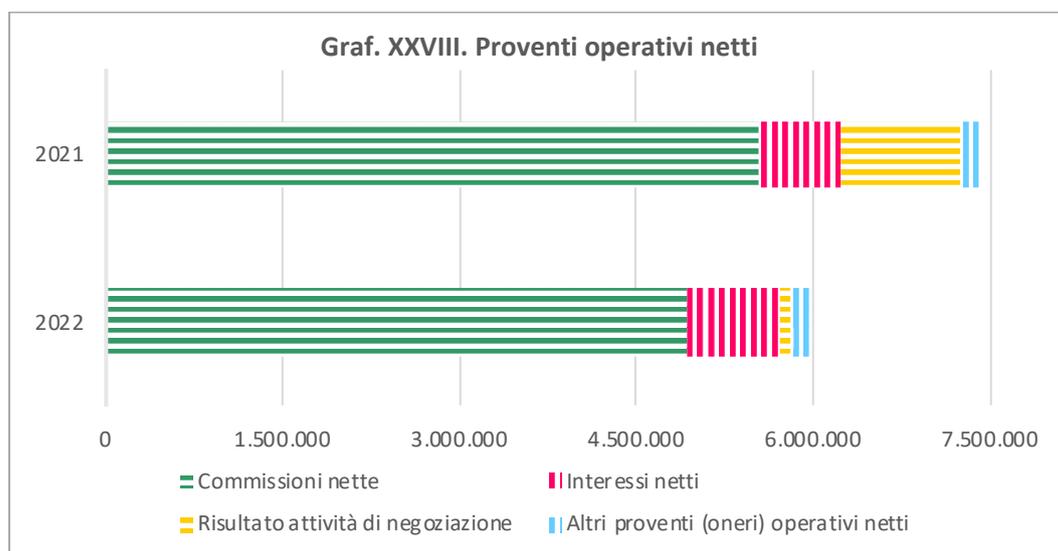
Conto Economico	2022	2021	Variazione 2022-2021		2020	Variazione 2021-2020	
			Assoluta	%		Assoluta	%
Interessi netti	784.023	700.670	83.353	11,9%	895.550	(194.880)	-21,8%
Commissioni nette	4.939.199	5.544.739	(605.540)	-10,9%	6.681.415	(1.136.676)	-17,0%
Risultato attività di negoziazione	92.140	1.015.607	(923.467)	-90,9%	892.202	123.405	13,8%
Altri proventi (oneri) operativi netti	162.310	141.607	20.703	14,6%	159.031	(17.424)	-11,0%
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>5.977.672</b>	<b>7.402.623</b>	<b>(1.424.951)</b>	<b>-19,2%</b>	<b>8.628.198</b>	<b>(1.225.575)</b>	<b>-14,2%</b>
Spese per il personale	(1.502.275)	(1.466.470)	(35.805)	2,4%	(1.392.939)	(73.531)	5,3%
Altre spese amministrative	(4.218.907)	(4.108.429)	(110.478)	2,7%	(4.100.381)	(8.048)	0,2%
Rettifiche di valore su imm. materiali e immateriali	(805.731)	(797.392)	(8.339)	1,0%	(710.404)	(86.988)	12,2%
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.526.913)</b>	<b>(6.372.291)</b>	<b>(154.622)</b>	<b>2,4%</b>	<b>(6.203.724)</b>	<b>(168.567)</b>	<b>2,7%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(549.241)</b>	<b>1.030.332</b>	<b>(1.579.573)</b>	<b>-153,3%</b>	<b>2.424.474</b>	<b>(1.394.142)</b>	<b>-57,5%</b>
Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.225.951	1.584.512	641.439	40,5%	785.621	798.891	101,7%
Accantonamenti netti per rischi ed oneri su impegni e garanzie rilasciate	(13.232)	(1.660.961)	1.647.729	-99,2%	(2.027.763)	366.802	-18,1%
Altri proventi (oneri) non operativi netti	281.146	512.802	(231.656)	-45,2%	282.431	230.371	81,6%
Utile (perdite) da quote OICR	0	6.828	(6.828)	-100,0%	13.605	(6.777)	-49,8%
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>1.944.624</b>	<b>1.473.513</b>	<b>471.111</b>	<b>32,0%</b>	<b>1.478.368</b>	<b>(4.855)</b>	<b>-0,3%</b>
Imposte sul reddito	(43.239)	(43.630)	391	-0,9%	(56.842)	13.212	-23,2%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.901.385</b>	<b>1.429.883</b>	<b>471.502</b>	<b>33,0%</b>	<b>1.421.526</b>	<b>8.357</b>	<b>0,6%</b>

Dalla riclassificazione del conto economico emergono le seguenti dinamiche:

- i proventi operativi netti sono diminuiti nel 2022 di € 1.424.951 rispetto al 2021 con una variazione percentuale negativa del -19,2%.

Tale risultato complessivo è originato da più fattori, che vengono di seguito descritti nelle loro componenti principali:

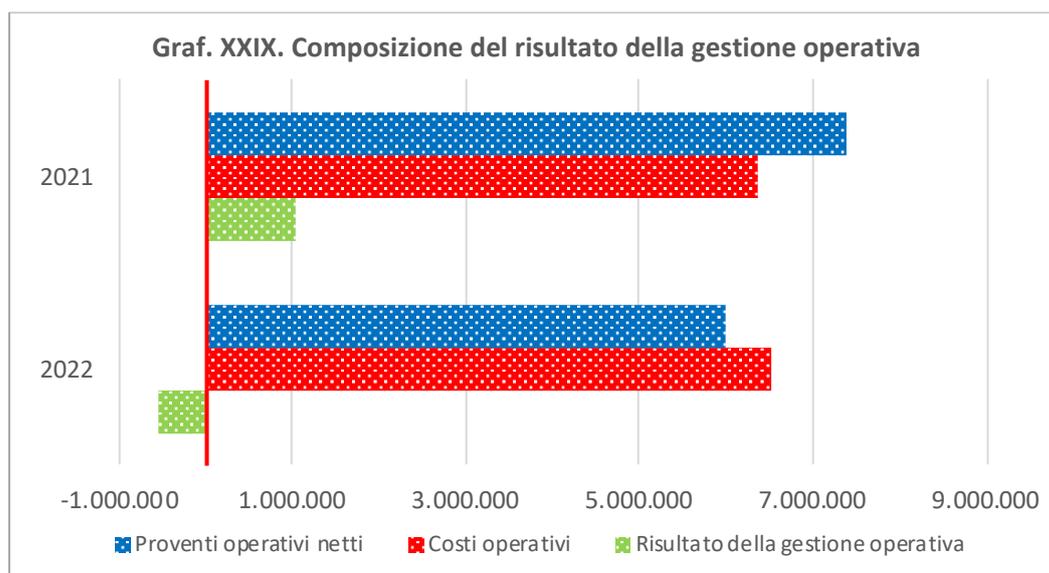
- un aumento degli interessi netti per € 83.353 rispetto al 2021, derivante prevalentemente dall'aumento dei tassi attivi applicati sulle operazioni di "Piccolo Credito";
- una diminuzione delle commissioni nette per € 605.540, originata sia dalla diminuzione del volume di garanzie erogate, sia dalla cessazione della gratuità delle commissioni passive verso il Fondo Centrale di Garanzia a partire dal secondo semestre 2022;
- una diminuzione rispetto all'anno precedente del risultato dell'attività di negoziazione per € 923.467. Si ricorda che le plusvalenze originate dalla vendita di Titoli di Stato nel biennio precedente ammontano a circa € 1,9 milioni;
- un lieve aumento degli altri proventi operativi netti (€ 20.703 rispetto al 2021);

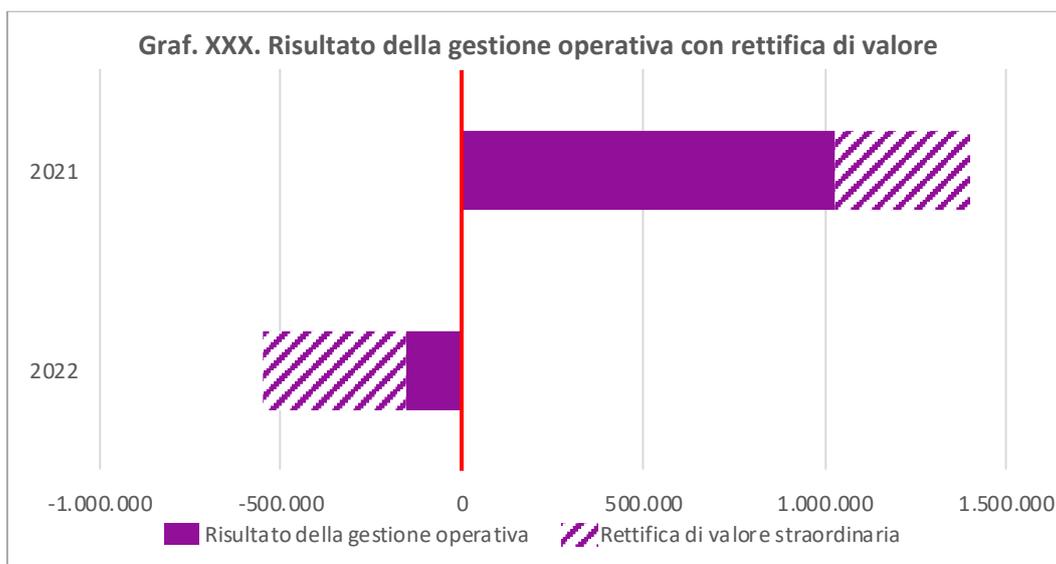


- i costi operativi sono aumentati di € 154.622.

La variazione è sostanzialmente derivata:

- dall'aumento delle altre spese amministrative per € 110.478 rispetto al 2021, conseguente all'incremento delle spese di revisione legale, audit e assistenza gestionale, delle spese per il godimento di beni di terzi e delle altre spese amministrative;
  - dall'aumento delle spese per il personale per € 35.805 rispetto al 31/12/2021, conseguentemente a situazioni in parte non ripetibili;
  - da rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali, nelle quali si registra un aumento di € 8.339 rispetto all'esercizio precedente, determinato principalmente da un maggior adeguamento al *fair value* operato sugli immobili detenuti a scopo di investimento. Tale rettifica nel 2022 è stata pari a circa € 390 mila. Si evidenzia che tale adeguamento al *fair value*, data la valorizzazione netta raggiunta dagli immobili di proprietà, è da considerarsi non ricorrente;
- il risultato della gestione operativa peggiora rispetto al 2021 passando da € 1.030.332 ad € -549.241 nel 2022 (-153,3%). Tale valore è principalmente riconducibile alla riduzione del margine commissionale conseguito nel 2022 rispetto all'anno precedente (le commissioni attive passano da € 5.555.721 nel 2021 ad € 5.154.170 nel 2022 e le commissioni passive aumentano nel 2022 di € 203.989 rispetto al 2021) ed alla diminuzione dei proventi derivanti dall'attività di negoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.





- le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono positive per € 2.225.951 ed aumentano di € 641.439 rispetto all'esercizio precedente.

L'ottimo risultato ottenuto nel 2022 è stato conseguito grazie all'impegno profuso nelle rilevanti ed intense attività di negoziazione per la chiusura a saldo e stralcio di garanzie su posizioni a sofferenza.

L'importo della voce in esame è stato determinato da:

- o variazioni negative per € 116.475 prodotte dall'impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato ed alle operazioni di "Piccolo Credito" (IFRS 9);
- o svalutazioni per € 1.273.782 derivanti dall'ammontare dell'effettiva escussione operata dal sistema bancario, superiore a quanto contabilizzato come stima del rischio/svalutazione al 31/12/2021 sulle garanzie escusse;
- o rivalutazioni per € 2.109.559 derivanti dall'ammontare dell'effettiva escussione operata dal sistema bancario, inferiore a quanto contabilizzato come stima del rischio/svalutazione al 31/12/2021 sulle garanzie escusse;
- o variazioni positive per € 1.224.218 conseguenti al recupero di controgaranzie a fronte di posizioni già escusse;
- o variazioni positive per € 282.701 per recupero delle somme da clienti già escussi e riprese su operazioni di "Piccolo Credito";

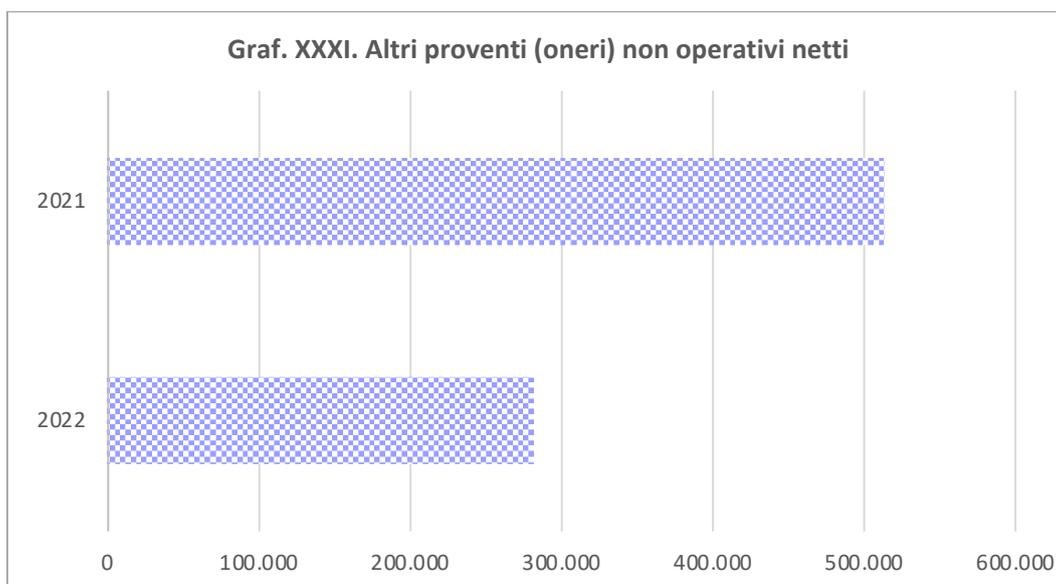
- gli accantonamenti netti per rischi ed oneri su impegni e garanzie rilasciate sono diminuiti rispetto all'esercizio attestandosi ad € 13.232, con una riduzione di € 1.647.729.

La diminuzione degli accantonamenti è attribuibile ai seguenti fattori:

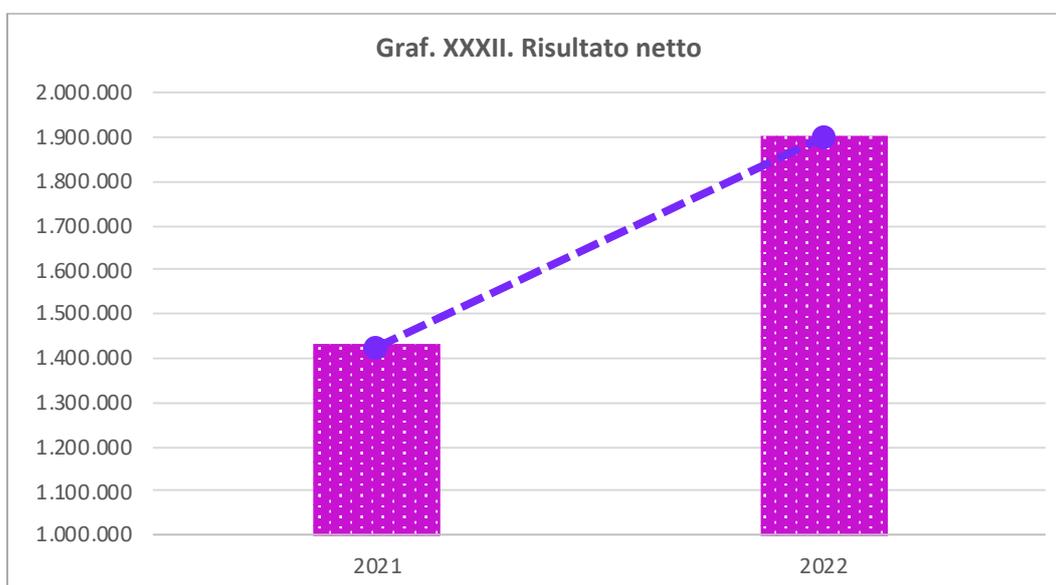
- durante il periodo pandemico il CdA di Sviluppo Artigiano aveva deliberato di classificare come "Sotto Osservazione" tutte le garanzie su finanziamenti oggetto di moratoria da più di 9 mesi e le garanzie su finanziamenti che avevano beneficiato della moratoria ai sensi dell'art. 16 del D.L. n.73 del 25/05/2021 "Decreto Sostegni-bis". Tali posizioni sono state oggetto nel corso del primo semestre 2022 di una specifica analisi sulla capacità finanziaria delle imprese affidate, al fine di determinare con maggior grado di accuratezza quali garanzie mantenere nella classe "Sotto Osservazione" e quali riportare nella classe in "Bonis". Tale valutazione ha permesso di rettificare parte di quanto prudenzialmente accantonato;
- la politica di riassicurazione (controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia) adottata da Sviluppo Artigiano nel primo semestre 2022 in fase di rinnovo degli affidamenti, che ha permesso una riduzione significativa del rischio assunto e quindi una riduzione del volume di accantonamento.

A fronte di tali eventi che hanno comportato una riduzione del volume del rischio residuo gravante su Sviluppo Artigiano, la società ha comunque attuato complessivamente, in via prudenziale, delle politiche di copertura più elevate rispetto all'anno precedente, come evidenziato nella tabella n. 1 a pag. 15;

- negli altri proventi non operativi netti sono stati inclusi i contributi in conto esercizio, i proventi da consulenza bandi, gli altri proventi di gestione, le sopravvenienze attive, le sopravvenienze passive e la svalutazione dei crediti verso clienti. Nel 2022 gli altri proventi non operativi netti sono stati pari ad € 281.146 con un decremento di circa € 230.000 rispetto al 2021, dovuto prevalentemente alla riduzione degli altri proventi di gestione);



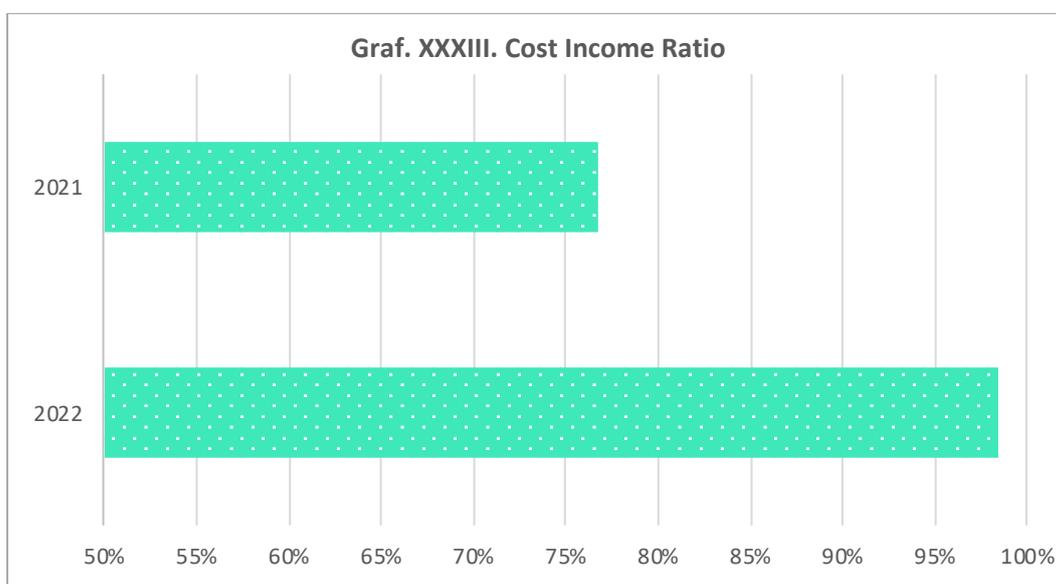
Il risultato netto al 31/12/2022 è pari ad € 1.901.385. Il risultato è cresciuto in maniera significativa rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2021 (€ 1.429.883) e tiene conto anche di una rettifica di valore non ricorrente di circa € 390 mila sugli immobili detenuti a scopo di investimento, oltre che di un incremento di circa € 900 mila dell'accantonamento netto sulle garanzie in Bonis.



Il Cost/Income Ratio, calcolato come “rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione” secondo la definizione contenuta nell’art. 1 del D.M. del MISE del 03/01/2017, peggiora rispetto al 2021, aumentando da 76,71% a 98,38%.

Tale effetto è determinato sia da una riduzione del margine di intermediazione per € 1.452.482 che da un aumento delle spese amministrative per € 146.283.

La contrazione del margine di intermediazione, che è il divisore del rapporto che determina il Cost/Income Ratio, è derivata sia dalla contrazione delle commissioni nette per € 605.540 che dalla riduzione dei proventi derivanti dalla cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per € 923.467.



\*\*\*\*\*

## 4.2. Stato Patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale	2022	2021	Variazione 2022-2021		2020	Variazione 2021-2020	
			Assoluta	%		Assoluta	%
Att. Fin. - Titoli di debito liberi	42.658.113	37.913.310	4.744.803	12,5%	44.187.857	(6.274.547)	-14,2%
Att. Fin. - Titoli di debito su fondi di terzi	10.905.466	9.936.267	969.199	9,8%	8.840.463	1.095.804	12,4%
Att. Fin. - Quote OICR	0	0	0	0,0%	324.115	(324.115)	-100,0%
Att. Fin. - Titoli di capitale	671.157	673.011	(1.854)	-0,3%	706.345	(33.334)	-4,7%
Att. Fin. - Crediti vs banche liberi	1.899.800	9.073.355	(7.173.555)	-79,1%	4.770.690	4.302.665	90,2%
Att. Fin. - Crediti vs banche vincolati	5.029.628	7.172.590	(2.142.962)	-29,9%	9.826.898	(2.654.308)	-27,0%
Att. Fin. - Crediti vs clienti da escussioni	50.733	77.927	(27.194)	-34,9%	131.706	(53.779)	-40,8%
Att. Fin. - Finanziamenti "Piccolo Credito"	5.180.883	3.358.295	1.822.588	54,3%	1.613.783	1.744.512	108,1%
Attività materiali ed immateriali	6.016.331	6.764.113	(747.782)	-11,1%	7.357.968	(593.855)	-8,1%
Attività fiscali	6.749	4.215	2.534	60,1%	4.823	(608)	-12,6%
Altre voci dell'Attivo	1.509.022	1.637.320	(128.298)	-7,8%	1.982.599	(345.279)	-17,4%
<b>Totale Attivo</b>	<b>73.927.882</b>	<b>76.610.403</b>	<b>(2.682.521)</b>	<b>-3,5%</b>	<b>79.747.247</b>	<b>(3.136.844)</b>	<b>-3,9%</b>
Debiti per leasing/noleggi	139.089	178.534	(39.445)	-22,1%	220.457	(41.923)	-19,0%
Debiti per fondi di terzi in conto gestione	14.613.310	13.727.089	886.221	6,5%	13.451.540	275.549	2,0%
Altre voci del Passivo	2.862.135	3.345.592	(483.457)	-14,5%	5.028.219	(1.682.627)	-33,5%
Fondi a copertura dei rischi	21.133.725	25.907.263	(4.773.538)	-18,4%	28.983.804	(3.076.541)	-10,6%
Fondo TFR	264.484	228.516	35.968	15,7%	220.475	8.041	3,6%
<b>Totale Passività</b>	<b>39.012.743</b>	<b>43.386.994</b>	<b>(4.374.251)</b>	<b>-10,1%</b>	<b>47.904.495</b>	<b>(4.517.501)</b>	<b>-9,4%</b>
Capitale	24.422.702	24.391.507	31.195	0,1%	24.477.614	(86.107)	-0,4%
Riserve	8.867.775	7.370.741	1.497.034	20,3%	5.895.358	1.475.383	25,0%
Riserve da valutazione	(276.723)	31.278	(308.001)	-984,7%	48.254	(16.976)	-35,2%
Risultato netto	1.901.385	1.429.883	471.502	33,0%	1.421.526	8.357	0,6%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>34.915.139</b>	<b>33.223.409</b>	<b>1.691.730</b>	<b>5,1%</b>	<b>31.842.752</b>	<b>1.380.657</b>	<b>4,3%</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>	<b>73.927.882</b>	<b>76.610.403</b>	<b>(2.682.521)</b>	<b>-3,5%</b>	<b>79.747.247</b>	<b>(3.136.844)</b>	<b>-3,9%</b>

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale emergono le seguenti dinamiche:

- le attività finanziarie costituite da titoli di debito liberi sono aumentate per circa 4,7 milioni di Euro a seguito degli acquisti effettuati nel primo semestre 2022 ad impiego di parte delle disponibilità liquide;
- le attività finanziarie costituite da titoli di debito su fondi di terzi sono aumentate di € 969.199 rispetto al 31/12/2021 per investimenti eseguiti utilizzando parte delle risorse finanziarie depositate in conti correnti a valere su fondi di terzi in amministrazione;
- i crediti verso le banche “liberi” sono diminuiti di € 7.173.555. La liquidità è stata impiegata principalmente per l'acquisto di Titoli di Stato ed in parte per l'escussione di garanzie;
- i crediti verso banche “vincolati” sono diminuiti di € 2.142.962 prevalentemente a causa dello smobilizzo di Time Deposit e conti correnti destinati;
- nell'esercizio 2022 è proseguita l'attività dei finanziamenti diretti di “Piccolo Credito” di durata pluriennale, il cui saldo al 31/12/2022 è pari ad € 5.180.883, in aumento del 54,3% rispetto all'anno precedente. Nel 2022 l'importo medio del finanziamento concesso alle imprese è stato di circa € 20.400;
- le altre tipologie di attività finanziarie non hanno registrato scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente;
- complessivamente le attività finanziarie sono diminuite di € 1.808.975 passando da € 68.204.755 del 2021 a 66.395.780 del 2022. Nell'analizzare tale dato si evidenzia che la Società ha impiegato € 4.237.285 per servire escussioni e/o transazioni su garanzie a sofferenza;
- la variazione del valore delle attività materiali ed immateriali è originata da:
  - nuovi investimenti per circa € 58.000 (prevalentemente per la sostituzione di impianti tecnici);
  - diminuzioni di valore per adeguamento al *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento per circa € 390.000;
  - diminuzioni originate dall'ordinario processo di ammortamento;

- la posta contabile “altre voci dell'attivo” diminuisce prevalentemente a motivo degli incassi realizzati di crediti aventi natura commerciale ed in parte a causa della diminuzione dei ratei e dei risconti attivi;
- nel 2022 le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano ad € 139.089 rispetto ad € 178.534 rilevati nel 2021. Si ricorda che tali voci di debito sono originate dall'applicazione dell'IRFS 16 sui canoni di locazione di beni a medio/lungo termine;
- i debiti per fondi di terzi in conto gestione sono aumentati di € 886.221.  
La variazione è dovuta prevalentemente a:
  - + € 1.495.509 per nuovi fondi ricevuti da terzi;
  - + € 182.010 per interessi maturati sulle somme di terzi investite;
  - - € 583.571 per le uscite finanziarie originate da escussioni/transazioni di garanzie a sofferenza a valere su fondi di terzi;
  - - € 217.649 per restituzione di fondi a terzi;
  - - € 6.950 quali competenze dovute a Sviluppo Artigiano per la gestione dei Fondi Antiusura;
- i fondi a copertura di rischi si sono ridotti di € 4.773.538, quale effetto netto dell'utilizzo e del rilascio del fondo a causa principalmente della rilevante attività svolta per l'estinzione delle posizioni a sofferenza escusse e transate;
- il fondo TFR si incrementa rispetto al 2021 di € 35.968 a seguito di nuovi accantonamenti per € 87.019 e diminuzioni complessive di € 51.051, di cui la maggior parte è dovuta a quote versate a fondi integrativi;
- le attività prontamente liquidabili (€ 61.164.164) costituite dai crediti verso le banche, dai titoli di debito e dai titoli di capitale sono in grado di coprire ampiamente il totale delle passività (€ 39.012.743);
- il Patrimonio Netto al 31/12/2022 si incrementa di € 1.691.730 rispetto al 2021 per effetto:
  - dell'utile d'esercizio maturato per un importo di € 1.901.385, in aumento di € 471.502 rispetto all'esercizio precedente;
  - della variazione netta positiva del Capitale Sociale rispetto all'anno precedente (€ 31.195);
  - della variazione delle riserve da valutazione che passano da € +31.278 nel 2021 ad € -276.723 nel 2022. Tale decremento è generato dalla rettifica di valore

dei titoli HTCS valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in conseguenza prevalentemente all'aumento dei tassi di rendimento;

- dell'aumento delle riserve in conseguenza dell'utile maturato nel 2021.

\*\*\*\*\*

## 4.3. Dinamiche del Patrimonio Netto

	2022	2021	Variazione 2022-2020		2020	Variazione 2021-2020	
			Assoluta	%		Assoluta	%
Patrimonio Netto	34.915.139	33.223.409	1.691.730	5,1%	31.842.752	1.380.657	4,3%
Utile(perdita) del periodo	1.901.385	1.429.883	471.502	33,0%	1.421.526	8.357	0,6%
Capitale primario di classe 1	34.348.195	32.391.893	1.956.302	6,0%	30.044.296	2.347.597	7,8%
Capitale di classe 2	0	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Totale fondi propri	34.348.195	32.391.893	1.956.302	6,0%	30.044.296	2.347.597	7,8%
Totale attività ponderate per il rischio	106.474.720	125.544.947	(19.070.227)	-15,2%	153.761.282	(28.216.335)	-18,4%
CET 1	32,26%	25,80%	6,46%	25,0%	19,54%	6,26%	32,0%
Total capital ratio	32,26%	25,80%	6,46%	25,0%	19,54%	6,26%	32,0%

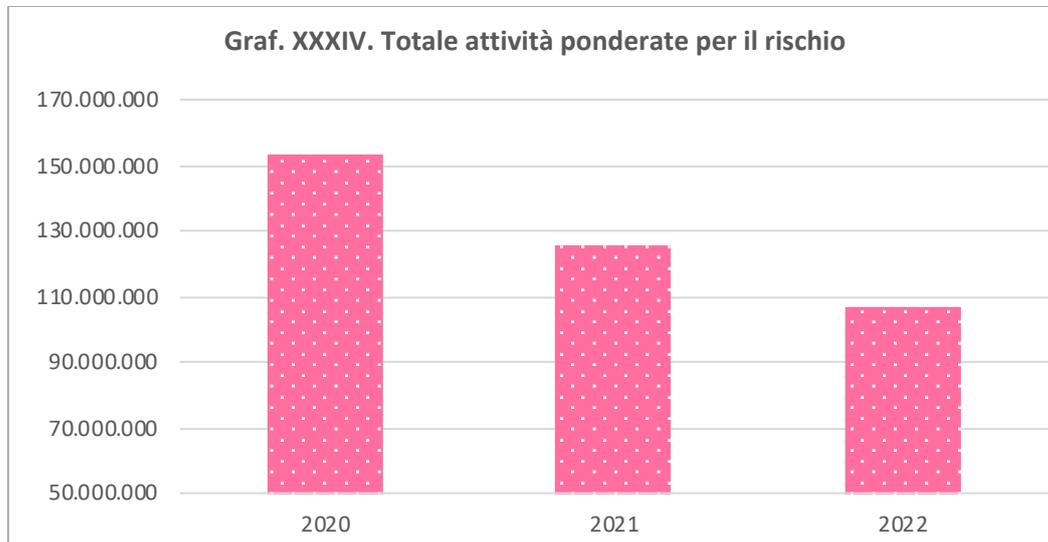
Il Patrimonio Netto si incrementa di € 1.691.730, per le motivazioni descritte in precedenza nel paragrafo dedicato allo Stato Patrimoniale.

Il Capitale Primario di Classe 1 ed il Totale dei Fondi Propri, pari entrambi ad € 34.348.195, si incrementano di € 1.956.302 rispetto al 31/12/2021.

Si ricorda che nel determinare il Capitale Primario di Classe 1, diversamente dai precedenti esercizi, non è stata operata una rettifica in conformità ai disposti degli artt. 36, 56 e 66 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (Counterparty Credit Risk, CCR) poiché al 31/12/2022 il valore degli strumenti di capitale su cui ha investito Sviluppo Artigiano emessi da altri soggetti finanziari (Mediobanca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e ICCREA Banca S.p.A.)<sup>2</sup>, non superano il 10% del Capitale calcolato ai fini della Vigilanza. Infatti, il Capitale di Vigilanza è aumentato in larga parte per effetto dell'utile conseguito nei precedenti esercizi ed il valore degli strumenti detenuti è stato ridotto al valore di mercato.

Le attività ponderate per il rischio subiscono una riduzione di € 19.070.227 rispetto al 31/12/2021.

Tale diminuzione è originata dalla riduzione dello stock di garanzie a sofferenza rispetto all'esercizio precedente e dall'efficienza delle politiche adottate per la riduzione del rischio di credito e di controparte, ampliate in maniera significativa nel triennio 2020-2021-2022, avvalendosi in particolar modo delle controgaranzie offerte dal Fondo Centrale di Garanzia a seguito delle norme emergenziali varate dal Governo in risposta alle conseguenze della crisi da Covid-19.



<sup>2</sup> Per i rating di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Iccrea Banca S.p.A. si rinvia alla tabella di pag. 63. Per quanto attiene a Mediobanca S.p.A., Fitch attribuisce un rating pari a BBB Stabile (marzo 2023), Standard & Poor's BBB Stabile (novembre 2022) e Moody's Baa1 Negativo (settembre 2022).

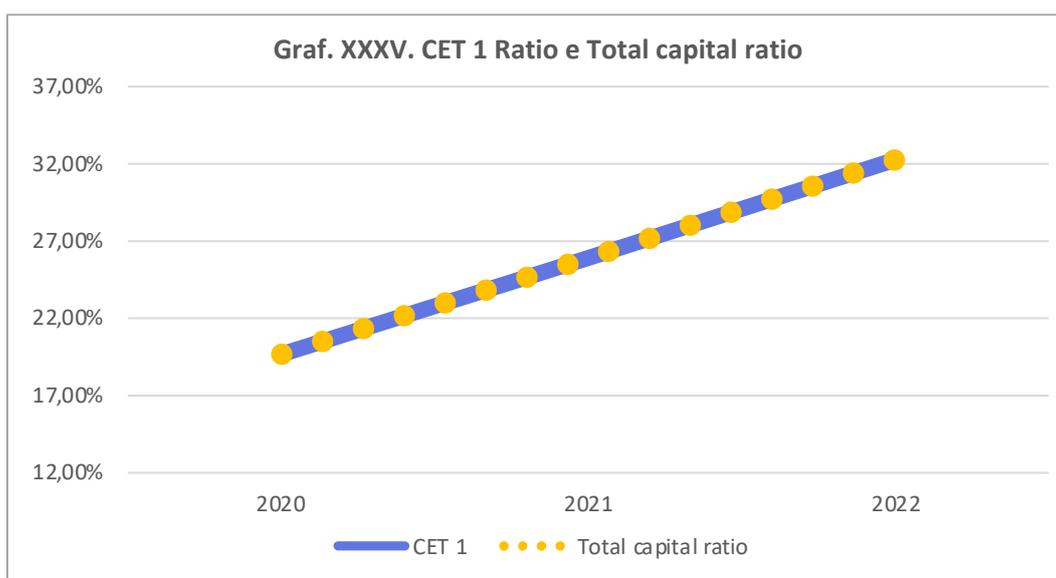
Il CET 1 Ratio (Common Tier Equity 1 Ratio) è pari al 32,26% (tale coefficiente è il principale indicatore della solidità di un intermediario finanziario ed è determinato rapportando il capitale primario di classe 1 al valore delle attività ponderate per il rischio).

Il detto Ratio è migliorato sia rispetto all'esercizio 2021 (25,80%) che rispetto all'esercizio 2020 (19,84%).

Anche il Total Capital Ratio (rapporto tra fondi propri e attività ponderate per il rischio) è pari al 32,26% ed è migliorato sia rispetto all'esercizio 2021 (25,80%) che rispetto all'esercizio 2020 (19,54%).

Entrambi gli indici sono risultati superiori anche rispetto a quanto pianificato per il 2022 nel previgente "Piano di Attività 2022-2024" (24,82% per lo scenario più probabile e 23,09% per lo scenario meno favorevole).

Il Total Capital Ratio risulta uguale al CET 1 Ratio dato che la società non ha emesso strumenti di capitale di classe 2.



Entrambi i suddetti indicatori hanno beneficiato di una riduzione delle attività ponderate per il rischio originato dal maggior livello di controgaranzia assicurato dal Fondo Centrale di Garanzia.

\*\*\*\*\*

## 4.4 Dinamiche del Rendiconto Finanziario

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variaz. 2022-21</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>428.714</b>	<b>1.460.222</b>	<b>(1.031.508)</b>
-risultato d'esercizio (+/-)	1.901.385	1.429.883	471.502
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	0	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0	0
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(2.225.951)	(1.584.512)	(641.439)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	805.731	797.392	8.339
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	13.232	1.660.961	(1.647.729)
- imposte e tasse non liquidate (+)	3.714	24.124	(20.410)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	(69.397)	(867.626)	798.229
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(5.442.662)</b>	<b>7.560.833</b>	<b>(13.003.495)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.521.934	(142.320)	6.664.254
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.155.636)	2.552.914	(4.708.550)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.850.547)	5.125.974	(14.976.521)
- altre attività	41.587	24.265	17.322
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(2.522.516)</b>	<b>(4.730.822)</b>	<b>2.208.306</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.445)	(41.923)	2.478
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0	0
- altre passività	(2.483.071)	(4.688.899)	2.205.828
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>(7.536.464)</b>	<b>4.290.233</b>	<b>(11.826.697)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variaz. 2022-21</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
- vendite di attività materiali	0	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(57.949)</b>	<b>(203.537)</b>	<b>145.588</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0	0
- acquisti di attività materiali	(57.949)	(20.537)	(37.412)
- acquisti di attività immateriali	0	(183.000)	183.000
- acquisti di rami d'azienda	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(57.949)</b>	<b>(203.537)</b>	<b>145.588</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variaz. 2022-21</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	420.858	215.969	204.889
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>420.858</b>	<b>215.969</b>	<b>204.889</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>(7.173.555)</b>	<b>4.302.665</b>	<b>(11.476.220)</b>

Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto.

La liquidità originata dalla gestione nel 2022 è stata pari ad € 428.714 ed ha registrato una diminuzione rispetto al 2021 di € 1.031.508.

Le attività finanziarie al 31/12/2022 hanno assorbito liquidità per € 5.442.662.

All'interno della categoria delle attività finanziarie ci sono state rilevanti movimentazioni di risorse della voce "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e della voce "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", che sono diminuite, mentre la voce "attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", è aumentata.

Complessivamente le passività finanziarie hanno assorbito liquidità per € 2.522.516.

Tale risultato è imputabile alle uscite finanziarie impiegate per eseguire i pagamenti avvenuti in favore delle banche a seguito di escussioni e transazioni, finalizzate a chiudere le posizioni di garanzie a sofferenza.

Gli altri aggregati finanziari non presentano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

\*\*\*\*\*

## 5. Profili di rischio

Premesso che il sistema dei controlli interni si articola in:

- controlli di linea (c.d. controlli di primo livello), volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di erogazione di garanzie, i quali trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informatici e nei controlli gerarchici svolti dai responsabili delle singole funzioni gestionali;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. controlli di secondo livello), i quali competono al Responsabile della funzione congiunta di Risk Management e di Compliance, sinteticamente finalizzati:
  - per la parte di Risk Management, a identificare i rischi a cui la Società risulta esposta ed a valutare/misurare -a fini gestionali e normativi- il grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione;
  - per la parte di Compliance, a valutare l'adeguatezza delle procedure interne rispetto alla violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di norme interne di autoregolamentazione (Statuto Sociale, Codice Etico, Regolamento del processo del credito, ecc.);
- revisione interna (c.d. controlli di terzo livello), di competenza della funzione (esternalizzata) di Internal Audit, avente il compito di individuare, documentare, segnalare e formulare raccomandazioni (di cui poi verifica l'osservanza) agli organi aziendali in merito ad eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tale funzione svolge la propria attività sulla base di un piano di audit, reso noto agli organi aziendali, il quale definisce le scadenze temporali dei controlli, attraverso accertamenti ispettivi casuali e non preannunciati, nonché attraverso specifici accertamenti relativi a specifiche irregolarità.

Di seguito si dà sintetica evidenza dei potenziali rischi gravanti su Sviluppo Artigiano:

- Rischio di credito: detto rischio, insito in qualsiasi attività imprenditoriale e particolarmente critico nell'ambito dell'attività bancaria e di intermediazione finanziaria, è oggetto di continue attività di monitoraggio, costantemente aggiornate e progressivamente migliorate, i cui esiti consentono alla Società di conseguire:
  - una significativa diversificazione qualitativa, in termini sia di valutazione del merito di credito che di pricing adeguato ai profili di rischio (di mercato, di prodotti, di clientela);
  - un considerevole frazionamento del rischio assunto per area, settore, forma tecnica, durata e tipologia.

I principali controgaranti delle operazioni poste in essere da Sviluppo Artigiano sono:

- Fondo Centrale di Garanzia, che è esposto per un valore di € 222.391.056;
- Veneto Sviluppo Spa, che è esposto per un valore di € 24.395.221;
- Finlombarda Spa, che è esposta per un valore di € 6.434.521.

Tenuto conto della natura pubblica, statale e regionale degli emittenti, si è ritenuto sufficiente nettare dell'1% il valore cartolare delle garanzie ricevute dai medesimi (€ 2.223.911 per il Fondo Centrale di Garanzia; € 243.952 per Veneto Sviluppo Spa; € 64.345 per Finlombarda Spa) per coprire i rischi di mancato intervento a seguito di non conformità delle pratiche.

Fino al 30.06.2022 le ingenti risorse pubbliche destinate a consentire l'accesso al credito alle imprese, durante la crisi da Covid-19, hanno determinato lo spostamento sostanziale del rischio di credito, dal portafoglio dei singoli intermediari finanziari a quello dello Stato. Ciò ha comportato un miglioramento significativo della misura del rischio di credito anche per Sviluppo Artigiano.

Nel secondo semestre, il rischio di credito è stato visto in aumento, soprattutto per la fine delle misure più estese di intervento agevolativo nella concessione di controgaranzie pubbliche.

L'Organo Gestionale è intervenuto per modificare la pianificazione aziendale, inserendo aspettative più severe. Il nuovo Piano di Attività 2023-2025 è stato approvato dal CdA in data 15/03/2023.

È stata valutata la necessità di innalzare la remunerazione del rischio di credito in considerazione del peggioramento delle attese macroeconomiche.

Tuttavia, i prezzi sulle garanzie che si prevede di applicare nel 2023 saranno gli stessi in corso nel secondo semestre del 2022.

A partire dall'esercizio 2024 si prevede di remunerare le garanzie prestate con i prezzi e le condizioni in essere nel periodo antecedente il Covid-19.

Rimane aperta un'area di intervento finalizzata a minimizzare gli effetti negativi sul valore/rendimento del portafoglio obbligazionario. Tali azioni sono poste in essere con grande prudenza, data l'estrema incertezza che caratterizza l'attuale andamento dei mercati finanziari, le evoluzioni sui tassi di interesse, sui tassi di inflazione e sulle politiche monetarie "*quantitative*".

Infine, è da ricordare che le ingenti risorse pubbliche destinate a consentire l'accesso al credito alle imprese durante la situazione di crisi da Covid-19, impegnate sostanzialmente in una politica fondata sullo spostamento sostanziale del rischio di credito dal portafoglio dei singoli intermediari finanziari verso lo Stato, hanno apportato nel triennio 2020, 2021 e 2022 un miglioramento significativo della misura del rischio di credito sostenuto da Sviluppo Artigiano, che ha così potuto migliorare sostanziosamente i propri risultati economici ed i requisiti patrimoniali di Vigilanza.

- Rischio di concentrazione:

- sulle garanzie erogate la concentrazione del rischio non appare rilevante, data l'elevata frammentazione delle esposizioni di credito garantite per controparti, per area geografica e per settori di attività;
- sulle garanzie ricevute esiste una concentrazione del rischio sul Fondo Centrale di Garanzia, che è esposto per un valore di € 222.391.056.

Tenuto conto della natura pubblica statale dell'emittente e di quanto stanziato per il rischio di credito sul detto controgarante, non si ritiene di effettuare ulteriori coperture a fronte del rischio di concentrazione;

- sugli impieghi di liquidità il rischio di contrazione è limitato, data la qualità creditizia dei debitori e/o dei controgaranti. Come previsto dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari sono considerate "grandi esposizioni" quelle che presentano un importo ponderato pari o superiore al 10% dei fondi propri pari ad € 34.348.195, nel caso di Sviluppo Artigiano.

Si espongono di seguito le "grandi esposizioni" di Sviluppo Artigiano con indicazione del rating, delle attese sul rating e della data di rilevazione dei dati esposti al 31/12/2022:

<b>Tab. 20 – Rating delle grandi esposizioni</b>					
<b>Gruppo</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Società di rating</b>			
		<b>S&amp;P Global Ratings</b>	<b>Moody's</b>	<b>Fitch Ratings</b>	<b>DBRS</b>
<b>Allianz S.p.a.</b>	4.115.393	AA Outlook stabile 10/03/2023	Aa3 Outlook positivo 25/01/2023	-----	-----
<b>Intesa Sanpaolo S.p.a.</b>	6.348.362	BBB Outlook stabile 09/08/2022	Baa1 Outlook negativo 09/08/2022	BBB Outlook stabile 09/08/2022	BBB (high) Outlook stabile 09/08/2022
<b>Iccrea Banca S.p.a.</b>	4.178.398	BB+ Outlook stabile 22/11/2022	-----	BB+ Outlook stabile 01/02/2023	BB (high) Outlook positivo 28/11/2022

<b>Stato italiano</b>	39.808.585	BBB Outlook stabile  21/10/2022	Baa3 Outlook negativo  05/08/2022	BBB Outlook stabile  18/11/2022	BBB (high) Outlook stabile  30/04/2022
<b>Mediocredito Centrale S.p.a.</b>	222.391.056	BBB- Outlook negativo  07/03/2022	Baa3 Outlook negativo  09/08/2022	-----	-----

- Rischio di tasso di interesse: nel corso dell'anno 2022, sono accaduti una serie di eventi negativi che hanno profondamente cambiato le attese sull'andamento macroeconomico nel prossimo futuro.  
 Con molta efficacia comunicativa, è stato scritto che gli operatori dei mercati finanziari più importanti hanno cambiato il loro atteggiamento di investimento, abbandonando il "recession trade" per riprendere l' "inflation trade".  
 Questo atteggiamento ha penalizzato più di tutti gli asset obbligazionari, che in presenza di un forte rialzo dei tassi di mercato hanno subito una sostanziosa perdita di valore.  
 Le Banche Centrali, del cosiddetto "Occidente Collettivo", con in testa FED e BCE, nel 2022, hanno assunto una forte postura anti-inflazionistica.  
 FED e BCE, hanno deciso di accettare il rischio che le politiche monetarie restrittive inneschino una recessione economica come "un male necessario", puntando sulla velocità degli interventi e sul forte impatto delle misure deliberate sull'andamento dell'inflazione.  
 È stata utilizzata anche l'arma più potente: il "Quantitative Tightening" e cioè una sostanziale azione di riduzione della liquidità sul mercato.  
 L'aumento della probabilità di una recessione ha allertato la Vigilanza Bancaria (SSM-BCE), che ha sollecitato le Banche ad una tempestiva revisione delle proprie pianificazioni orientandole verso scenari più severi.  
 Andrea Enria, Chair del Meccanismo di Vigilanza Bancaria Unica SSM – BCE, ha dichiarato: *"Stiamo chiedendo alle Banche di rivedere le loro traiettorie di capitale in scenari fortemente avversi e gravi"*.  
 Quindi, si è dato per scontato che un aumento dei tassi, inevitabilmente avrebbe deteriorato la qualità degli attivi bancari, spingendo al ribasso il valore del portafoglio titoli ed aumentando il costo dei finanziamenti.  
 L'SSM non ritiene più valide per l'attualità e per il prossimo futuro le previsioni "stressate" con uno shock di 200 punti base.  
 Sviluppo Artigiano con il nuovo Piano di Attività per il triennio 2023-2025, approvato dal CdA in data 15/03/2023, ha recepito tali indicazioni nella pianificazione dello scenario meno favorevole.  
 In sintesi, si è constatato che il rischio di tasso è aumentato in modo significativo nel 2022.

Nei primi mesi del 2023 si sono verificati gravi episodi di insolvenza bancaria negli Stati Uniti ed in Svizzera.

Allo stato non è chiaro quali saranno i riflessi dei detti eventi sui tassi di interesse e sulla politica “Quantitative” che verrà decisa dalla BCE e che si concreterà nei mercati nel corso del 2023.

Per quanto riguarda Sviluppo Artigiano appaiono adeguate le simulazioni predisposte nel nuovo Piano di Attività 2023-2025 e deliberate dal CdA sia per lo scenario “più probabile” che per quello “meno favorevole”, che evidenziano la sostenibilità del rischio atteso in ambedue gli scenari.

L’attuazione di una speciale vigilanza dell’Organo Gestionale sulle evoluzioni che matureranno, consentirà una pronta azione di adeguamento.

Certamente il rischio di tasso di interesse è aumentato, ma appare ancora ampiamente sostenibile dal Patrimonio della Società.

- Rischio di liquidità: tale rischio conserva un’attesa di incremento per effetto della maggiore esposizione nell’ambito delle garanzie dirette aventi tempi di escussione più rapidi rispetto alle garanzie sussidiarie.

Nel 2022 il rischio è risultato appesantito anche dall’attesa di crescita delle probabilità di default sulle garanzie emesse, in conseguenza della decrescita economica provocata dagli eventi geopolitici avvenuti ed in corso e dalla postura anti-inflazionistica assunta dalla BCE e dalla FED.

Tuttavia, occorre tener conto che la situazione di liquidità di Sviluppo Artigiano è ampiamente favorevole, che nel 2022 la Società ha fatto un ampio ricorso all’utilizzo di controgaranzie di natura “statale” e che ha realizzato un importante utile di periodo.

In conseguenza di quanto detto, l’attuale e prospettica disponibilità di fondi liquidi e/o prontamente trasformabile in liquidità (€ 61.164.164) è ben superiore per volumi alla dimensione dei fondi rischi (€ 21.133.725) ed è considerabile come adeguata anche rispetto ad un peggioramento delle attese.

- Rischio operativo: tale rischio è originato da perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In tale ambito è compreso anche il rischio legale; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Detto rischio assume contorni via via più rilevanti in considerazione della sempre maggiore complessità della quotidiana operatività e degli strumenti software ed informatici in uso.

Sono crescenti gli sforzi organizzativi di monitoraggio.

La pandemia da Covid-19 ci ha impartito una severa lezione, evidenziando la necessità di ripensare l’organizzazione materiale del lavoro, aprendo la strada per un più strutturale ed ampio ricorso alle modalità decentrate delle prestazioni subordinate. Tale ambito di rischio è oggetto di speciale vigilanza e di investimenti

in formazione del personale, finalizzati alla migliore abilitazione nell'utilizzo di tecnologie di comunicazione e lavoro a distanza.

- **Rischio ESG:** per quanto attiene a tale ambito, Sviluppo Artigiano ha intrapreso uno strutturato processo interno di formazione, di analisi e di rivisitazione dei percorsi organizzativi e dei rischi industriali e di definizione di adeguate politiche di acquisizione, di accumulo e di trattamento delle informazioni necessarie a definire gli aspetti quantitativi delle diverse sfide ESG.

Nel mese di marzo 2023, l'Area Risk Management interna ha redatto un "Piano operativo degli interventi in ambito ESG – rischi environmental", con lo scopo di definire gli interventi – ed il relativo timing di attuazione – ritenuti più opportuni in materia di soli rischi c.d. environmental, anche alla luce delle richieste recentemente rivolte da Banca d'Italia al sistema creditizio e finanziario. La limitazione ai rischi c.d. environmental si ritiene coerente con il contenuto delle richieste formulate dall'Organo di Vigilanza nel corso dell'anno 2022, anch'esse incentrate principalmente sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali. È stata pertanto rimandata ad una fase successiva l'eventuale valutazione anche dei rischi afferenti i comparti c.d. social e governance.

- **Rischio strategico:** è significativo il rischio strategico, attesa l'intensità della sfida competitiva che spinge verso la ricerca di un modello di business più articolato in termini di gamma di servizi offerti e che tende a premiare l'incremento dimensionale, specie nell'attuale contingenza.

In proposito, Sviluppo Artigiano riaprirà il tavolo di valutazione per operazioni straordinarie da realizzarsi, successivamente al rinnovo del CdA, previsto per la prossima Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

- **Rischio per effetti economici da Covid-19:** è superata la fase di rilevanza sistemica del detto rischio, che riteniamo oramai possa considerarsi a bassa potenzialità di impatto economico sistemico, anche alla luce della trasformazione della pandemia in endemia.
- **Rischio di reputazione:** il rischio reputazionale non è rilevante alla luce dell'assenza di reclami ricevuti.
- **Rischio residuo:** è il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto. Per il calcolo del suddetto rischio Sviluppo Artigiano ricorre ad un metodo interno.

## **6. Attività di ricerca, sviluppo e formazione**

Nel corso dell'esercizio 2022 Sviluppo Artigiano non ha posto in essere attività di ricerca.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo, nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di digitalizzazione, che si prevede si concluderà nel 2023.

Inoltre verrà aggiornata e migliorata la fruibilità del sito internet aziendale, rendendolo più ricco di contenuti per i Soci e per gli aspiranti Soci, che desiderano disporre di informazioni sui prodotti e servizi offerti da Sviluppo Artigiano in modalità telematica.

Al 31/12/2022 l'organico della Società era composto da 29 dipendenti.

Nel 2022 Sviluppo Artigiano si è significativamente impegnato in attività formative per il proprio personale e per i membri del CdA.

In proposito si segnala che sono stati organizzati corsi di formazione ed aggiornamento in tema di antiriciclaggio, privacy e trasparenza; nuovi requisiti per gli esponenti aziendali; crisi d'impresa; normativa 231; monitoraggio delle imprese; rapporti con la clientela.

## **7. Rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole**

Sviluppo Artigiano, prevalentemente partecipata da micro e piccole imprese, non è controllata da alcun soggetto.

Al 31/12/2022 Sviluppo Artigiano non detiene partecipazioni di controllo (ex art. 2359 del Codice Civile) né presenta rapporti con imprese sottoposte ad influenza notevole.

## **8. Numero e valore nominale sia delle quote proprie sia delle azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni**

Stante l'attuale regime giuridico a cui è sottoposto (ex art. 2474 Codice Civile), Sviluppo Artigiano non può acquistare (né quindi detenere) quote proprie.

## 9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal 10 marzo 2023, si è inaspettatamente aperta una grave crisi che ha portato in pochissimi giorni all'insolvenza di tre banche statunitensi di medio livello: Silicon Valley Bank, Signature Bank e Silver Gate Bank.

Il 15 marzo 2023 è iniziato nella borsa elvetica il crollo di Credit Suisse, seconda banca svizzera.

Domenica 19 marzo 2023, a seguito dell'intervento del Dipartimento Federale delle Finanze Svizzero, della Banca Nazionale Svizzera e dell'Autorità Svizzera di Vigilanza sui Mercati Finanziari, la Banca UBS ha concluso un accordo per l'acquisto di Credit Suisse per 3 miliardi di Franchi Svizzeri.

Gli interventi dei regolatori elvetici erano stati preceduti da importanti colloqui di confronto e coordinamento fra i principali Banchieri Centrali "Occidentali".

Sorprendentemente, in pochi giorni, è sembrata crollare, sotto il peso di una nuova crisi bancaria, tutta la ferrea determinazione con cui la FED e la BCE avevano annunciato e dato corso ad una politica monetaria di severa lotta all'inflazione, iniziata nel secondo semestre 2022.

Di colpo è sembrato che il sistema finanziario "Occidentale" non fosse più in grado di reggere aumenti dei tassi troppo veloci, rilevanti e tanto meno in concorso con operazioni di "tightening".

Ad oggi, sembra che i Governi, le Autorità Monetarie e le Banche Centrali "Occidentali" coinvolte siano riuscite ad intervenire efficacemente per evitare l'allargamento sistemico della crisi.

Occorre prendere atto che alla minaccia di origine geopolitica, si è aggiunta una ulteriore alea, determinata dalle obiettive difficoltà che stanno incontrando le Autorità Monetarie nel combattere una inflazione sempre più persistente perché innestata in una economia che sembra incapace di reggere significative riduzioni di liquidità nel sistema creditizio e finanziario.

## 10. Evoluzione prevedibile della gestione

Le evoluzioni intervenute nello scenario sanitario, normativo, geopolitico e macroeconomico, hanno suggerito l'elaborazione di un nuovo Piano di Attività per gli anni 2023-2024-2025, che è stato approvato dal CdA il 15/03/2023 e che contiene la pianificazione in uno scenario più probabile, stimato accadere con una probabilità pari al 60%, ed uno scenario meno favorevole, stimato accadere con una probabilità pari al 30%.

Il Piano più probabile ha delineato e quantificato gli obiettivi di resistenza e di resilienza che Sviluppo Artigiano intende raggiungere nel corso del prossimo triennio, considerando tutte le evoluzioni macroeconomiche più recenti, in un quadro generale di evoluzione non pessimistico.

Il Piano meno favorevole ha simulato gli effetti di uno scenario avverso che ha tenuto conto della più recente postura assunta in materia di stress test dall'EBA (European

Banking Authority), che attualmente definisce lo scenario avverso sulla base dei seguenti quattro aggettivi: ipotetico, severo, plausibile e improbabile.

Dalla nuova pianificazione 2023-2024-2025 emerge che Sviluppo Artigiano, anche in presenza degli stress ipotizzati:

- conserva pienamente la continuità aziendale, civilistica ed organizzativa;
- conserva un livello più che adeguato di liquidità;
- conserva con ampio margine i requisiti patrimoniali regolamentari;
- conserva un elevato grado di copertura dei rischi sulle garanzie erogate;
- rafforza le proprie capacità di resilienza mediante la realizzazione degli interventi di irrobustimento, miglioramento e sviluppo che sono stati pianificati.

## 11. Altre informazioni

Al 31/12/2022 l'articolazione territoriale della Società consta della Sede Centrale, coincidente con la Sede Legale, sita a Marghera (VE) in Via della Pila n. 3/A, e di 23 Sedi Operative, delle quali 10 sono localizzate in Lombardia (a Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Gallarate, Lecco, Mantova, Milano, Pavia e Varese), 7 in Veneto (a Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza), 1 in Friuli-Venezia Giulia (a Pordenone), 4 in Piemonte (a Alessandria, Asti, Novara, Torino) e 1 in Emilia-Romagna (a Modena).

In ottemperanza all'art. 128-bis del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993), nonché della delibera del C.I.C.R. del 29/07/2008 e delle disposizioni di Banca d'Italia del 18/06/2009 (che impongono alle banche e agli intermediari finanziari l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari), si ricorda che Sviluppo Artigiano si è dotata di un regolamento reclami e ha istituito un Ufficio a ciò preposto.

Nel corso del 2022 l'Ufficio Reclami non ha ricevuto alcun reclamo.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231 del 21/11/2007, la Società ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazione di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti (adoperandosi altresì nell'organizzare continue e periodiche attività formative di aggiornamento rivolte a tutti i propri collaboratori).

In ottemperanza alla legislazione vigente, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile e del vigente Statuto, si attesta che la Società:

- opera senza fini di lucro;
- in ipotesi di scioglimento deve devolvere il patrimonio che residua dalla liquidazione (pagati i debiti e dedotte soltanto le quote sociali in misura non superiore all'importo effettivamente versato) al Fondo di garanzia interconsortile al quale aderisce;

- nello scambio mutualistico svolge attività solamente in favore dei propri Soci. In proposito si rammenta che le commissioni attive evidenziate in Bilancio provengono esclusivamente e per la loro totalità dai medesimi Soci;
- risponde al requisito della mutualità prevalente e, ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, è iscritta nella sezione riservata alle cooperative a mutualità prevalente dell'Albo delle Società Cooperative.

Rispetto alle indicazioni operative illustrate nel Documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili emanato il 14/01/2009 in tema di contenuti minimi della Relazione sulla gestione, si dà atto che non sussistono informazioni da rendere in merito all'ambiente e al personale.

Si evidenzia, altresì, che non vi sono ulteriori elementi da segnalare in ordine a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6 bis), del Codice Civile.

## 12. Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione informa i Soci che nella seduta del 30/11/2022 ha deliberato l'assunzione di un nuovo Direttore Generale nella persona del Dott. Carlo Di Vito.

Esprimiamo al nuovo arrivato il nostro benvenuto, augurandoci di vedere confermati anche per il futuro i sentimenti di stima e di fiducia che hanno ispirato la reciproca decisione di intraprendere un percorso di collaborazione certamente impegnativo.

Rivolgiamo i nostri ringraziamenti:

- alla CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa del Veneto, della Lombardia, del Friuli-Venezia Giulia e del Piemonte Nord per il costruttivo contributo e la fattiva collaborazione;
- al Collegio Sindacale, all'Internal Audit e al Risk Manager, che hanno reso un valido e costante supporto con esperienza e impegno;
- alla Direzione ed al Personale, per aver partecipato attivamente, con diligenza, professionalità ed impegno alla complessiva ed articolata operatività aziendale;
- a Sviluppo Società di agenzia in attività finanziaria S.r.l., per la professionalità offerta in termini di presidio e promozione commerciale.

Salutiamo con commozione e riconoscenza Davide Bodini, stimatissimo membro del CdA e Vicepresidente di Sviluppo Artigiano, deceduto il 24 dicembre 2022. Conserviamo di lui un ricordo che rimarrà sempre vivo nella nostra memoria. Grazie Davide.

Ricordiamo che ai sensi dei disposti dell'Art. 31.3 dello Statuto Sociale vigente, gli Amministratori attualmente in carica "scadono alla data di convocazione dell'Assemblea Ordinaria chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica", chiamata il **28/04/2023** in prima convocazione ed il **12/05/2023** in seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione invita i Signori Soci ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 così come sottoposto alla loro attenzione, approvando altresì la

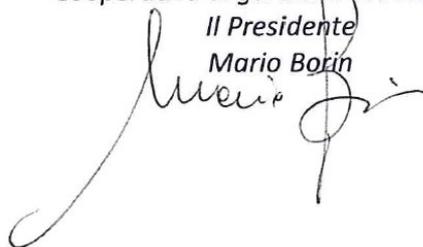
proposta di destinazione integrale dell'utile di esercizio, pari ad Euro 1.901.385, ad incremento della Riserva Legale per Euro 570.415,50 e della Riserva Statutaria per Euro 1.330.969,50.

Marghera (VE), 22/03/2023

*Sviluppo Artigiano Società Consortile  
Cooperativa di garanzia collettiva fidi*

*Il Presidente*

*Mario Borin*





# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

**NOTA INTEGRATIVA**

**STATO PATRIMONIALE**  
(importi in unità di Euro)

Voci dell'Attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.899.800	9.073.355
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	6.107.024	12.628.958
	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente designate al fair value</i>	6.107.024	12.628.958
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.788.498	5.632.862
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.600.458	40.869.580
	<i>a) crediti verso banche</i>	5.029.628	7.172.590
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	0	0
	<i>c) crediti verso clientela</i>	45.570.830	33.696.990
80.	Attività materiali	5.955.319	6.642.107
90.	Attività immateriali	61.012	122.006
100.	Attività fiscali	6.749	4.215
	<i>a) correnti</i>	6.749	4.215
120.	Altre attività	1.509.022	1.637.320
<b>Totale Attivo</b>		<b>73.927.882</b>	<b>76.610.403</b>

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.089	178.534
	<i>a) debiti</i>	139.089	178.534
80.	Altre passività	17.475.445	17.072.681
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	264.484	228.516
100.	Fondi per rischi e oneri:	21.133.725	25.907.263
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	21.133.725	25.907.263
110.	Capitale	24.422.702	24.391.507
150.	Riserve	8.867.775	7.370.741
160.	Riserve da valutazione	(276.723)	31.278
170.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.901.385	1.429.883
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>		<b>73.927.882</b>	<b>76.610.403</b>

## **CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

Voci Conto Economico		2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	788.892	707.432
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.869)	(6.762)
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>784.023</b>	<b>700.670</b>
40.	Commissioni attive	5.154.170	5.555.721
50.	Commissioni passive	(214.971)	(10.982)
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>4.939.199</b>	<b>5.544.739</b>
70.	Dividendi e proventi simili	0	6.828
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	92.140	977.744
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	92.140	977.744
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0
	<i>c) passività finanziarie</i>	0	0
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	37.863
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	37.863
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.815.362</b>	<b>7.267.844</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	2.225.951	1.584.512
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.225.951	1.584.512
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>8.041.313</b>	<b>8.852.356</b>
160.	Spese amministrative:	(5.721.182)	(5.574.899)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.502.275)	(1.466.470)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.218.907)	(4.108.429)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.232)	(1.660.961)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(13.232)	(1.660.961)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(744.737)	(736.398)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(60.994)	(60.994)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	443.456	654.409
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(6.096.689)</b>	<b>(7.378.843)</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>260.</b>	<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.944.624</b>	<b>1.473.513</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(43.239)	(43.630)
<b>280.</b>	<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.901.385</b>	<b>1.429.883</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.901.385</b>	<b>1.429.883</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**  
(importi in unità di Euro)

<b>Voci</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.901.385</b>	<b>1.429.883</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(308.001)	(16.976)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(308.001)</b>	<b>(16.976)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+170)</b>	<b>1.593.384</b>	<b>1.412.907</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**  
(importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni del periodo						Redditività complessiva 31/12/2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021
			Riserve	Dividendi e altre destina zioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni*		
Capitale	<b>24.477.614</b>	<b>24.477.614</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>215.969</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(302.076)</b>	<b>0</b>	<b>24.391.507</b>
Riserve	<b>5.895.358</b>	<b>5.895.358</b>	<b>1.421.526</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>53.857</b>	<b>0</b>	<b>7.370.741</b>
a) di utili	1.824.172	1.824.172	1.421.526	0	0	0	0	0	0	0	0	3.245.698
b) altre	4.071.186	4.071.186	0	0	0	0	0	0	0	53.857	0	4.125.043
Riserve da valutazione	<b>48.254</b>	<b>48.254</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(16.976)</b>	<b>31.278</b>
Strumenti di capitale	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Azioni proprie	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utile (perdita) di esercizio	<b>1.421.526</b>	<b>1.421.526</b>	<b>(1.421.526)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.429.883</b>	<b>1.429.883</b>
Patrimonio Netto	<b>31.842.752</b>	<b>31.842.752</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>215.969</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(248.219)</b>	<b>1.412.907</b>	<b>33.223.409</b>

\*La voce "Altre variazioni" al 31/12/2021 si riferisce alle diminuzioni del capitale per recesso ed esclusione.

	Esistenze al 31/12/2021	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni del periodo						Redditività complessiva 31/12/2022	Patrimonio Netto al 31/12/2022
			Riserve	Dividendi e altre destina zioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni*		
Capitale	<b>24.391.507</b>	<b>24.391.507</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>420.858</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(389.663)</b>	<b>0</b>	<b>24.422.702</b>
Riserve	<b>7.370.741</b>	<b>7.370.741</b>	<b>1.429.883</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>67.151</b>	<b>0</b>	<b>8.867.775</b>
a) di utili	3.245.698	3.245.698	1.429.883	0	0	0	0	0	0	0	0	4.675.581
b) altre	4.125.043	4.125.043	0	0	0	0	0	0	0	67.151	0	4.192.194
Riserve da valutazione	<b>31.278</b>	<b>31.278</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(308.001)</b>	<b>(276.723)</b>
Strumenti di capitale	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Azioni proprie	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utile (perdita) di esercizio	<b>1.429.883</b>	<b>1.429.883</b>	<b>(1.429.883)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.901.385</b>	<b>1.901.385</b>
Patrimonio Netto	<b>33.223.409</b>	<b>33.223.409</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>420.858</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(322.512)</b>	<b>1.593.384</b>	<b>34.915.139</b>

\*La voce "Altre variazioni" al 31/12/2022 si riferisce alle diminuzioni del capitale per recesso ed esclusione.

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in unità di Euro)

Metodo indiretto

Attività operativa		2022	2021
1.	<i>Gestione</i>	428.714	1.460.222
	Risultato d'esercizio (+/-)	1.901.385	1.429.883
	Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle attività e passività finanziarie valutate al fair con impatto a conto economico	0	0
	Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(2.225.951)	(1.584.512)
	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	805.731	797.392
	Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	13.232	1.660.961
	Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.714	24.124
	Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
	Altri aggiustamenti (+/-)	(69.397)	(867.626)
2.	<i>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	(5.442.662)	7.560.833
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
	Altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	6.521.934	(142.320)
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.155.636)	2.552.914
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.850.547)	5.125.974
	Altre attività	41.587	24.265
3.	<i>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	(2.522.516)	(4.730.822)
	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.445)	(41.923)
	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
	Altre passività	(2.483.071)	(4.688.899)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>		<b>(7.536.464)</b>	<b>4.290.233</b>
Attività di investimento		2022	2021
1.	<i>Liquidità generata da</i>	0	0
	Vendite di partecipazioni	0	0
	Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
	Vendite di attività materiali	0	0
	Vendite di attività immateriali	0	0
	Vendite di rami d'azienda	0	0
2.	<i>Liquidità assorbita da</i>	(57.949)	(203.537)
	Acquisti di partecipazioni	0	0
	Acquisti di attività materiali	(57.949)	(20.537)
	Acquisti di attività immateriali	0	(183.000)
	Acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita da attività d'investimento (B)</b>		<b>(57.949)</b>	<b>(203.537)</b>

<b>Attività di provvista</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Emissioni/acquisti di quote proprie	420.858	215.969
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</i></b>	<b>420.858</b>	<b>215.969</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio (A+B+C)</b>	<b>(7.173.555)</b>	<b>4.302.665</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

(importi in unità di Euro)

## **PARTE A: POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - Parte generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

In conformità all'articolo 4, comma 1, del D.lgs. n. 38 del 28/02/2005, Sviluppo Artigiano -in quanto intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo previsto dall'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 01/09/1993 (cd. Testo Unico Bancario o T.U.B.) - ha redatto il presente bilancio di esercizio al 31/12/2022 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del suddetto decreto, salvo quanto specificato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, anche le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale dettate dalla Banca d'Italia e in particolare alla recente circolare "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari" emanata dalla Banca d'Italia il 29/10/2021.

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conforme sia ai dettati dell'art. 2428 del Codice Civile sia al Documento elaborato in proposito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 14/01/2009.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Più in dettaglio, il Consiglio di Amministrazione - supportato dalla disamina e dall'approvazione il 15/03/2023 dei risultati economici, finanziari e patrimoniali ragionevolmente attesi nel "Piano di attività relativo al triennio 2023-2024-2025" - ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il Bilancio dell'esercizio 2022 è

stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Il C.d.A. precisa, altresì, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze in termini di continuità aziendale.

- Contabilizzazione per competenza economica. Salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un esercizio all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retroattivamente - nei limiti del possibile - e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 106 del TUB.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione Attività e Passività fiscali. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione di Sviluppo Artigiano - vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.lgs. n. 6 del 17/01/2003 e successive modifiche e integrazioni), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con riferimento all'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n. 38 del 28/02/2005, si segnala che non sono stati riscontrati casi eccezionali in cui l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico (tale normativa prevede che in tali ipotesi la disposizione non debba essere applicata e che nella Nota Integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato).

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non sono emersi ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### 4.1. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono le seguenti:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* di alcuni strumenti finanziari;
- la quantificazione degli accantonamenti a fronte dei rischi sulle garanzie rilasciate;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

#### 4.2. Cooperativa a mutualità prevalente – Criteri per la definizione della prevalenza

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile e considerata la particolare struttura del presente bilancio, si attesta che i ricavi dalle prestazioni di servizi relativi all'attività tipica (principalmente la prestazione delle garanzie e in via residuale operazioni di credito diretto) verso i soci alla data del 31/12/2022 costituiscono il 100% del totale dei ricavi delle suddette prestazioni.

#### 4.3. Revisione legale

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico con delibera assembleare del 07/05/2019 per il novennio 2019-2027, ai sensi degli artt. 14 e 17 comma 1 del D.lgs. 39/2010 in quanto la Società rientrava nell'ambito degli enti di interesse pubblico previsto dal suddetto Decreto.

La certificazione ai sensi della Legge 59/1992 è stata affidata alla Società di revisione Hermes Revisione S.p.a.

#### 4.4. Nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2022 e principi già approvati ma non ancora entrati in vigore

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'UE e pertanto da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano dal 01/01/2022:

IFRS	Data di efficacia IASB	Stato dell'approvazione dell'UE
Miglioramenti annuali agli IFRS - ciclo 2018-2020	1° gennaio 2022	Omologata
IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Emendamento – Riferimento quadro concettuale)	1° gennaio 2022	Omologata
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali (Emendamento – Contratti onerosi – Costi di adempimento di un contratto)	1° gennaio 2022	Omologata
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari (Emendamento – Proventi derivanti dai beni prima che siano pronti per l'uso)	1° gennaio 2022	Omologata

L'applicazione di tali principi non hanno avuto impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Le seguenti modifiche sono applicabili dopo il 01/01/2023, ma ne è consentita l'applicazione anticipata in quanto già omologate dall'UE:

Obbligatorio per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o dopo tale data	Obbligatorio per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o dopo tale data
IFRS 17 Contratti assicurativi	IFRS 16 leasing (emendamento- passività in un sale and leaseback)
IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS practice statement 2 (Emendamento – Comunicazione dei principi contabili)	IAS 1 Presentazione del bilancio (Emendamento – Classificazione della passività come correnti o non correnti)
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori (Emendamento - Definizione di stime contabili)	IAS 1 Presentazione del bilancio (Emendamento – passività non correnti con covenants)
IAS 12 Imposte sul reddito (Emendamento – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione)	

Sviluppo Artigiano sta ancora valutando gli impatti che tali modifiche potranno avere anche se, ad oggi, non si prevede che dalla loro applicazione possa esserci un impatto significativo sulla posizione finanziaria netta, sulla redditività e sui flussi di cassa.

4.5. Informativa in merito all'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, introdotti con l'art. 1, co. 125-129, l. 124/2017, in capo alle imprese, imprese sociali – cooperative sociali e società di capitali

Nel corso dell'esercizio Sviluppo Artigiano ha incassato i seguenti contributi:

Denominazione del soggetto erogante	Importo ricevuto	Data di incasso	Scopo
C.C.I.A.A. di Brescia	76.278	18/02/2022	contributo per favorire l'accesso al credito delle micro e PMI
Ministero dell'Economia e delle Finanze	364.831	14/12/2022	fondi di terzi in amministrazione – Fondo Antiusura
Ministero dell'Economia e delle Finanze	560.404	16/12/2022	fondi di terzi in amministrazione – Fondo Antiusura

Ai fini di una maggiore trasparenza, pur non rientrando l'informazione negli obblighi di pubblicazione relativi all'esercizio 2022, si segnala anche che:

- la CCIAA di Padova detiene una partecipazione al capitale sociale di Sviluppo Artigiano per Euro € 1.600.000;
- nella sezione "F – Operatività con fondi di terzi" della nota integrativa è esposta un'ampia informativa sull'operatività con fondi di terzi costituiti da fondi pubblici.

4.7. Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di noleggio a medio/lungo termine non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In relazione ai principali aggregati di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri, oltre ai crediti a vista disponibili (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

## **Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)**

### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della componente del costo ammortizzato maturato nell'esercizio, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico, ad eccezione degli strumenti di capitale per i quali in caso di dismissione non viene effettuato tale rigiro a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (Livello 1). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di

opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. (Livello 2). I titoli di capitale non quotati in un mercato attivo vengono classificati a Livello 3.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell’incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall’IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell’origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l’intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

#### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

##### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “Hold to Collect”);
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- i crediti con banche relativi a rapporti di conto corrente;
- i crediti verso la clientela a seguito dell’escussione della garanzia;
- altri titoli di debito (in particolare Titoli di Stato) detenuti con la finalità dell’incasso dei flussi finanziari e che superano il cosiddetto SPPI test.

##### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o al momento dell’escussione delle garanzie rilasciate.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi

termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita.

L'impairment test contempla:

- la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (incluse anche le spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti stessi) e stimate le perdite relative;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite latenti dei crediti in bonis.

Per ciascun credito deteriorato vengono calcolati il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore.

Per i crediti, i valori attesi di recupero vengono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da impairment precedentemente contabilizzate.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

### **Partecipazioni**

#### Criteri di classificazione

Formano oggetto di classificazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al *fair value*", ai sensi dello IAS 28 e dell'IFRS 11.

In particolare, Sviluppo Artigiano rileva nella presente voce le partecipazioni detenute nelle società collegate, ossia le partecipazioni sulle quali esercita un'influenza notevole, secondo le disposizioni dello IAS 28.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al loro costo di acquisto.

Le partecipazioni in società collegate sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

### Criteria di valutazione

La valutazione delle partecipazioni in società collegate avviene secondo il metodo del patrimonio netto, il quale prevede che la singola partecipazione sia inizialmente rilevata al costo e che, successivamente, tale costo sia rettificato in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Per le partecipate che non adottano gli IAS/IFRS, Sviluppo Artigiano analizza l'eventuale impatto che l'applicazione degli IAS/IFRS genererebbe sui patrimoni netti delle medesime partecipate ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Sviluppo Artigiano, inoltre, applica le disposizioni dello IAS 36 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alle partecipazioni in società collegate.

Sviluppo Artigiano interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di detenere un'influenza notevole su una società collegata e contabilizza tale partecipazione in conformità allo IFRS 9 a partire da quella data (a condizione che la società collegata non diventi una controllata o una joint venture, secondo il disposto dello IFRS 11).

Il valore contabile della partecipazione, alla data in cui cessa di essere una società collegata, viene considerato come il suo costo al momento della valutazione iniziale di un'attività finanziaria, in conformità con quanto stabilito dallo IFRS 9.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La quota dei risultati d'esercizio delle singole partecipate di pertinenza è rilevata nel Conto Economico di Sviluppo Artigiano.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della singola partecipazione.

Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel Conto Economico.

Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera.

La quota parte di tali variazioni di pertinenza è rilevata direttamente nel Patrimonio Netto di Sviluppo Artigiano.

Qualora la quota delle perdite di una società collegata sia pari a o ecceda il valore contabile della partecipazione nella medesima società collegata, Sviluppo Artigiano cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite.

Dopo aver eventualmente azzerato il valore della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui Sviluppo Artigiano

abbia eventualmente contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Se la società collegata in seguito realizza eventualmente utili, Sviluppo Artigiano riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza, solo dopo che tale quota di utili ha eguagliato la quota di perdite precedentemente non rilevate.

## **Attività materiali**

### Criteria di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.) e immobili detenuti a scopo di investimento, di cui rispettivamente agli IAS 16 e 40.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

## **Attività immateriali**

### Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, di cui allo IAS 38.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte ad impairment test almeno annualmente.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

## **Attività fiscali - Passività fiscali**

### Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;

- attività fiscali anticipate, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

In base al vigente ordinamento tributario, le attività e le passività della fiscalità corrente possono essere compensate e Sviluppo Artigiano ha deciso di avvalersi di tale possibilità.

#### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente").

Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

### **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

#### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le singole attività e i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

Tuttavia Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna attività non corrente né gruppo di attività in via di dismissione.

### **Altre attività**

#### Criteri di classificazione

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Tali attività sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato. Le attività non fruttifere e con scadenza superiore ai 12 mesi sono oggetto di attualizzazione.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### Criteri di classificazione

Nelle voci relative ai debiti sono allocati gli eventuali depositi in contanti ricevuti a garanzia ("cash collateral") e i debiti verso banche.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario di cui all'IFRS 16.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

I debiti sono iscritti inizialmente al *fair value* che corrisponde all'importo ricevuto rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione attribuibili specificatamente a ciascuna passività. Le suddette passività vengono registrate oppure cancellate in base al principio della "data di regolamento".

#### Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i debiti sono valutati secondo il principio del costo ammortizzato.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

#### **Titoli in circolazione**

Nella presente voce dovrebbero figurare i titoli emessi, quotati e non quotati.

Tuttavia Sviluppo Artigiano non ha titoli in circolazione.

#### **Passività fiscali**

Valgono le indicazioni riportate alla precedente voce "Attività fiscali - Passività fiscali", alla quale si rinvia.

#### **Passività associate ad attività in via di dismissione**

Nella presente voce dovrebbero figurare le passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione indicati nella voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo.

Tuttavia Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

#### **Altre passività**

Valgono i medesimi criteri ed indicazioni forniti con riguardo alla precedente voce "Altre attività".

#### **Trattamento di Fine Rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è iscritto a Conto Economico nella voce "Spese amministrative: a) Spese per il personale".

#### **Fondi per rischi e oneri**

##### Criteria di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di

obbligazioni di terzi.

#### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

In base allo IFRS 9, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate devono essere inizialmente registrate al loro *fair value*.

Più in dettaglio, il *fair value* iniziale delle garanzie si ragguaglia al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia da iscrivere nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale.

Tali commissioni, conformemente allo IFRS 15, devono essere trasferite nel Conto Economico sulla base del trasferimento del beneficio al cliente.

Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi, in luogo della loro registrazione in un'unica soluzione.

Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IFRS 9, secondo il quale la passività va valutata all'importo maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IFRS 15.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IFRS 15 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("in bonis", "sotto osservazione", "scadute deteriorate", "ad inadempienze probabili" e "in sofferenza") per la quota non assistita da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IFRS 9.

### **Altri fondi**

#### Criteria di classificazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In particolare nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti su Sviluppo Artigiano, di cui sia certo o probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita comunque una descrizione della natura di tali passività.

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre 12 mesi sono rilevati al loro valore attuale.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

### **Capitale**

Nella presente voce figura l'importo delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate, al netto, quindi, dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato.

### **Contributi**

Conformemente allo IAS 20, i contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che (a) l'impresa rispetterà le condizioni previste e (b) i contributi saranno ricevuti (e, quindi, la riscossione di un contributo non fornisce, di per sé, la prova definitiva che le condizioni connesse al contributo siano state, o saranno, rispettate).

Premesso che i contributi ricevuti non sono correlati a specifiche voci di costo ma sono a supporto dell'attività della società, Sviluppo Artigiano contabilizza i contributi come proventi di conto economico interamente nell'esercizio in cui entrambi i suddetti requisiti sono soddisfatti.

Pertanto, gli stessi non sono accreditati direttamente al Patrimonio Netto, ma sono presentati come componente positivo nel conto economico, all'interno della "Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione".

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione del controllo di altre entità è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 con specifico riferimento alle entità mutualistiche.

Tale metodo prevede la rilevazione delle attività e delle passività emergenti al *fair value* alla data di acquisizione.

La data di acquisizione corrisponde alla data in cui è acquisito il controllo.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e degli strumenti di capitale emessi da Sviluppo Artigiano, così come il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli

incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Nelle operazioni di aggregazioni di cooperative il *fair value* del patrimonio netto acquisito generalmente è misurabile in maniera più attendibile rispetto a quello relativo agli strumenti di capitale emessi a servizio dell'operazione di acquisizione; pertanto il *fair value* dell'acquisizione è determinato con riferimento al *fair value* dell'entità acquisita.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo *fair value* può essere determinato attendibilmente.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di strumenti di capitale.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nel corso del 2022 non si sono operati trasferimenti tra portafogli.

### **A.4 – Informativa sul *fair value***

#### **Informativa di natura qualitativa**

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti.

In particolare la gerarchia si compone di tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi.
- Livello 2: il *fair value* dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:
  - prezzi quotati per attività o passività simili;
  - prezzi quotati per attività o passività identiche o simili su mercati non attivi;

- parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
- parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- Livello 3: il *fair value* dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

La scelta delle tecniche di valutazione è applicata in ordine gerarchico: la gerarchia del *fair value* attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il *fair value* sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

#### **A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del *fair value* di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del *fair value* può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di valutazione.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso input (Livello 2) che provengono prevalentemente dalle banche emittenti degli strumenti oggetto di valutazione (valori comparabili con quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento) o dalle società di gestione (fondati sulle quotazioni in mercati attivi degli strumenti finanziari sottostanti).

Nei casi in cui non siano disponibili tali tipologie di input è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (Livello 3).

In questi casi la valutazione considera le specificità delle società partecipate: si tratta infatti di aziende di piccole dimensioni, difficilmente raffrontabili con altre realtà e le cui partecipazioni detenute da Sviluppo Artigiano sono di entità modesta sia singolarmente considerate sia considerate nella loro totalità.

Ai sensi del paragrafo 93 lettera (d) dell'IFRS 13 si precisa che nel corso del 2022 non sono stati operati cambiamenti nelle tecniche di valutazione.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per quanto attiene ai processi delle valutazioni si rinvia alla loro descrizione contenuta al precedente paragrafo A.4.1.

Per quanto attiene alla sensibilità delle valutazioni del *fair value* di Livello 3, posto che gli elementi patrimoniali che ricadono sotto tale Livello sono di entità modesta, eventuali cambiamenti che intervengono negli input non osservabili non sono tali da produrre un significativo incremento o decremento delle valutazioni.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Posto che nel corso del 2022 non si è operato alcun trasferimento tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*, si precisa che, qualora ciò si rendesse necessario a seguito del variare degli input utilizzati (ad esempio il delisting di uno strumento finanziario precedentemente classificato nel Livello 1 potrebbe produrre il trasferimento al Livello 2 o 3), si prenderebbe a riferimento (per la rilevazione) la data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che potrebbero determinarlo, fornendo separata evidenza del motivo e degli impatti economici e patrimoniali del trasferimento.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non sussistono informazioni da rendere ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5. Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Poiché nell'ambito della rilevazione successiva delle attività materiali e delle attività immateriali la Società ha optato per il modello del costo (anziché per il modello della rideterminazione del valore o della rivalutazione o del *fair value*), non sussistono informazioni da rendere per tali categorie.

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	0	0	6.107.024	0	0	12.628.958
<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	0	6.107.024	0	0	12.628.958
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	7.117.341	671.157	0	4.959.851	673.011
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>7.117.341</b>	<b>6.778.181</b>	<b>0</b>	<b>4.959.851</b>	<b>13.301.969</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>12.628.958</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.628.958</b>	<b>673.011</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>92.879</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92.879</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	92.879	0	0	92.879	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	92.879	0	0	92.879	0	0	0	0
<i>di cui: plusvalenze</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>6.614.813</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.614.813</b>	<b>1.854</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. Vendite	6.558.090	0	0	6.558.090	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	56.723	0	0	56.723	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0	1.854	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	0	0	1.854	0	0	0
<i>di cui: minusvalenze</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>6.107.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.107.024</b>	<b>671.157</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)**

Non ci sono passività valutate al fair value.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Posto che la Società ha optato per il criterio del costo ammortizzato (in proposito si veda il paragrafo "A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio"), di seguito si fornisce evidenza dei fair value associati alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle Attività materiali detenute a scopo di investimento e dei Debiti.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.600.458	36.249.429	0	10.861.314	40.869.580	30.424.305	0	11.208.891
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	4.249.405	0	0	4.249.405	4.863.544	0	0	4.863.544
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>54.849.863</b>	<b>36.249.429</b>	<b>0</b>	<b>15.110.719</b>	<b>45.733.124</b>	<b>30.424.305</b>	<b>0</b>	<b>16.072.435</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.089	0	0	139.089	178.534	0	0	178.534
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>139.089</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>139.089</b>	<b>178.534</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>178.534</b>

Legenda: VB = valore di bilancio / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Le “Attività materiali detenute a scopo di investimento” accolgono immobili destinati ad investimento valutati secondo quanto previsto dallo IAS 40 (cost model) e per i quali il valore di bilancio è ritenuto una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Le “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” fanno riferimento al residuo dei debiti per leasing classificati secondo il nuovo principio IFRS 16.

#### **A.5 – Informativa sul cosiddetto “day one profit/loss”**

Non sussiste alcuna informazione da rendere dato che non sono state evidenziate differenze tra i *fair value* al momento delle rilevazioni iniziali e gli importi derivanti dall’applicazione di tecniche di valutazione alle medesime date.

**PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di Euro)

**ATTIVO**
**Sezione 1 – Voce 10. Cassa e disponibilità liquide: Euro 1.899.800**

Il saldo è costituito da denaro contante presente in cassa e dai crediti a vista disponibili (conti correnti e depositi a vista) verso le banche al 31/12/2022.

**1.1. Composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Cassa	377	341
b) Crediti a vista disponibili (conti correnti e depositi a vista)	1.899.423	9.073.014
<b>Totale</b>	<b>1.899.800</b>	<b>9.073.355</b>

**Sezione 2 – Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Euro 6.107.024**

Il saldo indicato comprende l'investimento in polizze assicurative.

**2.6. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.107.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.628.958</b>
1.1. titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. altri titoli di debito	0	0	6.107.024	0	0	12.628.958
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.107.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.628.958</b>

**2.7. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>6.107.024</b>	<b>12.628.958</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	6.107.024	12.628.958
di cui: imprese di assicurazione	6.107.024	12.628.958
d) Società non finanziarie	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>6.107.024</b>	<b>12.628.958</b>

**Sezione 3 – Voce 30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: Euro 7.788.498**

Il saldo indicato comprende le obbligazioni bancarie, in società non finanziarie e in via residuale le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

**3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>7.117.341</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.959.851</b>	<b>0</b>
<i>1.1. titoli strutturati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>1.2. altri titoli di debito</i>	<i>0</i>	<i>7.117.341</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.959.851</i>	<i>0</i>
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>671.157</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>673.011</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>7.117.341</b>	<b>671.157</b>	<b>0</b>	<b>4.959.851</b>	<b>673.011</b>

**3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.117.341</b>	<b>4.959.851</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	6.723.167	4.493.177
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
d) Società non finanziarie	394.174	466.674
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>671.157</b>	<b>673.011</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	5.022	5.022
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
d) Società non finanziarie	666.135	667.989
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>7.788.498</b>	<b>5.632.862</b>

*3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

Voci	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	7.117.341	7.117.341	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>7.117.341</b>	<b>7.117.341</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>4.959.851</b>	<b>4.959.851</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Sezione 4 – Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Euro 50.600.458**

Il saldo indicato comprende i depositi a scadenza (cosiddetti conti collaterali), i conti correnti finalizzati ai fondi di terzi in amministrazione (cfr. tabella 4.1.) e i crediti verso clientela (cfr. tabella 4.3).

In via residuale, la voce 40 comprende anche i crediti verso i soci per intervenuta escussione che al netto delle relative svalutazioni analitiche (mediamente pari al 99,46%) ammontano ad Euro 50.733 (cfr. tabella “D.2. Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione”).

Oltre al rilascio di garanzia Sviluppo Artigiano ha posto in essere in via residuale l’attività di concessione di credito diretto consistente nel rilascio di finanziamenti di “credito diretto per cassa” di importo contenuto con rientro rateale.

Si segnala che dal 2022 l’attività di credito diretto è stata incrementata anche per mezzo dell’utilizzo della DGR Veneto n. 885/2021 e DGR n. 666/22 che consente di erogare credito diretto a fronte di una quota di Veneto Sviluppo.

**4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza <sup>1</sup>	512.522	0	0	0	0	512.522	3.185.026	0	0	0	0	3.185.026
2. Conti correnti <sup>2</sup>	4.517.106	0	0	0	0	4.517.106	3.987.564	0	0	0	0	3.987.564
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.029.628</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.029.628</b>	<b>7.172.590</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.172.590</b>

<sup>1</sup> Trattasi della somma dei c/c collateralizzati a favore degli Istituti di credito per il quale è in corso l'escussione delle garanzie prestate.

<sup>2</sup> Trattasi della somma dei c/c a valere sui fondi di terzi in amministrazione e da c/c aventi un vincolo di destinazione.

## 4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>4.961.823</b>	<b>176.547</b>	<b>93.246</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.231.616</b>	<b>3.262.411</b>	<b>52.197</b>	<b>121.614</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.436.222</b>
1.7 Altri finanziamenti*	4.961.823	176.547	93.246	0	0	5.231.616	3.262.411	52.197	121.614	0	0	3.436.222
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>50.733</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>77.927</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>40.339.214</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36.249.429</b>	<b>0</b>	<b>600.070</b>	<b>30.260.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.424.305</b>	<b>0</b>	<b>600.079</b>
2.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri titoli di debito	40.339.214	0	0	36.249.429	0	600.070	30.260.768	0	0	30.424.305	0	600.079
- liberi	29.433.748	0	0	26.261.288	0	600.070	20.324.501	0	0	20.034.312	0	600.079
- fondi di terzi	10.905.466	0	0	9.988.141	0	0	9.936.267	0	0	10.389.993	0	0
<b>3. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>45.301.037</b>	<b>176.547</b>	<b>93.246</b>	<b>36.249.429</b>	<b>0</b>	<b>5.831.686</b>	<b>33.523.179</b>	<b>52.197</b>	<b>121.614</b>	<b>30.424.305</b>	<b>0</b>	<b>4.036.301</b>

\* La voce "Altri finanziamenti" comprende la quota di finanziamenti pari ad € 536.543 a valere sul fondo di terzi in gestione denominato "Fondo di rotazione anticrisi attività produttive DGR n. 885/21" della Regione Veneto.

*4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>40.339.214</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.260.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	39.795.650	0	0	29.664.247	0	0
b) Società non finanziarie	543.564	0	0	596.521	0	0
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>4.961.823</b>	<b>176.547</b>	<b>93.246</b>	<b>3.262.411</b>	<b>52.197</b>	<b>121.614</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Società non finanziarie	3.387.677	103.398	70.508	2.286.358	52.197	96.529
c) Famiglie	1.574.146	73.149	22.738	976.053	0	25.085
<b>3. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>45.301.037</b>	<b>176.547</b>	<b>93.246</b>	<b>33.523.179</b>	<b>52.197</b>	<b>121.614</b>

La voce "Titoli di debito verso Società non finanziarie" riguarda la sottoscrizione di 7 Minibond emessi da PMI.

*4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

Voci	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	39.801.839	39.801.839	600.070	0	0	(6.189)	(56.506)	0	0	0
Finanziamenti	4.711.185	0	281.135	263.450	9.315.546	(26.121)	(4.376)	(86.903)	(9.222.300)	(5.747.213)
Altre attività	0	0	0	0		0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>44.513.024</b>	<b>39.801.839</b>	<b>881.205</b>	<b>263.450</b>	<b>9.315.546</b>	<b>(32.310)</b>	<b>(60.882)</b>	<b>(86.903)</b>	<b>(9.222.300)</b>	<b>(5.747.213)</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>33.159.352</b>	<b>29.668.379</b>	<b>393.365</b>	<b>71.698</b>	<b>10.792.870</b>	<b>(22.498)</b>	<b>(7.040)</b>	<b>(19.501)</b>	<b>(10.671.256)</b>	<b>(550.446)</b>

**4.5.a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

Voci	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamento oggetti di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Nuovi finanziamenti	4.171.845	0	247.155	246.331	42.652	(24.616)	(4.376)	(69.783)	(139)	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>4.171.845</b>	<b>0</b>	<b>247.155</b>	<b>246.331</b>	<b>42.652</b>	<b>(24.616)</b>	<b>(4.376)</b>	<b>(69.783)</b>	<b>(139)</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>2.843.677</b>	<b>0</b>	<b>393.365</b>	<b>71.698</b>	<b>45.000</b>	<b>(13.127)</b>	<b>(7.040)</b>	<b>(19.501)</b>	<b>(1.313)</b>	<b>0</b>

**4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite**

	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.976.085</b>	<b>4.462.506</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.831.946</b>	<b>3.438.161</b>
- Garanzie personali	0	0	0	0	4.976.085	4.462.506	0	0	0	0	3.831.946	3.438.161
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>193.739</b>	<b>179.344</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>158.816</b>	<b>113.278</b>
- Garanzie personali	0	0	0	0	193.739	179.344	0	0	0	0	158.816	113.278
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.169.824</b>	<b>4.641.850</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.990.762</b>	<b>3.551.439</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

**Sezione 8 – Voce 80. Attività materiali: Euro 5.955.319**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Rispetto al 31/12/2021, l'importo complessivo della voce in esame ha subito una riduzione netta per effetto, oltre che al regolare processo di ammortamento, dell'adeguamento al *fair value* di alcuni immobili di proprietà.

**8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.573.807</b>	<b>1.607.229</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	1.464.402	1.536.390
c) mobili	34.815	43.602
d) impianti elettronici	6.330	7.607
e) altre	68.260	19.630
<b>2. Diritti d'uso acquistati con il leasing</b>	<b>132.107</b>	<b>171.334</b>
e) altre*	132.107	171.334
<b>Totale</b>	<b>1.705.914</b>	<b>1.778.563</b>

\*La voce "altre" riferita ai diritti d'uso acquistati con il leasing fa riferimento ai contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai contratti di locazione per un residuo al 31/12/2022 rispettivamente di € 4.276 e di € 127.831.

**8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>4.249.405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.249.405</b>	<b>4.863.544</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.863.544</b>
a) terreni	781.006	0	0	781.006	782.123	0	0	782.123
b) fabbricati	3.468.399	0	0	3.468.399	4.081.421	0	0	4.081.421
<b>2. acquisite in leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>4.249.405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.249.405</b>	<b>4.863.544</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.863.544</b>

Per maggiori dettagli in tema di valutazioni del *fair value*, si rinvia al precedente paragrafo "A.4 – Informativa sul *fair value*".

**8.6. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>2.884.441</b>	<b>759.699</b>	<b>92.737</b>	<b>652.025</b>	<b>4.388.902</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.348.050	716.097	85.130	461.062	2.610.339
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>1.536.391</b>	<b>43.602</b>	<b>7.607</b>	<b>190.963</b>	<b>1.778.563</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.402</b>	<b>56.547</b>	<b>57.949</b>

B.1. Acquisti	0	0	0	1.402	56.547	57.949
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4. Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
B.5. Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>71.989</b>	<b>8.787</b>	<b>2.679</b>	<b>47.143</b>	<b>130.598</b>
C.1. Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2. Ammortamenti	0	71.989	8.787	2.679	47.143	130.598
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
C.5. Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6. Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
C.7. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>1.464.402</b>	<b>34.815</b>	<b>6.330</b>	<b>200.367</b>	<b>1.705.914</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.420.039	724.884	87.809	508.205	2.740.937
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>2.884.441</b>	<b>759.699</b>	<b>94.139</b>	<b>708.572</b>	<b>4.446.851</b>
E. Valutazione al costo	0	2.884.441	759.699	94.139	708.572	4.446.851

### 8.7. Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>782.123</b>	<b>4.081.421</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Acquisti	0	0
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	0	0
B.3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0
B.4. Riprese di valore	0	0
B.5. Differenze di cambio positive	0	0
B.6. Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7. Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.117</b>	<b>613.022</b>
C.1. Vendite	0	0
C.2. Ammortamenti	0	223.616
C.3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.117	389.406
C.4. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5. Differenze di cambio negative	0	0

C.6. Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0
C.7. Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>781.006</b>	<b>3.468.399</b>
E. Valutazione al <i>fair value</i>	781.006	3.468.399

### Aliquote di ammortamento

Voci	Dettaglio	Aliquota
<b>Attività ad uso funzionale</b>		
Terreni	Terreni	0,00%
Fabbricati	Fabbricati	3,00%
Mobili	Arredamento	15,00%
Impianti elettronici	Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
	Macchine Elettroniche	20,00%
	Attrezzature	15,00%
	Impianti	15,00%
<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>		
	Fabbricati	3,00%

## Sezione 9 – Voce 90. Attività immateriali: Euro 61.012

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Rispetto al 31/12/2021, l'importo complessivo della voce in esame è diminuito per effetto esclusivamente del regolare processo di ammortamento. Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella 9.2.

### 9.1. Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>61.012</b>	<b>0</b>	<b>122.006</b>	<b>0</b>
di cui: software	61.012	0	122.006	0
2.1. di proprietà	61.012	0	122.006	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	61.012	0	122.006	0
2.2. diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0
<b>Totale 2</b>	<b>61.012</b>	<b>0</b>	<b>122.006</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. beni inoptati	0	0	0	0
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3. altri beni	0	0	0	0
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>61.012</b>	<b>0</b>	<b>122.006</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>61.012</b>		<b>122.006</b>	

**9.2. Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>122.006</b>
B.1. Acquisti	0
B.2. Riprese di valore	0
B.3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0
B.4. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>60.994</b>
C.1. Vendite	0
C.2. Ammortamenti	60.994
C.3. Rettifiche di valore	0
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i>	0
C.5. Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>61.012</b>

**Aliquote di ammortamento**

Voci	Dettaglio	Aliquota
Altre attività immateriali	Altri costi ad utilizzo pluriennale	20,00%
	Altri beni immateriali	20,00%
	Software	33,33%

**9.3. Attività immateriali: altre informazioni**

Non sussistono attività immateriali acquisite per concessione governativa né costituite in garanzia di debiti della Società né oggetto di operazioni di locazione e nemmeno impegni per l'acquisto di attività immateriali.

**Sezione 10 – Voce 100. Attività fiscali e Voce 60. Passività fiscali: Euro 6.749**
**10.1. "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Credito verso Erario per ritenute	0	0
Credito Ires	6.749	4.215
Credito Irap	0	0
Altri crediti d'imposta	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.749</b>	<b>4.215</b>

**Sezione 12 – Voce 120. Altre attività: Euro 1.509.022**

Rispetto al 31/12/2021, la voce è complessivamente diminuita. Fatti salvi i dettagli contenuti nella tabella 12.1., si evidenzia che gli eventi di maggiore impatto sono costituiti dall'incasso dei crediti verso la clientela.

**12.1. Composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti per commissioni da incassare	86.781	82.944
Crediti verso clienti <sup>1</sup>	669.828	776.985
Fatture da emettere	6.756	8.319
Crediti diversi <sup>2</sup>	660.492	674.288
Ratei e risconti attivi	85.165	94.784
<b>Totale</b>	<b>1.509.022</b>	<b>1.637.320</b>

<sup>1</sup> La voce "Crediti verso clienti" figura al netto di un fondo svalutazione clienti di Euro 200.343.

<sup>2</sup> La voce "Crediti diversi" include i crediti per depositi cauzionali, crediti commerciali in regolare ammortamento, ecc.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Voce 10. Passività valutate al costo ammortizzato: Euro 139.089

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2. Debiti per leasing	0	0	139.089	0	0	178.534
3. Altri debiti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>139.089</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>178.534</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value – livello 2</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value – livello 3</i>	0	0	139.089	0	0	178.534
<b>Totale Fair value</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>139.089</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>178.534</b>

#### 1.5 Debiti per leasing

Il saldo è costituito dal debito residuo al 31/12/2022 relativo ai contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai contratti di locazione per un importo rispettivamente di € 4.629 e di € 134.460.

### Sezione 8 – Voce 80. Altre passività: Euro 17.475.445

Rispetto al 31/12/2021 la voce è complessivamente aumentata. Fatti salvi i maggiori dettagli contenuti nella tabella 8.1. si anticipa che l'evento di maggior impatto è costituito essenzialmente dall'incremento dei debiti per fondi di terzi in conto gestione.

#### 8.1. Composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti nei confronti dei Soci uscenti	560.350	559.573
Debiti verso fornitori per fatture già ricevute	364.355	643.410
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	90.362	131.553
Debiti verso l'Erario per ritenute da versare	83.327	93.589
Debiti verso i dipendenti per retribuzioni da corrispondere	140.807	151.581
Debiti verso soci per depositi cauzionali	13.861	14.661
Debiti verso erario per Iva	1.528	0
Debiti verso INPS/INAIL/ENASARCO	129.375	116.403
Debiti per fondi di terzi in conto gestione	14.613.310	13.727.089
Debiti diversi	1.478.170	1.634.822
<b>Totale</b>	<b>17.475.445</b>	<b>17.072.681</b>

**Sezione 9 – Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale: Euro 264.484**
*9.1. Trattamento di fine rapporto del personale: Variazioni annue*

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>228.516</b>	<b>220.475</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>87.019</b>	<b>73.352</b>
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	87.019	73.352
B.2. Altre variazioni in aumento	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>51.051</b>	<b>65.311</b>
C.1. Liquidazioni effettuate	8.623	23.999
C.2. Altre variazioni in diminuzione <sup>1</sup>	42.428	41.312
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>264.484</b>	<b>228.516</b>

<sup>1</sup> Trattasi delle deduzioni per quote versate ai fondi integrativi (Euro 38.647 al 31/12/2022 ed Euro 39.806 al 31/12/2021) e per imposta sostitutiva (Euro 3.781 al 31/12/2022 ed Euro 1.506 al 31/12/2021).

**Sezione 10 – Voce 100. Fondi per rischi e oneri: Euro 21.133.725**
*10.1. Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	21.133.725	25.907.263
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	0	0
<b>Totale</b>	<b>21.133.725</b>	<b>25.907.263</b>

*10.2. Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>25.907.263</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.907.263</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.954.978</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.954.978</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.954.978	0	0	1.954.978
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.728.516)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(6.728.516)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(4.456.354)	0	0	(4.456.354)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	(2.272.162)	0	0	(2.272.162)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.133.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.133.725</b>

**10.3. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.640.482	485.419	14.685.761	4.322.063	<b>21.133.725</b>
<b>Totale</b>	<b>1.640.482</b>	<b>485.419</b>	<b>14.685.761</b>	<b>4.322.063</b>	<b>21.133.725</b>

Sviluppo Artigiano, utilizzando le informazioni rese disponibili dal sistema bancario col quale opera, ha condotto attività di verifica ed analisi delle singole posizioni di garanzia esistenti al 31/12/2022, giungendo a quantificare nel dettaglio i seguenti accantonamenti medi:

- per le operazioni classificate “a sofferenza” e il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 78,80% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita (e al 43,82% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita). Al 31/12/2021 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 78,83% e al 49,73%.
- per le operazioni classificate “ad inadempienze probabili” il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 52,55% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita (e al 29,34% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita). Al 31/12/2021 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 53,51% e al 31,69%;
- per le operazioni classificate come “scadute deteriorate” il correlato fondo rischi ammonta mediamente pari al 44,90% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita (e al 14,55% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita). Al 31/12/2021 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 43,87% e al 19,35%;
- per le operazioni classificate “sotto osservazione” il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 33,71% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita (e al 5,77% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita). Al 31/12/2021 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 21,03% e al 6,35%;
- per le operazioni classificate “in bonis” il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 6,18% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita (e al 0,68% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita). Al 31/12/2021 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 4,46% e al 0,41%.

**10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19**

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. finanziamenti oggetto di concessione	0	0	0	0	0
2. nuovi finanziamenti	583.768	140.018	190.286	27.999	<b>942.071</b>
<b>Totale</b>	<b>583.768</b>	<b>140.018</b>	<b>190.286</b>	<b>27.999</b>	<b>942.071</b>

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170.**

**11.1. Composizione della voce 110. Capitale: Euro 24.422.702**

Al Capitale sociale partecipano n. 40.983 soci al 31/12/2022. Rispetto al 31/12/2021, il Capitale sociale ha subito:

- un incremento dovuto a nuove iscrizioni (pari a n. 880 soci, per un importo di Capitale Sociale di Euro 4.541) e ad integrazioni di quote sociali pre-esistenti (per un importo di Capitale Sociale di Euro 416.317) per complessivi Euro 420.858.
- un decremento derivante dal recesso ed esclusione di soci pre-esistenti, pari a n. 342 soci per un importo complessivo di Capitale Sociale di Euro 389.663. Tale importo comprende sia il capitale cosiddetto “oneroso”, cioè il capitale effettivamente versato dai soci (Euro 322.512), sia il capitale cosiddetto “gratuito”, cioè l’aumento gratuito di capitale (assegnato ai soci in esercizi pregressi), il quale, in occasione della fuoriuscita dalla compagine sociale, per espressa previsione statutaria, rimane acquisito da Sviluppo Artigiano a titolo definitivo e imputato alla riserva capitale gratuito (Euro 67.151).

Rispetto al 31/12/2021 la voce “Riserve” ha subito un incremento di Euro 1.429.883 a seguito della destinazione dell’utile di esercizio conseguito al 31/12/2021 a tale voce.

**11.5. Altre informazioni**

Il valore nominale minimo di ciascuna quota è pari a Euro 5,16.

Sussiste il vincolo di indistribuibilità di qualsiasi somma eccedente il versamento a titolo di capitale sociale operato dal singolo socio (pertanto, Sviluppo Artigiano non può distribuire dividendi o rimborsare quote di capitale di importo eccedente al valore delle quote effettivamente versate).

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, punto 7 bis, del Codice Civile, si precisa altresì quanto indicato nelle seguenti due tabelle:

Riserva	Scopo	Natura
Riserva legale	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di utili
Riserva statutaria	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di utili
Riserva patrimoniale	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva capitale gratuito	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva L. 108/96	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva FTA	Riconciliazione prima applicazione IAS/IFRS	Riserva patrimoniale
Riserva da valutazione	Valutazione Patrimoniale IAS/IFRS	Riserva patrimoniale

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<i>Capitale</i>	<b>24.422.702</b>			-	-
_ Capitale oneroso	18.215.128	B, C		-	-
_ Capitale gratuito	6.207.574	B		-	-
<i>Riserve di capitali</i>	<b>4.192.194</b>			-	-
_ Riserva patrimoniale	1.692.460	B		-	-
_ Riserva capitale gratuito	1.392.215	B		-	-
_ Riserva L. 108/96	350.791	B		-	-
_ Riserva L.R. 17/90	543.148			-	-
_ Riserva FTA	(486.516)	B		-	-
_ Riserva FTA IFRS9	19.817	B		-	-
_ Riserva Fusioni	477.445	B		-	-
_ Riserva DDS 563/2014	202.834			-	-
<i>Riserva da valutazione</i>	<b>(276.723)</b>	B		-	-
<i>Riserve di utili</i>	<b>4.675.581</b>			-	-
_ Riserva legale	1.861.392	B		-	-
_ Riserva statutaria	2.814.189	B		-	-
<i>Risultato d'esercizio</i>	1.901.385			-	-
<b>Totale Patrimonio Netto al 31/12/2022</b>	<b>34.915.139</b>			-	-
Quota non distribuibile	16.700.011			-	-
Residua quota distribuibile	18.215.128			-	-
A = aumento capitale sociale	B = copertura perdite			C = distribuzione ai soci	

## Altre Informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originate		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>268.554.345</b>	<b>23.256.203</b>	<b>41.253.566</b>	<b>9.625.428</b>	<b>342.689.542</b>	<b>343.594.202</b>

a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0	0	0
c) Altre società finanziarie	1.416.979		4.505		1.421.484	1.422.490
d) Altre società non finanziarie	227.728.574	20.377.508	33.850.611	7.384.482	289.341.175	289.633.190
e) Famiglie	39.408.792	2.878.695	7.398.450	2.240.946	51.926.883	52.538.522

### 1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. finanziamenti oggetto di concessione	0	0	0	0	0
2. nuovi finanziamenti	192.321.500	16.682.264	6.665.830	505.974	216.175.568
<b>Totale</b>	192.321.500	16.682.264	6.665.830	505.974	216.175.568

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altri impegni</b>	<b>20.691.969</b>	<b>31.406.202</b>
<i>Di cui deteriorati</i>	33.635	214.598
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	270.000
d) Altre società non finanziarie	18.179.557	27.122.149
e) Famiglie	2.512.412	4.014.053

**PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

**Sezione 1 – Interessi – Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati e Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati**
**1.1. Composizione della voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati: Euro 788.892**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>92.879</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92.879</b>	<b>121.382</b>
1.2. attività finanziarie designate al fair value	92.879	0	0	92.879	121.382
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>140.674</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140.674</b>	<b>137.593</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>388.938</b>	<b>139.301</b>	<b>14.478</b>	<b>388.938</b>	<b>435.888</b>
3.1. Crediti verso banche	0	0	14.478	0	12.395
3.3. Crediti verso clientela	388.938	139.301	0	388.938	423.493
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.622</b>	<b>0</b>	<b>12.569</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>622.491</b>	<b>139.301</b>	<b>27.100</b>	<b>788.892</b>	<b>707.432</b>

**1.2. Interessi attivi e proventi assimilati – altre informazioni**

Gli importi sopraindicati si riferiscono a: interessi attivi sui titoli in portafoglio per Euro 622.491, interessi attivi percepiti sui depositi in c/c per Euro 14.478, interessi per attualizzazione di proventi finanziari impliciti per Euro 12.622 ed interessi attivi da credito diretto per Euro 139.301.

**1.3. Composizione della voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati: Euro 4.869**

Voci	Debiti.	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	4.869	4.869	6.762
1.1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0
1.3 Debiti verso clientela	0	0	4.869	4.869	6.762
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.869</b>	<b>4.869</b>	<b>6.762</b>
Di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	0	0	4.869	4.869	6.762

Gli importi sopraindicati si riferiscono agli interessi per attualizzazione relativamente ai due contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai due contratti di locazione.

**Sezione 2 – Commissioni – Voce 40. Commissioni attive e Voce 50. Commissioni passive**
**2.1. Composizione della voce 40. Commissioni attive: Euro 5.154.170**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) operazioni di leasing finanziario	0	0
b) operazioni di factoring	0	0
c) credito al consumo	0	0
d) garanzie rilasciate	4.466.126	4.844.056
e) servizi di:	0	0
- gestione fondi per conto terzi	0	0
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	0	0
f) servizi di incasso e pagamento	0	0
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
h) altre commissioni	688.044	711.665
- per istruttoria pratica di affidamento	632.424	666.582
- per istruttoria pratica di credito diretto	55.620	45.083
<b>Totale</b>	<b>5.154.170</b>	<b>5.555.721</b>

**2.2. Composizione della voce 50. Commissioni passive: Euro 214.971**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) garanzie ricevute	204.351	2.700
b) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	0	0
d) altre commissioni (spese bancarie)	10.620	8.282
<b>Totale</b>	<b>214.971</b>	<b>10.982</b>

Nella voce compaiono le commissioni per controgaranzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia e le “spese bancarie diverse” (aventi natura di commissioni bancarie passive).

**Sezione 3 – Voce 70. Dividendi e proventi simili: Euro 0**

L'importo sottoindicato si riferisce ai proventi derivanti da quote O.I.C.R.

**3.1. Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate <i>al fair value</i>	0	0	0	6.828
C. attività finanziarie valutate <i>al fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.828</b>

**Sezione 6 – Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto: Euro 92.140**
**6.1. Utile (Perdita) da cessione/riacquisto: Composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie:</b>						
1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<b>92.140</b>	<b>0</b>	<b>92.140</b>	<b>977.744</b>	<b>0</b>	<b>977.744</b>
1.1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
1.2. Crediti verso la clientela	92.140	0	92.140	977.744	0	977.744
2. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2.2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività (A)</b>	<b>92.140</b>	<b>0</b>	<b>92.140</b>	<b>977.744</b>	<b>0</b>	<b>977.744</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
<b>Totale passività (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Trattasi rispettivamente delle plusvalenze (Utile) e delle minusvalenze (Perdita) realizzate a seguito della cessione di Attività prima della loro scadenza.

**Sezione 8 – Voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito: Euro 2.225.951**
*8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(19.138)</b>	<b>(60.290)</b>	<b>0</b>	<b>(64.135)</b>	<b>0</b>	<b>(1.273.782)</b>	<b>6.259</b>	<b>7.839</b>	<b>12.720</b>	<b>3.616.478</b>	<b>2.225.951</b>	<b>1.584.512</b>
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti su pegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(19.138)	(60.290)	0	(64.135)	0	(1.273.782)	6.259	7.839	12.720	3.616.478	2.225.951	1.584.512
<b>Totale</b>	<b>(19.138)</b>	<b>(60.290)</b>	<b>0</b>	<b>(64.135)</b>	<b>0</b>	<b>(1.273.782)</b>	<b>6.259</b>	<b>7.839</b>	<b>12.720</b>	<b>3.616.478</b>	<b>2.225.951</b>	<b>1.584.512</b>

La voce “Rettifiche di valore Primo e Secondo stadio” si riferisce all’impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato e alle operazioni di credito diretto rispettivamente per Euro 65.226 ed Euro 14.202. La voce “Riprese di valore Primo e Secondo stadio” si riferisce all’impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato e alle operazioni di credito diretto rispettivamente per Euro 10.220 ed Euro 3.878. Le voci “Rettifiche di valore Terzo stadio – Altre” e “Riprese di valore Terzo stadio – Altre” comprendono le svalutazioni e le riprese valore su operazioni di credito diretto rispettivamente per Euro 64.135 ed Euro 12.720.

La voce “Rettifiche di valore Impaired acquisite o originate - Altre” accoglie le svalutazioni analitiche contabilizzate al 31/12/2022 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario per un importo superiore (pari ad Euro 1.273.782) rispetto a quanto stimato come rischio/svalutazione sulle garanzie in essere. La voce “Riprese di valore Impaired acquisite o originate” accoglie: le rivalutazioni analitiche contabilizzate al 31/12/2022 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario per un importo inferiore (pari ad Euro 2.109.559) rispetto a quanto stimato come rischio/svalutazione sulle garanzie in essere; il recupero di controgaranzie a fronte di posizioni escusse (Euro 1.224.218); i recuperi di somme da parte dei clienti escussi (Euro 281.527) oltre le riprese su credito diretto per Euro 1.174.

**8.1.a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0	0	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	
3. Finanziamento oggetti di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	
4. Nuovi finanziamenti	(10.343)	(2.305)	0	(24.504)	0	1.174	(35.978)	
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>(10.343)</b>	<b>(2.305)</b>	<b>0</b>	<b>(24.504)</b>	<b>0</b>	<b>1.174</b>	<b>(35.978)</b>	

**Sezione 10 – Voce 160. Spese amministrative: Euro 5.721.182**

La voce comprende le "spese per il personale" (Euro 1.502.275) e le "altre spese amministrative" (Euro 4.218.907).

**10.1. Spese per il personale - composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Personale dipendente	<b>1.392.459</b>	<b>1.357.791</b>
a) salari e stipendi	986.714	966.299
b) oneri sociali	272.807	267.069
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	87.019	73.353
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	0	0
h) altri benefici a favore dei dipendenti	45.919	51.070
2. Altro personale in attività	<b>0</b>	<b>0</b>
3. Amministratori e Sindaci	<b>109.816</b>	<b>108.679</b>
<b>Totale</b>	<b>1.502.275</b>	<b>1.466.470</b>

### 10.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

- Personale dipendente:
  - a) dirigenti: 1;
  - b) quadri direttivi: 1;
  - c) impiegati: 27.

### 10.3. Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Spese legali e consulenze	133.898	173.048
Spese di revisione legale, audit e assistenza gestionale	248.580	207.417
Spese di gestione dei locali	100.249	111.443
Spese di manutenzione	27.057	40.940
Spese di rappresentanza	33.131	22.985
Spese per godimento di beni di terzi	127.564	70.564
Compensi alla società di agenzia	2.625.000	2.650.000
Provvigioni e compensi mediazione	140.759	135.374
Imposte e tasse varie	90.187	88.995
Altre spese amministrative	692.482	607.663
<b>Totale</b>	<b>4.218.907</b>	<b>4.108.429</b>

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16-bis, del Codice Civile, i corrispettivi spettanti alla Società di revisione relativi all'attività 2022 di revisione legale sono pari ad Euro 47.044.

## Sezione 11 – Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: Euro 13.232

### 11.1. Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	(645.309)	(1.309.669)	907.943	1.033.803	(13.232)	(1.660.961)
<b>Totale</b>	<b>(645.309)</b>	<b>(1.309.669)</b>	<b>907.943</b>	<b>1.033.803</b>	<b>(13.232)</b>	<b>(1.660.961)</b>

**11.1a. Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19:**

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. finanziamenti oggetto di concessione	0	0	0	0	<b>0</b>
2. nuovi finanziamenti	(476.031)	(132.195)	(129.638)	(26.901)	<b>(764.765)</b>
<b>Totale</b>	<b>(476.031)</b>	<b>(132.195)</b>	<b>(129.638)</b>	<b>(26.901)</b>	<b>(764.765)</b>

**Sezione 12 – Voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Euro 744.737**

**12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	<b>744.737</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>744.737</b>
A.1. Ad uso funzionale	130.598	0	0	130.598
- di proprietà	91.371	0	0	91.371
- diritti d'uso acquistati con il leasing	39.227	0	0	39.227
A.2. Detenute a scopo di investimento	614.139	0	0	614.139
- di proprietà*	614.139	0	0	614.139
- diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>744.737</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>744.737</b>

\*La voce "detenute a scopo di investimento di proprietà", oltre alla quota ordinaria di ammortamento, comprende anche l'adeguamento al *fair value* pari ad Euro 390.524 di alcuni immobili di proprietà.

**Sezione 13 – Voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Euro 60.994**

Sono costituite esclusivamente dalla quota di ammortamento ordinario degli altri costi ad utilizzazione pluriennale.

**13.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>60.994</b>	0	0	<b>60.994</b>
di cui: software	60.994	0	0	60.994
1.1. di proprietà	60.994	0	0	60.994
1.2. diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>60.994</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>60.994</b>

**Sezione 14 – Voce 200. Altri proventi e oneri di gestione: Euro 443.456**
**14.1. Altri oneri di gestione: composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Sopravvenienze passive	(12.335)	(17.336)
Contributo 0,5% al fondo di garanzia interconsortile	(96.077)	(101.215)
Svalutazione crediti v/clienti	(10.170)	(38.653)
<b>Totale</b>	<b>(118.582)</b>	<b>(157.204)</b>

**14.2. Altri proventi di gestione: composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Sopravvenienze attive	10.394	60.902
Affitti attivi	218.973	199.776
Contributi in conto esercizio	146.191	48.429
Tassa di ammissione	39.414	43.046
Proventi da consulenza bandi	106.087	67.244
Altri proventi di gestione	40.979	392.216
<b>Totale</b>	<b>562.038</b>	<b>811.613</b>

**Sezione 19 – Voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Euro 43.239**
*19.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti	43.239	43.630
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>43.239</b>	<b>43.630</b>

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**
*21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci /Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
	Banche	Società finanziari e	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Factoring</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Credito al consumo</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Prestiti su pegno</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>5. Garanzie e impegni</b>	0	0	0	0	0	5.154.170	5.154.170	5.555.721
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	5.154.170	5.154.170	5.555.721
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.154.170</b>	<b>5.154.170</b>	<b>5.555.721</b>

## **PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI**

(importi in unità di Euro)

### **Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte**

#### **D. Garanzie e impegni**

In premessa al presente Paragrafo D, si evidenzia che le garanzie rilasciate da Sviluppo Artigiano hanno prevalentemente “natura finanziaria”, ossia sono concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

##### *D.1. Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Il prospetto di seguito riporta i valori delle garanzie rilasciate e degli impegni, distinti per natura dell’operatività e per controparte.

Nel valore complessivo delle garanzie è indicato il valore nominale al lordo delle rettifiche di valore.

Operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	<b>305.006.980</b>	<b>296.676.058</b>
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	305.006.980	296.676.058
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>36.474.502</b>	<b>46.272.675</b>
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	36.474.502	46.272.675
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>1.208.060</b>	<b>645.469</b>
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	1.208.060	645.469
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>0</b>	<b>0</b>
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	<b>0</b>	<b>0</b>
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	<b>0</b>	<b>0</b>
7. Altri impegni irrevocabili	<b>20.691.969</b>	<b>31.406.202</b>
a) a rilasciare garanzie	20.691.969	31.406.202
b) altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>363.381.511</b>	<b>375.000.404</b>

### D.2. Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie finanziarie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati). Nelle colonne sono ricomprese le rettifiche di valore operate sulle esposizioni (cfr. “Parte B” – tabella “6.3. Crediti verso clientela – Composizione”).

Voce	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- da garanzie	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
<b>2. Deteriorate</b>	<b>9.351.938</b>	<b>(9.301.205)</b>	<b>50.733</b>	<b>10.747.871</b>	<b>(10.669.944)</b>	<b>77.927</b>
- da garanzie	9.351.938	(9.301.205)	50.733	10.747.871	(10.669.944)	77.927
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	9.351.938	(9.301.205)	50.733	10.747.871	(10.669.944)	77.927
<b>Totale</b>	<b>9.351.938</b>	<b>(9.301.205)</b>	<b>50.733</b>	<b>10.747.871</b>	<b>(10.669.944)</b>	<b>77.927</b>

## D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	247.976.697	916.640	44.676.651	1.223.093	13.711.233	2.341.323	27.230.834	15.427.100	5.682.622	182.300	3.411.505	1.043.269
- garanzie finanziarie a prima richiesta	246.122.024	903.196	33.441.280	645.627	9.553.160	890.796	8.503.971	3.747.457	5.424.628	138.140	1.961.915	511.140
- altre garanzie finanziarie	646.613	3.729	11.235.371	577.466	4.158.073	1.450.527	18.726.863	11.679.643	257.994	44.160	1.449.590	532.129
- garanzie di natura commerciale	1.208.060	9.715	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>247.976.697</b>	<b>916.640</b>	<b>44.676.651</b>	<b>1.223.093</b>	<b>13.711.233</b>	<b>2.341.323</b>	<b>27.230.834</b>	<b>15.427.100</b>	<b>5.682.622</b>	<b>182.300</b>	<b>3.411.505</b>	<b>1.043.269</b>

**D.4. Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo Garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>261.099.814</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>246.230.255</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	233.112.980	0	0	218.637.492
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	27.986.834	0	0	27.592.763
<b>Altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>5.062.678</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.750.582</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	818.590	0	0	615.458
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	4.244.088	0	0	3.135.124
<b>Garanzie di natura commerciale controgarantite</b>	<b>1.208.060</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.023.850</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.194.152	0	0	1.009.942
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	13.908	0	0	13.908
<b>Totale</b>	<b>267.370.552</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>251.004.687</b>

**D.4a. Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a Covid-19**

Nella presente tabella viene indicato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art.13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art.13, c. 1, lett. d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidita".

Tipo Garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	216.175.568	0	0	205.393.694

- altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>216.175.568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>205.393.694</b>

*D.5. Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>8.839</b>	<b>0</b>	<b>3.922</b>	<b>0</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	7.398	0	3.864	0
- altre garanzie finanziarie	1.432	0	52	0
- garanzie di natura commerciale	9	0	6	0
<b>Totale</b>	<b>8.839</b>	<b>0</b>	<b>3.922</b>	<b>0</b>

*D.7. Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie al netto delle rettifiche (come da Tabella D1)

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>6.999.212</b>	<b>4.827.788</b>	<b>2.503.377</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>4.935.005</b>	<b>4.827.788</b>	<b>624.712</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.949.192	3.841.975	604.867
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	985.813	985.813	19.845
<b>B. Altre</b>	<b>2.064.207</b>	<b>0</b>	<b>1.878.665</b>
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>1.987.679</b>	<b>611.378</b>	<b>2.891.455</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>592.543</b>	<b>611.378</b>	<b>125.762</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	63.889	61.967	32.689
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	528.654	549.411	93.073
<b>B. Altre</b>	<b>1.395.136</b>	<b>0</b>	<b>2.765.693</b>
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>8.986.891</b>	<b>5.439.166</b>	<b>5.394.832</b>

L'Ufficio legale valuta, per ogni singola posizione, la corrispondenza con le convenzioni e con le normative delle riassicurazioni/controgaranzie per dar seguito alle richieste di intervento provenienti dai vari Istituti di Credito.

*D.8. Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie al netto delle rettifiche (come da Tabella D1)

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>2.556.993</b>	<b>2.177.423</b>	<b>403.847</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>2.225.293</b>	<b>2.177.423</b>	<b>148.335</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.524.082	1.476.211	135.465
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	701.211	701.212	12.870
<b>B. Altre</b>	<b>331.700</b>	<b>0</b>	<b>255.512</b>
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>182.765</b>	<b>41.633</b>	<b>316.561</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>28.751</b>	<b>41.633</b>	<b>52.245</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.325	3.026	457
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	25.426	38.607	51.788
<b>B. Altre</b>	<b>154.014</b>	<b>0</b>	<b>264.316</b>
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>2.739.758</b>	<b>2.219.056</b>	<b>720.408</b>

L'importo liquidato dal Confidi nel corso del 2022 a seguito di richieste di escussione di garanzia e transazioni effettuate è complessivamente di Euro 4.174.862 (comprensivi delle quote a carico dei fondi di terzi e dei controgaranti).

*D.9. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>10.431.177</b>	<b>6.286.910</b>	<b>4.842.252</b>	<b>22.791.118</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>5.621.251</b>	<b>3.863.164</b>	<b>749.134</b>	<b>1.231.405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	4.117.107	592.686	64.660	67.555	0	0
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.169.950	469.823	0	249.804	0	0

(b3) altre variazioni in aumento	334.194	2.800.655	684.474	914.046	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>6.499.268</b>	<b>1.646.103</b>	<b>1.433.313</b>	<b>5.295.660</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(c1) uscite verso garanzie in bonis	0	0	0	0	0	0
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	0
(c3) escussioni	1.608.804	1.147.975	1.129.566	4.431.161	0	0
(c4) altre variazioni in diminuzione	4.890.464	498.128	303.747	864.499	0	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>9.553.160</b>	<b>8.503.971</b>	<b>4.158.073</b>	<b>18.726.863</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*D.10. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre*

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>3.530.848</b>	<b>475.419</b>	<b>2.829.887</b>	<b>1.729.530</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>5.841.111</b>	<b>2.573.598</b>	<b>70.783</b>	<b>405.970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	5.120.540	696.218	70.511	249.856	0	0
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	0	0	0	0	0	0
(b3) altre variazioni in aumento	720.571	1.877.380	272	156.114	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>3.947.331</b>	<b>1.087.102</b>	<b>2.642.676</b>	<b>685.910</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(c1) uscite verso garanzie in bonis	749.816	67.363	0	66.106	0	0
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	1.169.950	469.823	0	249.804	0	0
(c3) escussioni	8.777	44.947	155.234	31.993	0	0
(c4) altre variazioni in diminuzione	2.018.788	504.969	2.487.442	338.007	0	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>5.424.628</b>	<b>1.961.915</b>	<b>257.994</b>	<b>1.449.590</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**D.11. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>247.508.993</b>	<b>27.532.901</b>	<b>4.456.097</b>	<b>10.533.601</b>	<b>495.469</b>	<b>150.000</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>185.444.584</b>	<b>20.823.128</b>	<b>23.898.878</b>	<b>4.045.608</b>	<b>1.015.955</b>	<b>0</b>
(b1) Garanzie rilasciate	180.611.559	0	23.898.878	2.485.438	1.015.955	0
(b2) altre variazioni in aumento	4.833.025	20.823.128	0	1.560.170	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>186.831.553</b>	<b>14.914.749</b>	<b>27.708.362</b>	<b>3.343.838</b>	<b>303.364</b>	<b>150.000</b>
(c1) garanzie non escusse	158.866.268	9.829.387	2.038.095	1.611.924	294.860	150.000
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	9.240.149	1.286.404	135.171	317.409	0	0
(c3) altre variazioni in diminuzione	18.725.136	3.798.958	25.535.096	1.414.505	8.504	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>246.122.024</b>	<b>33.441.280</b>	<b>646.613</b>	<b>11.235.371</b>	<b>1.208.060</b>	<b>0</b>

**D.12. Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>36.594.326</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.805.205</b>
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	2.900.529
B.2 altre variazioni in aumento	904.676
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(9.964.603)</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	(3.300.843)
C.2 ripresa di valore da incasso	(58.923)
C.3 cancellazioni	(6.012.915)
C.4 altre variazioni in diminuzione	(591.922)
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>30.434.928</b>

La voce C.3 “cancellazioni” è costituita principalmente dal valore delle garanzie stralciate nel corso del 2022 a seguito degli accordi transattivi stipulati con gli Istituti di Credito e di posizioni classificate a sofferenze chiuse senza l'intervento del Confidi.

**D.13. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	0	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	512.522	1.185.027
4. Attività materiali	0	0

<sup>1</sup> Trattasi di collaterali (Cfr. tabella "6.1 Crediti verso banche – Composizione").

**D.14. Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive*		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>3.335.278</b>	<b>769.965</b>	<b>204.351</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	3.312.614	703.268	204.351	0	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	66.697	0	0	0	0
- garanzie di natura commerciale	22.664	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.335.278</b>	<b>769.965</b>	<b>204.351</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*L'importo corrisponde alla somma della quota di competenza iscritta a conto economico e dalla quota oggetto di risconto registrata nello stato patrimoniale.

**D.15. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota*
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
attività manifatturiere	0	0	0	0	115.520.791
costruzioni	0	0	0	0	58.851.395
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0	0	0	0	58.683.746
trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	25.172.193
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	0	18.468.746
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	10.845.652
altre attività di servizi	0	0	0	0	7.091.939
attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	6.788.311
agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	4.155.098
servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	3.298.820

fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	2.654.464
attività immobiliari	0	0	0	0	2.312.861
sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	2.296.589
attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	2.035.326
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	1.966.713
istruzione	0	0	0	0	559.025
estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	444.969
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	409.179
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>321.555.817</b>

\*L'importo corrisponde all'ammontare delle garanzie rilasciate al 31/12/2022 al netto degli accantonamenti totali.

*D.16. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota*
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Veneto	0	0	0	0	183.716.989
Lombardia	0	0	0	0	117.309.024
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	8.229.478
Piemonte	0	0	0	0	5.845.400
Emilia Romagna	0	0	0	0	3.004.303
Altre	0	0	0	0	3.450.623
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>321.555.817</b>

\*L'importo corrisponde all'ammontare delle garanzie rilasciate al 31/12/2022 al netto degli accantonamenti totali.

*D.17. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
attività manifatturiere	0	0	1.593
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0	0	1.131
costruzioni	0	0	1.008
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	675
trasporto e magazzino	0	0	468
altre attività di servizi	0	0	333
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	190
attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	155

servizi di informazione e comunicazione	0	0	70
agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	50
attività immobiliari	0	0	49
sanità e assistenza sociale	0	0	47
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	44
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	21
attività finanziarie e assicurative	0	0	18
Istruzione	0	0	10
estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	3
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.866</b>

*D.18. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Veneto	0	0	3.231
Lombardia	0	0	2.269
Friuli Venezia Giulia	0	0	143
Piemonte	0	0	133
Emilia Romagna	0	0	44
Altre	0	0	46
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.866</b>

*D.19. Stock e dinamica del numero di associati*

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.333</b>	<b>34.112</b>
B. Nuovi associati	600	1.386
C. Associati cessati	(1.067)	(381)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>5.866</b>	<b>35.117</b>

## F. Operatività con fondi di terzi

### F.1. Natura dei fondi e forme di impiego

La tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego. I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali Sviluppo Artigiano sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza nell'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore (cfr. tab. D.1); nell'ambito delle esposizioni deteriorate sono incluse le garanzie e gli impegni in essere per esposizioni verso clientela deteriorata.

Voci	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>24.988.551</b>	<b>353.496</b>	<b>21.980.433</b>	<b>560.381</b>
- finanziamenti per leasing	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	24.988.551	353.496	21.980.433	560.381
<b>2. Deteriorate</b>	<b>7.244.937</b>	<b>1.138.197</b>	<b>7.633.921</b>	<b>1.436.383</b>
<b>2.1. sofferenze</b>	<b>5.318.978</b>	<b>1.051.813</b>	<b>5.600.588</b>	<b>1.364.441</b>
- finanziamenti per leasing	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	5.318.978	1.051.813	5.600.588	1.364.441
<b>2.2. inadempienze probabili</b>	<b>1.667.750</b>	<b>77.901</b>	<b>1.680.903</b>	<b>54.274</b>
- finanziamenti per leasing	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	1.667.750	77.901	1.680.903	54.274
<b>2.3. esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>258.209</b>	<b>8.483</b>	<b>352.430</b>	<b>17.668</b>
- finanziamenti per leasing	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	258.209	8.483	352.430	17.668
<b>Totale</b>	<b>32.233.488</b>	<b>1.491.693</b>	<b>29.614.354</b>	<b>1.996.764</b>

## F.2. Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio*	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>353.496</b>	<b>(22.314)</b>	<b>331.182</b>	<b>560.381</b>	<b>(44.533)</b>	<b>515.848</b>
- finanziamenti per leasing	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	353.496	(22.314)	331.182	560.381	(44.533)	515.848
<b>2. Deteriorate</b>	<b>1.138.197</b>	<b>(1.381.278)</b>	<b>(243.081)</b>	<b>1.436.383</b>	<b>(1.605.543)</b>	<b>(169.160)</b>
<b>2.1. sofferenze</b>	<b>1.051.813</b>	<b>(1.324.730)</b>	<b>(272.917)</b>	<b>1.364.441</b>	<b>(1.555.155)</b>	<b>(190.714)</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	1.051.813	(1.324.730)	(272.917)	1.364.441	(1.555.155)	(190.714)
<b>2.2. inadempienze probabili</b>	<b>77.901</b>	<b>(53.695)</b>	<b>24.206</b>	<b>54.274</b>	<b>(40.598)</b>	<b>13.676</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	77.901	(53.695)	24.206	54.274	(40.598)	13.676
<b>2.3. esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>8.483</b>	<b>(2.853)</b>	<b>5.630</b>	<b>17.668</b>	<b>(9.790)</b>	<b>7.878</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	8.483	(2.853)	5.630	17.668	(9.790)	7.878
<b>Totale</b>	<b>1.491.693</b>	<b>(1.403.592)</b>	<b>88.101</b>	<b>1.996.764</b>	<b>(1.650.076)</b>	<b>346.688</b>

\*A seguito della saturazione dell'utilizzo del fondo di terzi in amministrazione "Legge Regione Veneto 11/2001", sono stati effettuati prudentemente maggiori accantonamenti per la quota deficitaria del fondo stesso.

### F.3. Altre informazioni

#### F.3.1. Attività a valere su fondi di terzi

Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi/oneri maturati sui fondi di terzi in conto gestione non rientrano nella competenza economica propria di Sviluppo Artigiano, ma incrementano/decrementano l'ammontare dei fondi medesimi.

Fondi di terzi	31/12/2021			In/decremento nel 2022			31/12/2022		
	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi
Fondo Antiusura	2.877.223	4.490.522	7.367.745	(553.862)	953.678	399.816	2.323.361	5.444.200	7.767.561
Fondo L.R.11/01	342.702	0	342.702	(122.386)	0	(122.386)	220.316	0	220.316
Fondo Por-Fesr	192.642	0	192.642	379	0	379	193.021	0	193.021
Fondo di Stabilità	726.428	5.445.747	6.172.175	35.954	15.517	51.471	762.382	5.461.264	6.223.646
Fondo Regione Piemonte	2.616	0	2.616	(21)	0	(21)	2.595	0	2.595
Fondo di Rotazione "Anticrisi attività produttive" DGR n. 885/21 e DGR n. 666/22	0	0	0	556.962	0	556.962	556.962	0	556.962
<b>Totale</b>	<b>4.141.611</b>	<b>9.936.269</b>	<b>14.077.880</b>	<b>(82.974)</b>	<b>969.195</b>	<b>886.221</b>	<b>4.058.637</b>	<b>10.905.464</b>	<b>14.964.101</b>
Quota stanziata Sviluppo Artigiano	0	0	(350.791)	0	0	0	0	0	(350.791)
<b>Totale Netto fondi di terzi</b>	<b>4.141.611</b>	<b>9.936.269</b>	<b>13.727.089</b>	<b>(82.974)</b>	<b>969.195</b>	<b>886.221</b>	<b>4.058.637</b>	<b>10.905.464</b>	<b>14.613.310</b>

## F.3.2. Fondi di terzi

Fondi di terzi	31/12/2021	Rettifiche da valutazione FV	Quota contribuito	Incrementi				Decrementi				31/12/2022	Rettifiche da valutazione FV	Quota contribuito
				Integrazione Fondo	Interessi c/c	Interessi titoli	Recupero posizioni escusse	Spese bancarie	Competenze Sviluppo Artigiano	Restituzione fondo	Escussioni			
Fondo Antiusura	7.021.373	(4.420)	350.791	925.235	3.551	65.250	0	(2.269)	(6.950)	(204.337)	(385.302)	7.416.551	219	350.791
	7.367.744													
Fondo L.R. 11/01	342.702	0	0	0	669	0	0	(282)	0	0	(122.773)	220.316	0	0
	342.702													
Fondo Por Fesr	192.642	0	0	0	521	0	0	(142)	0	0	0	193.021	0	0
	192.642													
Fondo di Stabilità	6.091.722	80.453	0	0	2.019	110.000	0	(573)	0	0	(75.496)	6.127.672	95.974	0
	6.172.175													
Fondo Regione Piemonte	2.616	0	0	0	0	0	0	(21)	0	0	0	2.595	0	0
	2.616													
Fondo DGR n. 885/21 e DGR n. 666/22	0	0	0	570.274	0	0	0	0	0	(13.312)	0	556.962	0	0
	0													

### Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### Premessa

Premesso che sul tema, in conformità ai disposti della Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – 7° aggiornamento – Sezione XII, la Società offre informativa al pubblico mediante pubblicazione nel proprio sito internet [www.sviluppoartigiano.it](http://www.sviluppoartigiano.it) del documento riepilogativo dell'analisi dell'ICAAP – Pillar III, di seguito si riepiloga il quadro sintetico (estratto dal Rendiconto ICAAP e dal vigente Regolamento interno del processo del credito) dell'organizzazione del governo dei rischi della Società, dei relativi processi e delle funzioni chiave.

Gli Organi e gli Uffici aziendali coinvolti nella gestione dei rischi sono i seguenti:

- A. il Consiglio di Amministrazione, al quale sono demandate le seguenti funzioni e responsabilità:
- rispetto al *Rischio di Credito e Concentrazione*, definisce le strategie di politica creditizia (propensione al rischio), nonché i livelli massimi ammissibili di concentrazione delle posizioni che la Società è disposta ad accettare;
  - rispetto al *Rischio Operativo*, definisce le regole di rilevazione e misurazione;
  - rispetto al *Rischio di Tasso Interesse*, è responsabile ultimo delle scelte aziendali relative al reperimento dei fondi e all'impiego degli stessi; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di tasso di interesse e, in presenza di carenze e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
  - rispetto al *Rischio di Liquidità*, conosce e approva le modalità attraverso cui la Società assume i propri impegni nei confronti delle banche e gestisce i crediti verso la clientela; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di liquidità e, in presenza di carenze e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
  - rispetto al *Rischio Strategico*, definisce strategie e obiettivi aziendali, individuando le misure idonee al conseguimento degli stessi, nonché le azioni correttive volte alla gestione e controllo del medesimo rischio;
  - rispetto al *Rischio Residuo*, definisce le regole di rilevazione e misurazione;
- B. il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo che, nel rispetto delle attribuzioni degli altri organi e collaborando con gli stessi, contribuisce a verificare la regolarità e la legittimità della gestione, nonché ad assicurare la correttezza economica e amministrativa dei rapporti negoziali posti in essere dalla Società. Tale Organo svolge il controllo sull'amministrazione e sulla direzione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale vigenti, soffermandosi sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli organi medesimi; valuta, inoltre, il grado di adeguatezza e di efficienza del sistema di controlli interni, in particolare del controllo dei rischi, del funzionamento dell'Internal Auditing e del sistema informativo contabile;

C. il Direttore Generale il quale:

- rispetto ai *Rischi di Credito e Concentrazione*, formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell'attività aziendale; coordina l'attività aziendale e verifica la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli organi aziendali; assicura che siano rispettati i livelli massimi stabiliti di concentrazione delle esposizioni che la Società è disposta ad accettare; definisce le metodologie di misurazione del rischio di credito e le tecniche di controllo andamentale coerenti con le politiche assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia, compatibilmente con la disponibilità di adeguati modelli teorici di riferimento e di idonei strumenti tecnico informativi integrati;
- rispetto al *Rischio Operativo*, assicura la "tracciabilità" delle perdite operative subite, supportando le funzioni aziendali nella fase di valutazione e monitoraggio dell'esposizione al rischio, assicurando adeguata reportistica nei confronti del C.d.A.; garantisce il corretto ed efficiente funzionamento della struttura operativa della Società, nel rispetto della normativa esistente (interna ed esterna) e degli indirizzi gestionali fissati dall'Organo amministrativo;
- rispetto ai *Rischi di Tassi Interesse e Liquidità*, si occupa che sia data esecuzione alle linee guida fissate dal C.d.A.; supervisiona l'attività posta in essere dalla Funzione Amministrativa, nonché le analisi poste in essere dalla Funzione di Risk Management relativamente all'equilibrio finanziario della Società;
- rispetto al *Rischio Reputazionale*, monitora che il comportamento dei collaboratori interni ed esterni non leda la reputazione della Società; monitora la percezione della Società sul mercato, nonché l'impatto di eventuali notizie (esterne) sulla Società stessa;
- rispetto al *Rischio Strategico*, formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell'attività aziendale; identifica alcuni indicatori rilevanti per valutare l'andamento degli affari della Società e la migliore strategia di approccio al mercato;
- rispetto al *Rischio Residuo*, formula proposte per la gestione del rischio in parola e promuove eventuali azioni correttive verso le controparti interessate;

D. l'Internal Auditor, Organo autonomo ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, ha il compito di effettuare controlli di terzo livello volti a verificare, nel continuo, l'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei differenti rischi aziendali. Esegue specifiche verifiche sulla base di una pianificazione annuale che tiene conto della rischiosità insita dei vari processi aziendali. Dal 2019 la responsabilità della funzione è affidata alla Grant Thornton;

E. il Risk Manager, Organo autonomo ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, è responsabile dell'identificazione dei rischi a cui la Società risulta esposta e della valutazione/misurazione, a fini gestionali e normativi, del grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione delle strutture competenti. In particolare, alla Funzione di Risk Management sono affidati i seguenti compiti:

- rispetto ai *Rischi di Credito e Concentrazione*, misura e valuta il grado di esposizione a tali categorie di rischio; collabora con la Funzione Amministrativa, al fine di ottenere i dati relativi alle esposizioni creditizie per suddividerle nelle diverse classi di esposizione, in relazione alla natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o della modalità di svolgimento di quest'ultimo; stima l'evoluzione prospettica a 12 mesi dell'esposizione al rischio di credito, considerando le assunzioni e le previsioni di crescita del business che sono alla base del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione; è responsabile della misurazione e valutazione del grado di esposizione al rischio di credito; valida le politiche di concessione del credito e definisce i limiti di accettazione del rischio di credito in coerenza con la redditività attesa;
  - rispetto al *Rischio di Tasso di Interesse*, ha obblighi informativi nei confronti del Direttore Generale; svolge analisi sulla posizione finanziaria netta della Società tramite il modello della duration gap; svolge analisi di sensitività in funzione dei diversi scenari ritenuti plausibili di modifica (sia favorevole che avversa) dei tassi di interesse; misura il capitale assorbito -ai fini della vigilanza- a fronte del rischio di tasso di interesse;
  - rispetto al *Rischio Operativo*, predispone la mappatura dei rischi operativi e provvede alla revisione della stessa con cadenza almeno annuale; provvede alla misurazione del valore del requisito patrimoniale richiesto ai fini della vigilanza; predispone una reportistica annuale riferita ai rischi operativi, portata all'attenzione del Direttore Generale;
  - rispetto al *Rischio Strategico*, monitora l'andamento degli affari della Società e della strategia di approccio al mercato; incontra il Direttore Generale al fine della determinazione dell'esposizione ai rischi strategico e reputazionale;
  - rispetto al *Rischio di Liquidità*, collabora con la Funzione Amministrativa, al fine di verificare la completezza dei dati analizzati; monitora la consistenza delle disponibilità liquide e del livello di indebitamento, misurando il grado di esposizione al rischio di liquidità; svolge analisi di sensitività della struttura finanziaria a 12 mesi, in funzione di scenari avversi ritenuti plausibili di accadimento; produce ed inoltra al Direttore Generale la reportistica di sintesi e di dettaglio relativa alla valutazione del rischio di liquidità;
  - rispetto al *Rischio Residuo*, collabora con la Funzione Amministrativa al fine di quantificare l'esposizione al rischio in parola da parte della Società;
- F. la Funzione Compliance, autonoma ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, la quale effettua controlli di secondo livello sui presidi operativi posti in essere a mitigazione del rischio di non conformità, alla normativa interna ed esterna, mediante le attività di assessment, test e follow-up; predispone e revisiona periodicamente le procedure atte a definire prassi operative conformi con le prescrizioni normative e le best practice di settore (offrendo quindi un presidio del *Rischio Operativo*);
- G. la Funzione Amministrativa, la quale:
- rispetto al *Rischio di Credito*, predispone le informazioni contabili necessarie ad una stima delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali e

fornisce i dati riferiti alle segnalazioni di vigilanza prudenziale; predispone la documentazione contabile necessaria ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza e delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali (capitale complessivo); trasmette la documentazione di cui sopra alla Funzione di Risk Management; contabilizza tutte le operazioni della Società che comportano una movimentazione economica o patrimoniale, supervisionando i dati di sua competenza; gestisce il piano dei conti; predispone gli schemi di bilancio ed altri documenti di bilancio; effettua le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia ed adempie a tutti i requisiti regolamentari di competenza;

- rispetto al *Rischio di Liquidità*, predispone i prospetti relativi agli incassi registrati mese per mese e ne monitora gli importi anche alla luce delle evidenze del sistema gestionale aziendale; gestisce i budget, la cassa e la tesoreria della Società; collabora con la Funzione di Risk Management nell'ambito dell'analisi di competenza di quest'ultima, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie;
  - rispetto al *Rischio Tasso di Interesse*, collabora con il Risk Manager nella fase di monitoraggio effettivo del rischio; collabora con il Risk Manager nell'ambito delle analisi di competenza di quest'ultimo, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie per il calcolo del rischio di tasso di interesse;
- H. la Funzione Credito ha il compito di sovrintendere a tutte le fasi in cui si articola il rilascio della garanzia da parte della Società. Collabora inoltre, con l'ufficio monitoraggio, al fine di individuare le azioni necessarie per la prevenzione di perdita su crediti di firma e/o al rafforzamento dei presidi di garanzia attivabili in caso di default. La funzione si articola nei seguenti uffici:
- Ufficio Concessione Credito, preposto all'analisi, al controllo e all'asseverazione delle domande di garanzia e ad esprimere ai competenti organi deliberanti il proprio parere in merito alle singole richieste di affidamento (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);
  - Ufficio Gestione Credito, che coadiuva i responsabili dell'area per tutte le problematiche qualitative emergenti. Coordina la gestione dei crediti problematici proponendo ai competenti organi deliberativi azioni tese alla salvaguardia dei rischi assunti (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);
  - Ufficio Agevolazioni, interviene a supporto dei vari uffici nel caso di operazioni assistite da controgaranzia o riassicurazioni o da fondi di terzi in amministrazione verificando la corretta applicazione dei regolamenti vigenti.

Infine, i Responsabili di Area fungono da coordinamento, supporto e controllo della rete distributiva, garantendo il collegamento tra la sede centrale e le strutture periferiche (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);

- I. l'Ufficio Monitoraggio Rischio Credito:
- preposto al perfezionamento delle domande di garanzia, operando nell'ambito della funzione del controllo dei crediti (con particolare attenzione nei confronti delle posizioni segnalate sotto osservazione, scadute non deteriorate e scadute

deteriorate) in collaborazione con l'Ufficio Legale e l'Ufficio Concessione Credito affidamento (offrendo quindi un presidio del Rischio di Credito);

J. l'Ufficio Legale e Contenzioso:

- rispetto al *Rischio di Credito*, gestisce i rapporti con le banche per le posizioni "in inadempienza probabile" e "a sofferenza", incluso il recupero dei crediti e le eventuali transazioni; riferisce agli organi sociali sulle singole partite anomale; elabora report destinati al C.d.A. e al Direttore Generale sul rischio di perdita sui crediti;
- rispetto al *Rischio Operativo*, è responsabile della Privacy e dei Reclami.

A compendio di quanto sopra esposto, di seguito si offre uno schema di riepilogo delle Funzioni/Uffici competenti in materia di controllo delle singole tipologie di rischio e gli approcci metodologici di misurazione adottati:

Tipologia di rischio	Funzioni/Uffici di controllo	Approccio metodologico di misurazione
<b>Misurabile:</b>		
Rischio di credito	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa / Ufficio Legale e Contenzioso / Funzione Credito/ Ufficio Monitoraggio	Metodo semplificato
Rischio operativo	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Compliance / Funzione Amministrativa / Ufficio Legale e Contenzioso/ Funzione Credito/ Ufficio Monitoraggio	Metodo base
Rischio di concentrazione	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa	Single Name: Indice di Herfindahl (allo scattare di un dato trigger event) / Geo-settoriale: analisi qualitativa
Rischio di tasso di interesse	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa	Metodologia regolamentare derivata dalla duration gap
Rischio di liquidità	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa	Cash Capital Position / Liquidity Coverage Ratio / Net Stable Funding Ratio
<b>Non Misurabile:</b>		
Rischio reputazionale	Direttore Generale / Risk Manager	Analisi di dati e documentale
Rischio strategico	Direttore Generale / Risk Manager	Analisi di dati e documentale
Rischio residuo	Consiglio di Amministrazione / Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Credito	Analisi di dati e documentale

Infine, in tema di cultura del rischio e delle modalità attraverso le quali ne viene garantita la diffusione, si segnala che la Società organizza periodici corsi di aggiornamento per illustrare al proprio personale le diverse tipologie di rischio a cui è o potrebbe essere esposta, le buone prassi di diffusione interna della conoscenza di tali rischi, nonché le relative tecniche e procedure di monitoraggio, segnalazione, valutazione e copertura.

La Società altresì estende al proprio personale la sintesi degli esiti delle attività di controllo svolte dal Risk Manager e dall'Internal Auditor, nell'ambito del più ampio processo di diffusione della cultura del rischio e di coinvolgimento e crescita professionale del proprio personale.

### 3.1. Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

L'attività di rilascio di garanzie è finalizzata a supportare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese localizzate, principalmente, nelle regioni del Veneto e della Lombardia. In via residuale nelle regioni del Friuli Venezia e Giulia, Piemonte ed Emilia Romagna.

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- una efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del loro merito creditizio volta al contenimento del rischio di insolvenza;
- una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni per controparti, per settori di attività economica e/o per aree geografiche;
- un controllo andamentale delle garanzie rilasciate, effettuato tramite una sistematica attività di sorveglianza sulle relazioni presentanti irregolarità, in modo tale da cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e a inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

La politica del rilascio delle garanzie adottata è improntata a rispondere alle domande degli associati ponendo particolare attenzione al generale principio della mutualità, proprio di Sviluppo Artigiano, temperato però dal contestuale rispetto del rapporto "rischio/rendimento".

L'obiettivo strategico di Sviluppo Artigiano, quindi, continua ad essere duplice, ossia l'incremento del numero delle imprese socie affidate accompagnato dal miglioramento qualitativo del portafoglio delle garanzie.

##### *2. Politiche di gestione del rischio di credito*

#### **2.1 Aspetti organizzativi**

Sviluppo Artigiano sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale, con particolare riferimento alle disposizioni del Capitolo VI Organizzazione Amministrativa e Contabile e controlli interni volti all'adozione di un processo di governo e di gestione efficace dei rischi:

- ha sviluppato una struttura organizzativa in cui i compiti e le responsabilità sono allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega;
- ha scelto dei sistemi di misurazione appropriati per il monitoraggio e la segnalazione interna del profilo rischio;
- ha istituito apposite funzioni di controllo di secondo e terzo livello

L'intero processo riguardante il credito risulta chiaramente esposto nel regolamento interno del processo del credito, periodicamente sottoposto a verifica.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito rappresenta la probabilità di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti garantite da Sviluppo Artigiano; interessa conseguentemente l'attività di erogazione delle garanzie, ma impatta anche sulla gestione della liquidità (ossia gli investimenti in titoli e i depositi attivi nei c/c bancari).

L'attività di erogazione delle garanzie risulta influenzata dal quadro normativo che consente l'accesso diretto agli Istituti di Credito alle garanzie rilasciate dal Fondo centrale di Garanzia con percentuali di copertura estremamente elevate.

Sviluppo Artigiano attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, presidio che, essendo finalizzato a garantire un'adeguata preservazione del patrimonio sociale, deve essere tale da consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità associata alla propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi e gli investimenti effettuati nel corso del tempo, volti al continuo miglioramento dei sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, nonché il ricorso via via crescente alle controgaranzie.

Il principio fondamentale caratterizzante la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito si fonda sulla necessaria separazione delle funzioni ed articolazioni delle varie fasi (istruttoria, deliberazione, monitoraggio, ecc.).

In termini organizzativi, il processo del credito risulta così strutturato:

- fase di concessione del credito, articolata in: raccolta della documentazione relativa alle richieste di garanzia, compilazione della richiesta di affidamento mediante utilizzo di un software specifico e prima analisi dell'output (cosiddetta attività di pre-istruttoria svolte in outsourcing da parte di Sviluppo Società di agenzia in attività finanziaria S.r.l., agente monomandatario di Sviluppo Artigiano); istruttoria e valutazione (Ufficio Concessione Credito); delibera (C.d.A. o Comitato Esecutivo o Direttore Generale o Responsabile Funzione Credito o Preposto Concessione Credito o a seconda della tipologia, della durata, dell'importo e del rischio associato alla singola richiesta di garanzia).

La prima e più importante fase di misurazione e gestione del rischio viene effettuata al momento della concessione del credito e, in particolare, nell'ambito del processo di istruttoria, cioè quando si procede all'identificazione dei soggetti coinvolti, all'acquisizione e all'esame della documentazione, alla consultazione delle banche dati disponibili, alla compilazione dello strumento di ranking e alla predisposizione della proposta di affidamento (oggetto di delibera da parte dei competenti organi);

- fase di gestione del credito, ossia perfezionamento del credito (ed eventuale ricorso a strumenti di mitigazione del rischio di credito – in proposito cfr. successivo paragrafo "2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito") ed il monitoraggio dell'andamento del portafoglio (Ufficio Monitoraggio Rischio Credito).

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione del rischio di credito risulta di particolare importanza la raccolta tempestiva di informazioni (sia dalla società di agenzia mandataria di Sviluppo Artigiano sia dai soggetti terzi, in primis Centrale Rischi e banche) che consente di verificare nel continuo l'evoluzione del merito creditizio

della clientela, individuando quella parte del portafoglio di garanzie caratterizzato da un peggioramento del merito creditizio e proponendo azioni destinate alla salvaguardia del rischio assunto;

- fase di gestione e misurazione delle sofferenze e di recupero del credito (Direttore Generale, Ufficio Legale e Contenzioso, Risk Manager e Funzione Amministrativa).

In caso di posizione classificata “in sofferenza”, Sviluppo Artigiano (tramite il Direttore Generale/Ufficio Legale) entra in contatto con la banca finanziatrice e/o con il cliente beneficiario, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione. Possono, altresì, essere concordate con la banca finanziatrice le azioni legali di recupero ritenute più opportune, le cui iniziative sono sempre oggetto di costante monitoraggio, nonché eventuali transazioni.

La gestione del contenzioso è costituita dall’attività di recupero dei crediti revocati e posti a rientro dalle banche interessate. Essa prende avvio con la costituzione in mora dei debitori, la revoca degli affidamenti e la scritturazione a sofferenza delle posizioni debitorie effettuate dalla banca, prosegue con la gestione dell’eventuale escussione della garanzia consortile effettuata dalla banca e termina con l’azione di surroga esercitata da Sviluppo Artigiano nei confronti dei debitori a recupero del credito vantato o con il passaggio a perdite del medesimo.

L’attività di gestione del contenzioso è svolta principalmente dall’Ufficio Legale, al quale compete l’analisi ed il controllo delle richieste di escussione presentate dalle banche nonché del rispetto dei termini contrattuali sanciti nelle convenzioni sottoscritte con ciascuna banca al fine di verificare di volta in volta la sussistenza degli obblighi di garanzia vigenti in capo a Sviluppo Artigiano.

È di competenza del Direttore Generale in collaborazione con l’Ufficio Legale, salvo attribuzione di specifiche deleghe, l’individuazione di eventuali società a cui affidare il recupero stragiudiziale.

L’Ufficio Legale provvede a verificare che vengano fornite, di volta in volta, dettagliate informazioni e specifiche comunicazioni in merito all’iter delle procedure di recupero, con produzione, se del caso, di copia della documentazione relativa.

Per quanto, invece, riguarda la gestione della liquidità (ossia l’investimento in titoli e il deposito nei c/c bancari), come più sopra anticipato, anch’essa incorpora una componente di rischio di credito.

In tema di contenimento di tale rischio si rinvia al successivo paragrafo “3.2.2. Rischio di prezzo”, dove si esplicitano le regole di investimento della liquidità atte a consentire un contenimento non solo del rischio di prezzo, ma contestualmente anche del rischio di credito.

Per quanto specificamente attiene al monitoraggio del complessivo rischio di credito, si ricorda infine che:

- A. il Risk Manager è deputato a svolgere i controlli di secondo livello, in tema di analisi e quantificazione del rischio di credito, di modo da misurare sia il rischio complessivo al quale si espone Sviluppo Artigiano sia i rischi connessi alle singole posizioni garantite.

Il compito del Risk Manager consiste nella rilevazione dei fenomeni di anomalia di tutte le posizioni garantite anche al fine di evitare situazioni di concentrazione dei rischi (non solo per importo relativo al singolo cliente ma anche per area e settore economico), di eccessivo assorbimento dei fondi propri, di progressivo esaurimento dei fondi di terzi in amministrazione e di mantenimento dei limiti di utilizzo dei plafond dei controgaranti;

- B. l'Ufficio Legale e Contenzioso e l'Ufficio Monitoraggio Rischio Credito forniscono al Direttore Generale la documentazione inerente alle pratiche deteriorate, informando altresì periodicamente il Consiglio di Amministrazione dell'andamento delle partite "scadute", "ad inadempienza probabile" e "in sofferenza".

### **2.3 Tecniche di mitigazione di rischio di credito**

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono attualmente costituite dal ricorso:

- ai fondi di terzi, quali i Fondi Antiusura (ex art. 15, Legge n. 108 del 07/03/1996), i Fondi regionali del Veneto (Fondi ex Legge Regionale n. 11 del 2001, Fondi P.O.R. – F.E.S.R. ed il Fondo Rotativo Provincia di Vicenza);
- alle controgaranzie prestate da: Fondo Centrale di Garanzia (Mediocredito Centrale), Finlombarda (attivate sul portafoglio delle garanzie prodotto in Lombardia) e alla riassicurazione da parte di Veneto Sviluppo (attivata sul portafoglio delle garanzie prodotto in Veneto).

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Le attività di monitoraggio (successive al perfezionamento delle pratiche di affidamento) si sostanziano nell'acquisizione – da parte del personale della sede centrale – di informazioni bancarie, della Centrale Rischi, di CRIF e di altra natura. La valutazione di tali informazioni consente la rilevazione degli eventuali fenomeni di deterioramento e sono funzionali, quindi, alla classificazione e valutazione del rischio assunto.

La classificazione delle garanzie si compone di due categorie:

- A. garanzie in bonis, quando i sottostanti bancari sono:
- regolari,
  - sotto osservazione, cioè finanziamenti che presentano "particolarità andamentali" non ancora definibili anomale, ma che potrebbero diventare tali se non correttamente gestite (ad esempio, la ricezione dalla Centrale Rischi della comunicazione di un passaggio di stato a "sofferenza" di un'azienda affidata anche in assenza di comunicazione di credito deteriorato da parte della banca beneficiaria della garanzia di Sviluppo Artigiano, c.d. "sofferenza allargata", o di un messaggio di apertura di una "procedura concorsuale", o di informativa di iscrizione di ipoteca, di ruolo, atto di pignoramento o effetti protestati su una azienda affidata),
  - esposizioni scadute non deteriorate (pratiche che presentano rate in ritardo da meno di 90 giorni);

- B. garanzie deteriorate, quando i sottostanti crediti bancari sono:
- esposizioni scadute deteriorate (pratiche che presentano rate in ritardo da almeno 90 giorni),
  - in inadempienza probabile (trattasi delle pratiche nei confronti di controparti per le quali Sviluppo Artigiano ritiene improbabili che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie),
  - a sofferenza, cioè pratiche verso controparti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali. Gli indicatori di anomalia sono rappresentati: dall'assoggettamento del soggetto finanziato al fallimento, al concordato preventivo; da situazioni di insolvenza di fatto (quali procedure esecutive, concordati stragiudiziali, constatazione consensuale di improbabilità dei pagamenti); dalla cessazione dell'attività (dovuta a procedure concorsuali); dalla classificazione a sofferenza degli affidamenti o richiesta di escussione da parte della banca, ecc.

Per maggiori dettagli sulle unità organizzative coinvolte nell'attività di gestione e monitoraggio dei crediti anomali si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

In relazione alle politiche e alle misure delle rettifiche di valore (generiche – con suddivisione per tipologia – per le garanzie in bonis / analitiche per le pratiche deteriorate) si rinvia alle precedenti "Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 9 – Voce 90. Altre passività" e "Parte C: Informazioni sul Conto Economico – Sezione 8 – Voce 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Per quanto, infine, attiene alle eventuali proposte di "saldo e stralcio", le stesse sono decise su proposta dell'Ufficio Legale e Contenzioso alternativamente dal Direttore Generale e/o dal Consiglio di Amministrazione a seconda degli importi.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.733	30.757	145.791	237.101	50.136.076	50.600.458
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva <sup>1</sup>	0	0	0	0	7.117.341	7.117.341
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	6.107.024	6.107.024
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>50.733</b>	<b>30.757</b>	<b>145.791</b>	<b>237.101</b>	<b>63.360.441</b>	<b>63.824.823</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>77.927</b>	<b>57.282</b>	<b>23.607</b>	<b>118.391</b>	<b>58.181.182</b>	<b>58.458.389</b>

<sup>1</sup>Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.536.345	(9.309.064)	227.281	0	50.466.509	(93.332)	50.373.177	50.600.458
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva <sup>1</sup>	0	0	0	0	7.117.341	0	7.117.341	7.117.341
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	6.107.024	0	6.107.024	6.107.024
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>9.536.345</b>	<b>(9.309.064)</b>	<b>227.281</b>	<b>0</b>	<b>63.690.874</b>	<b>(93.332)</b>	<b>63.360.441</b>	<b>63.824.823</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>10.849.568</b>	<b>(10.690.752)</b>	<b>158.816</b>	<b>0</b>	<b>58.329.117</b>	<b>(29.544)</b>	<b>58.299.573</b>	<b>58.458.389</b>

<sup>1</sup>Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/ Qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	150.375	59.616	0	0	29.316	0	30.417	73.084	57.853	0	0	50.733
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>150.375</b>	<b>59.616</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.316</b>	<b>0</b>	<b>30.417</b>	<b>73.084</b>	<b>57.853</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.733</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>41.949</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.719</b>	<b>20.723</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>130.125</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/Qualità	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	184.848	183.652	82.208	0	118.398	30.000
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	20.535.816	12.536.818	3.875.066	48.551	5.891.961	720.201
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>20.720.664</b>	<b>12.720.470</b>	<b>3.957.274</b>	<b>48.551</b>	<b>6.010.359</b>	<b>750.201</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>41.900.582</b>	<b>1.845.607</b>	<b>2.497.745</b>	<b>37.389</b>	<b>5.868.647</b>	<b>86.200</b>

**5.a Finanziamenti oggetto di misura di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	0	0	0	0	0	0
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
A.3 oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
A.3 nuovi finanziamenti	15.747.325	3.880.991	2.010.267	19.600	3.256.319	8.441
<b>B. Finanziamenti valutati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>15.747.325</b>	<b>3.880.991</b>	<b>2.010.267</b>	<b>19.600</b>	<b>3.256.319</b>	<b>8.441</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>393.364</b>	<b>106.779</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>101.698</b>	<b>0</b>

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**
**6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>	<b>1.899.423</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.899.423</b>	<b>0</b>
a) Deteriorate	-	0	0	0	-	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	1.899.423	0	-	0	0	0	-	0	1.899.423	0
<b>A.2 Altre</b>	<b>17.859.819</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.859.819</b>	<b>0</b>
a) Sofferenze	-	-	0	0	-	-	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	0	0	-	-	0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate <sup>1</sup>	<b>17.859.819</b>	0	-	0	0	0	-	0	<b>17.859.819</b>	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	0	0	-	0	0	0	-	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>19.759.242</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.759.242</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	0	4.505	0	-	0	(3.153)	0	1.352	0
b) Non deteriorate	1.416.979	0	-	0	(3.749)	0	-	0	1.413.230	0
<b>TOTALE B</b>	<b>1.416.979</b>	<b>0</b>	<b>4.505</b>	<b>0</b>	<b>(3.749)</b>	<b>0</b>	<b>(3.153)</b>	<b>0</b>	<b>1.414.582</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>21.176.221</b>	<b>0</b>	<b>4.505</b>	<b>0</b>	<b>(3.749)</b>	<b>0</b>	<b>(3.153)</b>	<b>0</b>	<b>21.173.824</b>	<b>0</b>

<sup>1</sup> Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

## 6.4. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	-	0	79.044	9.272.894	-	0	(79.044)	(9.222.161)	50.733	(5.747.213)
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	-	0	0	0	-	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	-	0	32.860	0	-	0	(2.105)	0	30.755	0
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	-	0	0	0	-	0	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	0	151.546	0	-	0	(5.754)	0	145.792	0
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	-	0	0	0	-	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	192.663	47.532	-	0	(2.605)	(489)	-	0	237.101	0
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	0	0	-	0	0	0	-	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	44.714.535	833.673	-	42.652	(29.705)	(60.393)	-	(139)	45.500.623	0
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	0	0	-	0	0	0	-	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>44.907.198</b>	<b>881.205</b>	<b>263.450</b>	<b>9.315.546</b>	<b>(32.310)</b>	<b>(60.882)</b>	<b>(86.903)</b>	<b>(9.222.300)</b>	<b>45.965.004</b>	<b>(5.747.213)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
Deteriorate	-	0	41.249.061	8.782.628	-	0	(14.682.608)	(4.308.230)	31.040.851	0
Non deteriorate	267.137.366	23.256.203	-	842.800	(1.636.733)	(485.419)	-	(13.833)	289.100.384	0
<b>TOTALE B</b>	<b>267.137.366</b>	<b>23.256.203</b>	<b>41.249.061</b>	<b>9.625.428</b>	<b>(1.636.733)</b>	<b>(485.419)</b>	<b>(14.682.608)</b>	<b>(4.322.063)</b>	<b>320.141.235</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>312.044.564</b>	<b>24.137.408</b>	<b>41.512.511</b>	<b>18.940.974</b>	<b>(1.669.043)</b>	<b>(546.301)</b>	<b>(14.769.511)</b>	<b>(13.544.363)</b>	<b>366.106.239</b>	<b>(5.747.213)</b>

## 6.4.a Finanziamenti oggetto di misura di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Finanziamenti in sofferenza</b>	-	0	61.924	0	-	0	(61.924)	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	-	0	61.924	0	-	0	(61.924)	0	0	0
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b>	-	0	32.862	0	-	0	(2.105)	0	30.757	0
d) Nuovi finanziamenti	-	0	32.862	0	-	0	(2.105)	0	30.757	0
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati</b>	-	0	151.545	0	-	0	(5.754)	0	145.791	0
d) Nuovi finanziamenti	-	0	151.545	0	-	0	(5.754)	0	145.791	0
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati</b>	192.663	47.532	-	0	(2.605)	(489)	-	0	237.101	0
d) Nuovi finanziamenti	192.663	47.532	-	0	(2.605)	(489)	-	0	237.101	0
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati</b>	3.979.182	199.623	-	42.652	(22.011)	(3.887)	-	(139)	4.195.420	0
d) Nuovi finanziamenti	3.979.182	199.623	-	42.652	(22.011)	(3.887)	-	(139)	4.195.420	0
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.171.845</b>	<b>247.155</b>	<b>246.331</b>	<b>42.652</b>	<b>(24.616)</b>	<b>(4.376)</b>	<b>(69.783)</b>	<b>(139)</b>	<b>(4.609.069)</b>	<b>0</b>

**6.5. Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>10.764.991</b>	<b>59.894</b>	<b>24.683</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.346.848</b>	<b>45.993</b>	<b>180.872</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	47.003	45.993	180.872
B.2 ingressi da attività finanziaria impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.299.845	0	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(5.759.901)</b>	<b>(73.025)</b>	<b>(54.009)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	(30.000)	0
C.2 write-off	(5.747.213)	0	0
C.3 incassi	(12.688)	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessione	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	(29.894)	(24.683)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	(13.131)	(29.326)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>9.351.938</b>	<b>32.862</b>	<b>151.546</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0

**6.6. Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>10.687.065</b>	<b>0</b>	<b>2.611</b>	<b>0</b>	<b>1.076</b>	<b>0</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.359.121</b>	<b>0</b>	<b>2.105</b>	<b>0</b>	<b>5.754</b>	<b>0</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziaria impaired acquisite o originate	121.836	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	3.653.714	0	1.029	0	5.754	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	1.076	0	0	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	583.571	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(5.744.982)</b>	<b>0</b>	<b>(2.611)</b>	<b>0</b>	<b>(1.076)</b>	<b>0</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0

C.2 riprese di valore da incasso	(58.923)	0	0	0	0	0
C.3 utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	(5.504.734)	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	(1.303)	0	(1.076)	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 altre variazioni in diminuzione	(181.325)	0	(1.308)	0	0	0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>9.301.204</b>	<b>0</b>	<b>2.105</b>	<b>0</b>	<b>5.754</b>	<b>0</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

### **7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

#### **7.1. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37.763.784</b>	<b>20.485</b>	<b>109.415</b>	<b>0</b>	<b>22.109.170</b>	<b>60.002.854</b>
-Primo stadio	0	0	37.763.784	20.485	109.415	0	11.648.969	49.542.653
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	881.205	881.205
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	263.450	263.450
-Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	9.315.546	9.315.546
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva<sup>1</sup></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.800.493</b>	<b>2.316.847</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.117.340</b>
-Primo stadio	0	0	4.800.493	2.316.847	0	0	0	7.117.340
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
-Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.564.277</b>	<b>2.337.332</b>	<b>109.415</b>	<b>0</b>	<b>22.109.170</b>	<b>67.120.194</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>342.689.542</b>	<b>342.689.542</b>

-Primo stadio	0	0	0	0	0	0	268.554.345	268.554.345
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	23.256.203	23.256.203
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	41.253.566	41.253.566
-Impaired acquisiti/e o originati/e	0	0	0	0	0	0	9.625.428	9.625.428
<b>Totale (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>342.689.542</b>	<b>342.689.542</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.564.277</b>	<b>2.337.332</b>	<b>109.415</b>	<b>0</b>	<b>364.798.712</b>	<b>409.809.736</b>

<sup>1</sup>Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

Per la classificazione di cui sopra si sono utilizzati i rating elaborati da Standard&Poor's. In particolare:

- la classe di merito 1 comprende i rating da AAA a AA-;
- la classe di merito 2 comprende i rating da A+ a A-;
- la classe di merito 3 comprende i rating da BBB+ a BBB-;
- la classe di merito 4 comprende i rating da BB+ a BB-;
- la classe di merito 5 comprende i rating da B+ a B-;
- la classe di merito 6 comprende i rating da CCC+ a inferiori.

#### *7.2. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)*

Non avendo fatto ricorso all'utilizzo di rating interni non vi è nulla da evidenziare.

Ciononostante, per maggiore completezza informativa, si precisa che Sviluppo Artigiano si è dotato non di un programma di rating, ma di uno strumento di ranking il quale, attraverso una serie di algoritmi, elabora automaticamente un coefficiente di rischiosità collegato ad ogni richiesta di garanzia. Più in dettaglio, a mezzo della compilazione delle domande presenti nello strumento di ranking, lo stesso elabora in automatico un punteggio (non modificabile dai singoli operatori, i quali peraltro sono tenuti all'oscuro delle formule sottostanti), che serve a creare un ranking, ovvero una classifica del grado di rischiosità/affidabilità che tiene conto delle peculiarità di ciascuna richiesta di garanzia.

## **9. Concentrazione del credito**

### *9.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte*

Premesso che la Società principalmente rilascia garanzie, al fine di esprimere la concentrazione del rischio, si evidenzia la distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2022 per settore di attività economica:

Settore di Attività Economica Ateco 2007	%
attività manifatturiere	35,74%
costruzioni	18,49%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	18,19%
trasporto e magazzinaggio	7,84%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,85%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,32%
altre attività di servizi	2,22%
attività professionali, scientifiche e tecniche	2,20%

agricoltura, silvicoltura e pesca	1,22%
servizi di informazione e comunicazione	1,05%
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,81%
attività immobiliari	0,78%
sanità e assistenza sociale	0,68%
attività finanziarie e assicurative	0,60%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,59%
istruzione	0,18%
estrazione di minerali da cave e miniere	0,13%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,11%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

### 9.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2022 per area geografica risulta la seguente (in ordine decrescente di concentrazione): Padova 16,02%, Vicenza 10,06%, Treviso 8,66%, Como 8,25%, Milano 7,92%, Belluno 7,13%, Verona 6,24%, Brescia 5,22%, Venezia 4,57%, Varese 4,48%, Rovigo 4,18%, Bergamo 3,11%, Pavia 2,98%, Pordenone 2,21%, Monza e Brianza 2,12%, Novara 1,30%, Mantova 1,06%, Lecco 0,93%, Cremona 0,79%, Modena 0,29% e altre province (situate al di fuori delle regioni del Veneto, della Lombardia, del Friuli Venezia Giulia, del Piemonte ed Emilia Romagna) 2,48%.

### 9.3. Grandi esposizioni

Come previsto dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari sono considerate "grandi esposizioni" quelle che presentano un importo ponderato pari o superiore al 10% dei fondi propri pari ad € 34.348.195. Al 31/12/2022 la situazione è la seguente:

Gruppo	Importo
Allianz S.p.a.	4.115.393
Iccrea Banca S.p.a.	4.178.938
Intesa Sanpaolo S.p.a.	6.348.362
Mediocredito Centrale S.p.a.	222.391.056
Stato italiano	39.808.585

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il metodo standardizzato utilizzando quale ECAI di riferimento DBRS.

## 3.2. Rischi di mercato

### 3.2.1. Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse, cioè il rischio di subire perdite su attività e passività (non classificabili di negoziazione) a causa di variazione dei tassi di interesse, per Sviluppo Artigiano deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli (al riguardo si veda anche il successivo paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo").

Tale rischio viene misurato tramite il "Metodo Standardizzato" (cosiddetto approccio "building block"), così come definito dalle disposizioni della Banca d'Italia. Nell'effettuare la valutazione, le attività e le passività sensibili al tasso di interesse sono classificate in 14 fasce temporali.

Tale analisi di sensitività ha rilevato una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse vista la natura delle attività contenute in tale portafoglio.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>7.491.340</b>	<b>2.126.210</b>	<b>9.747.380</b>	<b>10.922.734</b>	<b>22.376.700</b>	<b>8.845.933</b>	<b>3.677.410</b>	<b>0</b>
1.1. titoli di debito	503.479	1.914.941	9.441.380	10.245.641	18.943.442	8.837.285	3.677.410	0
1.2. crediti	6.987.861	211.269	306.000	677.093	3.433.258	8.648	0	0
1.3. altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività</b>	<b>139.089</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. debiti	139.089	0	0	0	0	0	0	0
2.2. titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3. altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

##### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il metodo definito dalla Circolare n. 216 v. 7° aggiornamento, parte prima, Cap. 5, Sez. VII, Pag. 1 e Sez. XI, Pag. 13 e 15.

Dall'applicazione di tale modello emerge che l'indice di rischiosità risulta inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20%.

### **3.2.2. Rischio di prezzo**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Per fronteggiare il rischio di prezzo, ossia il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi, Sviluppo Artigiano procede sia ad un'analisi preventiva sia a un monitoraggio periodico. Più in dettaglio, per quanto specificamente attiene al portafoglio titoli (in relazione al quale il rischio di prezzo appare più significativo), il Consiglio di Amministrazione (di concerto con il Direttore Generale) ha deliberato che Sviluppo Artigiano, per il tramite del Responsabile della Funzione Amministrativa, possa investire la sua liquidità prevalentemente in titoli:

- a. prontamente liquidabili;
- b. quotati nel mercato nazionale o in mercati della Comunità Europea;
- c. titoli emessi da soggetti con sufficiente merito di credito (rating grade), rilasciato da agenzie esterne di valutazione del merito del credito (ECAI – External Credit Assessment Institution) riconosciute dalla Banca d'Italia;
- d. denominati in Euro.

Da ciò emerge chiaramente l'intento di Sviluppo Artigiano di assicurare un rendimento alla sua liquidità, nella logica prioritaria, però, di contenere al minimo l'esposizione al complessivo rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

La Società si è dotata di un software specifico per la gestione e il monitoraggio dei titoli.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

### **3.2.3. Rischio di cambio**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Tale rischio non appare rilevante, dato che Sviluppo Artigiano non svolge alcuna attività in valute diverse dall'Euro.

### **3.3. Rischi operativi**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Al fine di attenuare l'esposizione al rischio operativo (definito come il rischio di perdite derivanti da inadeguatezze o disfunzioni di procedure, risorse umane e sistemi operativi

o da eventi esogeni), la Società ha formalizzato una serie di procedure operative e definito le responsabilità in capo ai suoi Organi ed Uffici.

Fatto salvo il rinvio alle informazioni qualitative citate nella “Premessa” alla presente “Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, brevemente si ricorda che nel rischio operativo sono ricompresi il rischio di non conformità dei processi, il rischio giuridico–legale, il rischio di conflitto di interesse, il rischio di efficacia/efficienza dei processi, il rischio legato alle risorse umane, il rischio di interruzione dell’attività, il rischio di outsourcing, il rischio di frode, il rischio di compimento di attività non autorizzate, il rischio insito nei documenti di reporting interno, il rischio legato alla veridicità/attendibilità delle informazioni contabili e di bilancio e, residualmente, il rischio fiscale. Non sono invece inclusi il rischio strategico e di reputazione.

Allo scopo di fronteggiare l’enorme varietà dei rischi di natura operativa, le procedure aziendali (con la descrizione delle attività e dei controlli, nonché delle unità operative coinvolte), unitamente alle deleghe di poteri, alla normativa interna e ad ogni altro strumento idoneo a definire gli ambiti di attività, i poteri e responsabilità degli organi societari e i poteri e responsabilità dei dipendenti, sono strutturate in maniera organica.

In aggiunta, si ricorda sinteticamente che:

- Sviluppo Artigiano si è dotato di un documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) e risulta *compliant* alla Normativa sulla sicurezza;
- al fine della mitigazione del rischio di danni ai propri beni materiali ed immateriali (perdite dovute a danneggiamento o distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi), la Società si è dotata di polizze assicurative;
- per quanto specificamente riguarda il rischio giuridico-legale connesso ai contratti elaborati dalla Società e proposti ai richiedenti le garanzie, si precisa che tali contratti non possono essere mai derogati in alcun modo dagli operatori, che vi si devono attenere scrupolosamente. A tal fine, i *template* dei contratti sono stati caricati nel software gestionale utilizzato e gli operatori non possono apportarvi alcun tipo di modifica.

Per quanto riguarda il controllo generale del rischio operativo, sulla scorta del principio di proporzionalità, Sviluppo Artigiano non si avvale di strumentazioni particolari ma di metodologie.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il Metodo Base, pertanto il requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell’indicatore rilevante stabilito dalla normativa europea Basilea 3.

### 3.4. Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2022, l'esposizione al rischio di liquidità appare molto contenuta e alla stessa è stata assegnata una probabilità di accadimento minima. Tale valutazione si fonda anche sull'analisi storica delle problematiche connesse ai pagamenti e sulle valutazioni effettuate dalla Società sulla struttura del suo passivo e del suo attivo patrimoniali (in termini di livello, rispettivamente, di adempimento o di smobilizzo).

Posto che nel passivo non figurano (a motivo della specificità del business aziendale) depositi passivi a vista, i fattori alla base del rischio di liquidità sono essenzialmente riconducibili al grado di deterioramento del portafoglio delle garanzie e alla composizione dell'attivo (in termini di livello di liquidabilità).

In particolare, le richieste di escussione delle garanzie costituiscono l'elemento di maggiore criticità per la liquidità aziendale in un contesto macroeconomico in cui l'outlook, almeno per ora, non è ancora ben delineato né tanto meno stabilizzato.

Per quanto, invece, specificamente attiene all'attivo, e in particolare ai titoli in cui è investita una parte molto consistente della liquidità aziendale, gli stessi continuano ad essere rappresentati prevalentemente da titoli di Stato italiano (cfr. paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo"), conservando un elevato grado di liquidabilità. In ipotesi di necessità, quindi, Sviluppo Artigiano potrebbe vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio per conseguire la liquidità necessaria alle sue esigenze.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.103.764</b>	<b>33.189</b>	<b>13.822</b>	<b>4.865</b>	<b>281.213</b>	<b>1.152.120</b>	<b>11.132.883</b>	<b>15.455.802</b>	<b>12.423.784</b>	<b>19.631.828</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	751.972	4.070.679	12.383.210	5.671.612	16.918.177	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	6.174.962	135.875	5.234.874	2.222.217	-
A.3 Finanziamenti	89.552	-	-	-	211.269	336.741	687.841	2.609.975	1.236.860	8.648	-
A.4 Altre attività	7.014.212	33.189	13.822	4.865	69.944	63.407	199.401	326.742	280.438	482.786	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>20.862</b>	-	<b>94.833</b>	<b>315.818</b>	<b>353.587</b>	<b>281.059</b>	<b>567.767</b>	<b>601.550</b>	<b>213.141</b>	<b>1.109.568</b>	<b>14.056.348</b>
B.1 Debiti verso	-	-	4.037	-	3.636	7.751	14.135	52.324	26.287	30.918	-
- Clientela	-	-	4.037	-	3.636	7.751	14.135	52.324	26.287	30.918	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	20.862	-	90.796	315.818	349.951	273.308	553.632	549.226	186.854	1.078.650	14.056.348
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	321.649	238.844	-	19.853.760	12.809.636	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	1.239	237.153	5.476.825	5.546.978	94.514	-	-

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1. Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

##### a) *Nozione di patrimonio utilizzata*

Sviluppo Artigiano applica integralmente le vigenti disposizioni statuite dagli IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia.

In particolare, nell'ambito del suo patrimonio figurano le seguenti voci coi seguenti significati:

- voce "110. Capitale", la quale include la somma delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate;
- voce "150. Riserve", la quale include: la riserva legale; la riserva statutaria; la riserva patrimoniale; la riserva capitale gratuito, la riserva DDS 5630/2014 Regione Lombardia; le rettifiche rese necessarie in sede di First Time Adoption (relative, ad esempio, allo storno delle immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili, alla valutazione al Patrimonio Netto delle partecipazioni, allo storno dei contributi non qualificabili ai fini IAS/IFRS in conto capitale, ma in conto esercizio, che precedentemente erano stati capitalizzati, all'attualizzazione dell'importo dei crediti per contributi da ricevere, ecc.);
- voce "160. Riserve da valutazione", la quale include la valutazione al *fair value* dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

##### b) *Modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi di gestione del patrimonio*

Il patrimonio netto della Società è comprensivo dei conferimenti dei Soci, della riserva legale, dell'eventuale sovrapprezzo delle quote, delle riserve comunque costituite ai sensi di legge e dello Statuto, degli utili di esercizio portati a nuovo, dei fondi rischi indisponibili, nonché dei contributi ricevuti da enti o soggetti pubblici o privati.

L'applicazione degli IAS/IFRS richiede che i contributi ricevuti da enti pubblici vengano rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto alla percezione.

Il valore nominale della quota sottoscritta da ciascun Socio non può superare il venti per cento del capitale sociale.

In proposito si rammenta che i Soci della Società, oltre ai versamenti iniziali delle quote sottoscritte, sono tenuti, ai sensi dell'art. 2615-ter, 2° comma, del Codice Civile ed in conformità allo Statuto vigente, all'obbligo di:

- a) versare un contributo *una tantum*, da corrispondersi al momento dell'ammissione alla Società e nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
- b) rilasciare in favore della Società garanzie reali o personali, qualora stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- c) versare alla Società dei contributi specifici in relazione alla tipologia, all'importo e al rischio connesso alla garanzia richiesta nelle misure stabilite dal Consiglio di Amministrazione;

- d) corrispondere alla Società un contributo annuo a copertura delle spese di esercizio e gestione dello stesso, qualora il Consiglio di Amministrazione ne deliberi il versamento e nell'ammontare da quest'ultimo annualmente determinato;
- e) versare alla Società i rimborsi spese, i corrispettivi ed i contributi specifici per i servizi singolarmente effettuati in favore del Socio ai sensi dell'art. 4. del vigente Statuto sociale, nonché rimborsare le spese sostenute dalla Società per conto del Socio e risarcire la Società dei danni e delle perdite subite ed imputabili al predetto Socio;
- f) nell'ipotesi in cui, a seguito di perdite in essere, vi sia una diminuzione di oltre un terzo del minimo di capitale sociale stabilito dalla legge, versare contributi straordinari qualora l'Assemblea ordinaria ne deliberi il necessario versamento al fine di ridurre la perdita a meno di un terzo.

Posto che la Società ha scopo mutualistico, nel caso di decadenza, recesso o esclusione, al Socio o, in caso di morte, ai suoi eredi, viene rimborsato il solo valore nominale delle quote "onerose" versate in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale, sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio uscente, e alle obbligazioni non adempiute o da adempiere a carico del socio.

Le somme eventualmente corrisposte al momento della sottoscrizione della quota, non a titolo di capitale oppure a titolo di capitale "gratuito", rimangono invece acquisite alla Società a titolo definitivo.

- c) *Natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tiene conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio*

Sviluppo Artigiano ha optato per il calcolo del capitale interno complessivo adottando le metodologie standard previste dalla Banca d'Italia.

Posto che il capitale interno complessivo è determinato secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella somma dei requisiti regolamentari a fronte dei rischi ai quali si espone la Società, la copertura del capitale interno si ottiene conteggiando dapprima le riserve disponibili del patrimonio netto per giungere a considerare, qualora necessario, le riserve indisponibili e, infine, il capitale sociale.

- d) *Cambiamenti nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio*

Nel 2022 non si è verificato alcun cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto ai precedenti esercizi.

#### **4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**

##### *4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	<b>24.422.702</b>	<b>24.391.507</b>
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	<b>8.867.775</b>	<b>7.370.741</b>
- di utili	4.675.581	3.245.698

a) legale	1.861.392	1.813.271
b) statutaria	2.814.189	1.432.427
c) quote proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre (inclusa riserva FTA) <sup>1</sup>	4.192.194	4.125.043
<b>4. (Quote proprie)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(276.723)</b>	<b>31.278</b>
- attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(276.723)	31.278
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.901.385</b>	<b>1.429.883</b>
<b>Totale</b>	<b>34.915.139</b>	<b>33.223.409</b>

<sup>1</sup> La voce comprende la riserva patrimoniale, la riserva capitale gratuito, la riserva L. 108/96 e la riserva FTA.

#### 4.1.2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	21.738	(298.461)	73.127	(41.849)
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>21.738</b>	<b>(298.461)</b>	<b>73.127</b>	<b>(41.849)</b>

#### 4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>31.278</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>239.496</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Incrementi di fair value	239.496	0	0
2.2. Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3. Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	0
2.4. Trasferimenti da altre componenti di patrimonio netto	0	0	0
2.5. Altre variazioni	0	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(547.497)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. Riduzioni di fair value	(547.497)	0	0
3.2. Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0	0
3.5. Altre variazioni	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(276.723)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1. Fondi propri

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità di Sviluppo Artigiano, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Figura nella presente tabella l'ammontare dei fondi propri e delle loro fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" emanata dalla Banca d'Italia).

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>34.503.337</b>	<b>32.750.613</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(43.388)	(38.818)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(43.388)	(38.818)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>34.459.949</b>	<b>32.711.795</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(111.754)	(319.902)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>34.348.195</b>	<b>32.391.893</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>34.348.195</b>	<b>32.391.893</b>

## 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto previsto nelle “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’ «Elenco Speciale» - Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, Sviluppo Artigiano definisce in piena autonomia un processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti attuali e prospettici (cosiddetto “processo ICAAP”).

### 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Figura nella seguente tabella l’ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali corrispondenti a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale»” emanata dalla Banca d’Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell’iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Gli “importi non ponderati” corrispondono al valore dell’esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito.

La voce B.5 “Totale requisiti prudenziali” è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.4; nelle voci C.1, C.2 e C.3 l’ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.5) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA’ DI RISCHIO</b>				
A.1. Rischio di credito e di controparte	388.148.835	390.625.856	88.675.116	105.483.753
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1. Rischio di credito e di controparte			5.320.507	6.329.025
B.2. Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			0	0
B.3. Requisito a fronte dell’emissione di moneta elettronica			0	0
B.4. Requisiti prudenziali specifici			1.067.976	1.203.672
B.5. Totale requisiti prudenziali			6.388.483	7.532.697
<b>C. ATTIVITA’ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1. Attività di rischio ponderate			106.474.720	125.544.947
C.2 Patrimonio di base /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			32,26%	25,80%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			32,26%	25,80%

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

Voci		Totale 2022	Totale 2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.901.385</b>	<b>1.429.883</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulle altre componenti reddituali	0	0
<b>50.</b>	Attività materiali	0	0
<b>60.</b>	Attività immateriali	0	0
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	0	0
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri	0	0
<b>120.</b>	Differenze di cambio	0	0
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari	0	0
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(308.001)	(16.976)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(308.001)	(16.976)
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(308.001)</b>	<b>(16.976)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+190)</b>	<b>1.593.384</b>	<b>1.412.907</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Posto che tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri del collegio sindacale, i compensi erogati al 31/12/2022 ammontano complessivamente ad Euro 49.500 per i Sindaci e ad Euro 63.916 per gli Amministratori.

### 6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel 2022 Sviluppo Artigiano non ha deliberato garanzie a favore dei suoi Amministratori.

### 6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono state definite con regolamento approvato dal C.d.A. del 20/12/2017 e sono rappresentate dagli esponenti aziendali e dagli esponenti di associazioni di categoria che potrebbero influire sulle decisioni della società, nonché dalle “parti connesse” così come definito dal medesimo Regolamento.

Conformemente al detto Regolamento, Sviluppo Artigiano nel 2022 ha deliberato garanzie a favore di 3 parti correlate per complessivi Euro 160.000.

Sulla base dello IAS 24 al 31/12/2022 Sviluppo Artigiano presenta crediti e debiti commerciali iscritti in bilancio rispettivamente per € 1.255.276 e per € 295.682.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all’ordinaria attività di credito e di servizio. Durante l’esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L’iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Confidi trova applicazione l’art. 2391 del codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse. Le operazioni con parti correlate e connesse non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Confidi.

# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**CONSORZIO FIDI “SVILUPPO ARTIGIANO” S.C.A.R.L.  
BILANCIO DELL’ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AI SENSI DELL’ART. 2429, COMMA SECONDO, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il bilancio 2022 è redatto in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS attualmente in vigore e predisposto sulla base delle istruzioni di Banca d’Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale e, in particolare, della recente circolare “Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari” emanata dalla Banca d’Italia il 29/10/2021.

Il bilancio 2022 è composto dai seguenti distinti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione; è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla società BDO Italia S.p.A. e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

<b>Stato patrimoniale</b>	
Attivo	€ 73.927.882
Passivo	€ 39.012.743
Patrimonio netto	€ 33.013.754
Utile dell’esercizio	€ 1.901.385

<b>Conto economico</b>	
Utile/Perdita dell’operatività corrente al lordo delle imposte	€ 1.944.624
Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	€ 43.239
Utile dell’esercizio	€ 1.901.385

La Nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui il Vostro consorzio fidi è soggetto.

La Nota integrativa, oltre alle indicazioni dei criteri di valutazione, fornisce informazioni dettagliate sulle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico e le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del consorzio fidi; inoltre, contiene indicazioni e notizie in ordine alle operazioni con parti correlate.

La Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di amministrazione contiene un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del consorzio fidi, dell’andamento e del risultato dell’attività; fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il consorzio fidi è esposto; è complessivamente redatta nel rispetto di quanto disposto dall’art. 2428 del Codice civile e dalle istruzioni rilasciate dalla Banca d’Italia in materia di bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari.

Unitamente al bilancio al 31/12/2022 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31/12/2021.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla società incaricata della revisione contabile BDO Italia S.p.A., che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. n. 39/2010 la propria relazione in data 11 aprile 2023.

Nella medesima relazione, il revisore contabile ha dichiarato la propria indipendenza rispetto a Sviluppo Artigiano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

La certificazione ai sensi della Legge 59/1992 è stata affidata alla Società di revisione Hermes Revisione S.p.a. che ha rilasciato giudizio positivo.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio sindacale ha proceduto ad incontri con esponenti della società di revisione, alla quale è affidata la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti. Da tali incontri non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Come già avvenuto nel 2020 e nel 2021, anche l'esercizio 2022 ha avuto un andamento molto particolare rispetto alle annualità precedenti alla pandemia da virus Sars-Cov-2.

La pandemia sembra conclusa e mutata in un fenomeno endemico, gestibile in un quadro di ordinaria sanità e il sistema socioeconomico nel suo complesso ha retto al forte stress derivato dall'emergenza sanitaria. La crisi economica che ne è seguita è stata superata con un importante recupero che ha riportato gli indici macroeconomici in linea con i valori precedenti al 2020.

Tuttavia, il forte rimbalzo economico ha causato dei contraccolpi quali difficoltà di approvvigionamento e forti aumenti dei prezzi di materie prime e semilavorati e dei costi del trasporto internazionale. A ciò si è aggiunto, nella prima metà del 2022, l'improvviso e fortissimo incremento dei prezzi delle materie energetiche conseguito alle attività belliche intraprese dalla Federazione Russa in Ucraina.

Ne è derivata l'attivazione di un intenso fenomeno inflattivo, presto diffusosi anche ai prezzi dei beni agricoli e dei servizi.

Pur consapevoli del rischio di effetti depressivi, le principali autorità monetarie mondiali hanno ritenuto di dover intervenire con iniziative deflattive che si sono concretizzate nel progressivo rialzo dei tassi di interesse.

Al quadro macro economico già molto complesso, si aggiunga, nello specifico dell'attività svolta da Sviluppo Artigiano, che nell'anno 2022 si è verificato il graduale venire a termine delle norme emergenziali in materia di credito e garanzie ed il ritorno a condizioni gestionali pressoché normali.

In questo quadro piuttosto complesso, la società si è destreggiata con la consueta prudenza ed attenzione e, nei limiti delle proprie possibilità e in ossequio alle proprie finalità mutualistiche, ha continuato ad acquisire nuovi soci tra le imprese e a favorirne l'accesso al credito, tramite concessione di garanzia ovvero anche, entro determinati limiti, in modo diretto.

Il bilancio societario dell'esercizio 2022 certifica un ulteriore rafforzamento patrimoniale della società grazie al ripetersi di ottimi risultati di esercizio.

Il Collegio sindacale, per l'intera propria attività svolta nel corso dell'esercizio 2022, si è ispirato ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio sindacale ha effettuato i controlli necessari per potere formulare osservazioni, così come richiesto anche dai predetti principi. Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i

criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, all'osservanza dei principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma e alla corretta e trasparente rappresentazione della situazione economica e patrimoniale della società.

Il Collegio sindacale ha, altresì, accertato che il bilancio chiuso al 31/12/2022 contiene informazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e sui rischi finanziari.

Nel corso del 2022 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento; ha partecipato alle assemblee, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, verificando come l'attività degli organi amministrativi, svoltasi con adeguata frequenza e in prevalenza utilizzando lo strumento della videoconferenza, sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio del consorzio fidi.

Nell'anno 2022 il Collegio sindacale ha operato n. 12 verifiche, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e del personale amministrativo addetto alla contabilità generale; a tale proposito, il Collegio sindacale ritiene di confermare il proprio apprezzamento per le costanti disponibilità, prontezza e preparazione dimostrate dal personale di volta in volta coinvolto nell'attività di verifica.

Le verifiche si sono svolte secondo i citati principi di comportamento del Collegio sindacale. Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze richieste dall'andamento della gestione. Dalle verifiche svolte non sono emerse disfunzioni, inefficienze, irregolarità di rilievo o fatti significativi tali da richiedere la specifica menzione in questa relazione o la comunicazione agli Organi di vigilanza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate nel corso del 2022 sono state descritte al punto 6.3 della Sezione 6 della Nota integrativa al bilancio. Tutte le operazioni effettuate nel 2022 risultano essere state regolate a condizioni di mercato e nel rispetto dei principi indicati nelle procedure per la gestione delle operazioni con i soggetti collegati vigenti nell'esercizio di riferimento.

In ossequio all'art. 2403 del codice civile e alla regolamentazione secondaria cui il Vostro Consorzio è soggetto, il Collegio sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale e sulle operazioni svolte con parti correlate, emettendo a quest'ultimo riguardo i pareri previsti dalla normativa sulla Vigilanza, recepiti dal "Regolamento sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" approvato dal CdA nella riunione del 12.12.2012 (e s.m.i.);
- in base alle informazioni ottenute, ha verificato che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Consorzio fidi; a tal fine il Collegio sindacale ha operato raccogliendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, con l'acquisizione dalla funzione di internal auditing delle relazioni in ordine all'attività svolta dalla medesima. A tale riguardo, il Collegio sindacale non ha osservazioni da riferire;

- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali il Consorzio fidi è soggetto; in proposito, è stata posta attenzione all'attività di analisi delle diverse tipologie di rischio e alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di gestione di liquidità e di credito. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti, il Collegio sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne al Consorzio fidi ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;
- ha verificato, alla luce di quanto esposto dalle autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dal Consorzio fidi;
- ha vigilato sull'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge n. 231/2007 e delle relative disposizioni di vigilanza in materia di antiriciclaggio e sul continuo e costante processo di adeguatezza alla normativa stessa, in ottemperanza alle specifiche direttive emanate dalla Banca d'Italia.

Con riferimento al disposto dell'art. 2408 del Codice civile, il Collegio sindacale comunica di non aver ricevuto, nel corso dell'esercizio 2022, segnalazioni o denunce da parte dei soci per irregolarità nella gestione del Consorzio fidi o per altri fatti censurabili.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge n.59/1992 e dell'art. 2545 del Codice civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo del Consorzio fidi, come dettagliati nella Relazione sulla gestione (sezione "11. Altre informazioni") presentata dagli Amministratori.

Ai fini del rispetto dei requisiti mutualistici e della normativa che disciplina le società cooperative, il Collegio attesta quanto segue:

- a) il patrimonio sociale è specificamente destinato all'attività di prestazione di garanzie nei confronti dei soci;
- b) non sono distribuibili dividendi né riserve ai soci;
- c) ai sensi dell'art. 2513 del C.C., la Società ha operato prevalentemente nei confronti dei propri soci, come documentato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione (Sez.11) e nella Nota integrativa (Sez.4);
- d) ai sensi dell'art. 2545 del C.C., gli amministratori hanno indicato nella propria relazione i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico;
- e) ai sensi dell'art. 2528 del C.C., gli amministratori hanno illustrato nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

In considerazione di quanto sopra il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Venezia, 12 aprile 2023

Dott. Giancarlo Bortoli, Presidente del Collegio sindacale

Dott. Marco Luciani, Sindaco effettivo

Dott. Marco Vignola, Sindaco effettivo

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



**Sviluppo Artigiano**  
**Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022



PRR/LNT/mip - RC093082022BD1359


 Tel: +39 030.24.29.821  
 www.bdo.it

 Via Cefalonia n. 70  
 25124 Brescia

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di Sviluppo Artigiano  
Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.N. del 15/03/2013 G.U. n. 36 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.




---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**


---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 11 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Pasquale Errico  
Socio



SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Via della Pila 3/A - 30175 VENEZIA - MARGHERA  
Tel. 041 5385020 - Fax 041 5381863

Albo Soc. Coop. A 110046 Sez. Coop. a mutualità prevalente di cui agli art. 2512, 2513 e 2514  
Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese di Venezia 90009050270 - Partita IVA: 03876150271  
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI VENEZIA AL N. 22268 - NUMERO REA VE 186912  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO - ex art. 106 T.U.B. N. 19502.4

[www.sviluppoartigiano.it](http://www.sviluppoartigiano.it)